QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-543 al 40-549

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 26 Giugno 1956
Anno XII - Num. 148
L. 25 (sped. in abb. postale)

DIREZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-408, 40-800, 53-981. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 400 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2710): ITALIA: anno L. 5200, semestre L. 2800, trimestre L. 1400. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

2

Punti interrogativi

L'errore massimo, nell'impostazione dell'ultima campagna elettorale amministrativa, è stato quello di voler determinare in anticipo (senza ammettere nessun «errata corrige») la composizione, sempre e dappertutto, delle amministrazioni future, e perfino delle maggioranze che avrebbero dovuto sostenerle nei singoli Consigli municipali. Non era mai avvenuta in Italia, che io ricordi, un irrigidimento simile, che appare anche antidemocratico, in quanto pretende di non tener nessun conto del responso elettorale.

Dire questo non significa dichiararsi partigiani di trasformismi, o palinodie, o «aperture» politiche, anticipate di straforo in sede amministrativa. Significa soltanto ricordare che ai Consigli municipali non tocca decidere questioni impegnanti le posizioni politico-costituzionali dei partiti, ma provvedere agli interessi locali. Su questo terreno è lecito, e può riuscire doveroso, realizzare collaborazioni entro limiti più larghi, e più elastici, che in Parlamento, una volta terminata la lotta elettorale, e sempreché ai rispettivo certi limiti essenziali.

Lo sbaglio, prima e ancor più dopo, non è stato soltanto della Democrazia Cristiana. Veramente è il caso di ripetere con Orazio: «*Iliacos intra muros peccatur et extra*»: si pecca, cioè si accede, nei campi opposti. Da parte di repubblicani e socialdemocratici, facenti parte tuttora del quadripartito, non sembra logico escludere a priori i liberali (ufficiali). Che ogni giorno più appaia critico il rapporto fra il partito di Malagodi e la linea politica fin qui seguita dal ministro Segni è evidente. Ma finché non avviene una rottura in seno alla combinazione parlamentare-governativa, non si vede come si possa giustificare quell'ostracismo preventivo nelle amministrazioni locali.

Per l'on. Nenni, che del quadripartito non ha fatto mai parte, non è illogico mettere l'esclusione pregiudiziale dei liberali come una condizione per un concorso socialista nelle amministrazioni. Non è illogico, ma è impolitico, mentre dall'altra parte egli esclude la rottura con i comunisti. Sempre nello stesso ordine di idee, non troviamo ragionevole da parte di taluni socialdemocratici l'esigenza — affacciata, per lo meno — che, se i socialisti vogliono accordi in certe amministrazioni con i socialdemocratici, non devono concluderne in nessun altro luogo con i comunisti.

Questi discorsi, del resto, sembrano destinati a rimanere pura accademia di fronte al veto democristiano, ribadito più energicamente che mai dal segretario politico della D. C., il quale vi ha aggiunto una alterazione sostanziale delle dichiarazioni di Nenni riguardo al rapporto Kruscev (e questioni connesse), affermando una identità, o quasi, di posizione fra lui e Togliatti, mentre, invece, vi è antitesi.

Quest'ultimo episodio, dobbiamo dirlo, ci ha fatto una certa impressione. A parte ogni questione morale (la «fedeltà» di cui ha parlato l'on. Andreotti andrebbe esercitata innanzi tutto rispetto alla verità dei fatti), è così evidente l'interesse comune, sotto ogni aspetto, a prendere atto di codesta divergenza fondamentale fra Togliatti e Nenni, che si fa insistente e penoso il quesito del perché di simili travisamenti.

La risposta non sembra dubbia. Non è che si voglia, per una qualsiasi collaborazione col P.S.I., presente o futura, l'adempimento delle condizioni democratiche. E' la collaborazione stessa che non si vuole, né oggi né mai. E qui si pone un altro interrogativo, inevitabile anch'esso. E' questo semplicemente un criterio di politica di partito o l'espressione di un'assiomatica posizione ideale?

Per la via su cui si è messa la Direzione della Democrazia Cristiana — non troppo in accordo, crediamo, con la maggioranza della «base» — si rischia di arrivare all'impasse completa (commissari prefettizi nei maggiori Comuni, ed elezioni politiche anticipate, in condizioni infelici), oppure all'apertura a destra, anzi destrissima. Non può non rendere perplessi la coincidenza di una situazione simile con l'apertura monarchica dell'on. Malagodi seguita dal manifesto dell'ex-re per il decennale della Repubblica, con la confessionalizzazione ad oltranza della recente lotta amministrativa. Ricordo di aver chiuso un articolo recente col *vident consules*. Questa volta concluderò con un detto meno romano, e più spicciolo: «Attenti ai mali passi». Vedano tutti di riacquistare un po' più di freddezza, di equilibrio, di buon senso. Sarà tanto di guadagnato per il Paese, che non ha nessun bisogno di inasprire le lotte politiche, di moltiplicare le «chiusure» e gli ostracismi.

Luigi Salvatorelli

Il Consiglio dei ministri convocato per stamattina

Roma, 25 giugno.

Il Consiglio dei ministri, convocato per domattina al Viminale, dovrà pronunciarsi sui ritocchi alle tariffe ferroviarie passeggeri e merci.

Sempre domani, il Consiglio dei ministri dovrà inoltre decidere sulla tabella dei miglioramenti economici da concedersi ai magistrati.

La relazione al Comitato centrale comunista

Togliatti conferma l'autonomia ma si dichiara fedele all'URSS

Il leninismo rimane alla base del «nuovo corso», sia pure corretto e sviluppato - Ammessa una forte ondata di risentimenti nella «base» - Un monito a Nenni: «L'unità d'azione può trovare nuove forme, ma guai se dovesse essere attenuata» - Stalin nel 1951 voleva esonerare Togliatti da segretario del partito

Roma, 25 giugno.

Stampa, dopo aver impiegato la giornata a rivederne il testo, Togliatti ha dato il via alla pubblicazione della relazione che ha fatto ieri al Comitato centrale del suo partito. E' un documento che occupa circa trenta colonne di giornale, assai più ampio ed elaborato della famosa intervista a *Nuovi Argomenti*. Vi è ripreso e sviluppato il tentativo di dare una nuova sistemazione teorica a tutta l'azione comunista degli ultimi 40 anni e di precisare la linea politica su cui il partito dovrà attestarsi per superare la crisi provocata dalla condanna dello stalinismo.

Come osservazione di carattere generale, si può anticipare subito che il «leader» del P.C.I. conferma la sua teoria del «comunismo policentrico», accennata dopo le conclusioni del congresso di Mosca, che dovrebbe consentire il superamento della teoria dello Stato-guida e assicurare ai vari partiti comunisti una maggiore autonomia. Il leninismo, sia pure corretto e sviluppato specialmente nel punto relativo alla «dittatura del proletariato», rimane alla base di questa nuova corsa, così come, per ciò che riguarda la situazione italiana, tutte le prospettive future rimangono legate al presupposto di una stretta unità d'azione col P.S.I., che Togliatti sente minacciata dagli ultimi atteggiamenti di Nenni.

Non mancano, in questo quadro, le *amenités* e le rivelazioni, tra cui una clamorosa: la mania epuratrice di Stalin è stata sul punto di travolgere lo stesso Togliatti che cinque anni fa, quando si recò a Mosca per trascorrervi un periodo di convalescenza, rischiò di essere trasferito a Bucarest, alla direzione del Cominform, e quindi di non ritornare in Italia.

«Non esito a richiamare alla memoria dei compagni — ha ricordato il segretario del P.C.I. — che in alcuni casi vi furono differenze tra ciò che i comunisti sovietici dicevano su certe questioni e ciò che noi sostenevamo, ma ciò non ruppe mai la reciproca solidarietà e comprensione.

«Il contrasto più evidente e forse più grave ebbe luogo soltanto nel gennaio del 1951. Mi ero recato a Mosca per un periodo di convalescenza, dopo il grave incidente che mi era capitato e il successivo atto chirurgico. Mi trovai di fronte alla proposta del compagno Stalin che dovessi abbandonare il lavoro di segretario del partito comunista italiano per assumere l'incarico di segretario generale dell'ufficio di informazioni (il Cominform).

«Fui subito contrario per molti motivi: ritenevo, prima di tutto, che questo avrebbe significato un ritorno all'organizzazione dell'Internazionale comunista con conseguenze negative sullo sviluppo della situazione internazionale, già estremamente grave. In secondo luogo non ritenevo quello l'indirizzo giusto per l'organizzazione del movimento comunista internazionale. Infine ero contrario per ragioni di carattere personale. Vi furono vivaci dibattiti, ma la cosa venne risolta bene perché il compagno Stalin ritirò la proposta».

Insieme alle ragioni ideali del PCI, Togliatti rivendica anche la sostanziale giustezza della politica che esso ha condotto in questi decenni. Rivendica, di conseguenza, anche la validità della costante fedeltà all'Unione Sovietica: ivi compreso il periodo del patto germano-sovietico che egli (anche qui in polemica con Nenni) continua a ritenere un atto di grande saggezza politica che impedì l'accordo delle Potenze «capitalistiche» con i nazisti per soffocare il proletariato internazionale.

«Nel terribile decennio tra il 1930 e il 1940 — precisa Togliatti — l'Unione Sovietica rappresentò il baluardo più forte, il difensore più coerente dei principii della democrazia, della libertà, della pace». Per avventura, quello fu anche il decennio dei terribili processi e di tutte le altre irregolarità denunciate da Kruscev. «Noi non le potevamo né sapere né immaginare — ripete Togliatti — la nostra condotta politica era dettata dalle condizioni del nostro Paese, dalle necessità vitali del nostro popolo e da niente altro».

La sola «corresponsabilità» che il segretario del P.C.I. accetta è di aver accettato senza critica la teoria staliniana «fondamentalmente falsa» dell'inevitabile inasprimento della lotta di classe e di avere introdotto nella propaganda il culto della personalità di Stalin. «Però — avverte a mo' di attenuante — ci siamo guardati bene dal trasportare quel metodo all'interno del nostro partito».

Il rapporto Kruscev è stato diffuso in «modo cattivo», ma «i fatti rimangono fatti» e il partito deve accettarli come qualcosa di molto positivo, che apre una nuova èra nello sviluppo del mondo socialista.

Così Togliatti rispondeva anche al gran fermento che la pubblicazione del rapporto ha provocato nella «base» comunista. Sono già corse molte voci sull'ampiezza di questo fermento. Il modo in cui ne ha parlato l'oratore lascia l'impressione, tuttavia, che esse siano rimaste inferiori alla realtà. Egli stesso ci dice che i supremi dirigenti del PCI si sono trovati di fronte ad una ondata di critiche e di risentimenti che non hanno risparmiato né il programma né i metodi né l'ideologia del partito né l'azione dei suoi capi. Ne prende atto, ma non se ne dichiara molto soddisfatto...

Le reazioni della «base» sono rimaste, a suo avviso, prigioniere del «sentimentalismo», del «revisionismo generico», del «velleitarismo critico». Con altre parole si potrebbe forse dire che la colpa maggiore di quelle critiche è di avere messo in forse proprio la validità del sistema e del metodo sul quale un partito comunista, proprio e soprattutto dopo i nuovi orientamenti dell'Unione Sovietica, fonda la sua ragion d'essere. E invece Togliatti, logicamente, ha diretto tutti i suoi maggiori sforzi nel difendere questo sistema e questo metodo, ponendosi esclusivamente il problema di aggiornarli alla nuova situazione.

Perciò, come si è accennato, ha sviluppato con molta cura le teorie sul «comunismo policentrico», sul contributo che possono dare allo sviluppo del socialismo gli «Stati neutrali» ed ha tentato un aggiornamento delle tesi sulla dittatura del proletariato con l'intento di salvarne, al tempo stesso, il principio e l'eccezione. La «via al socialismo» può anche essere quella del Parlamento e dei tradizionali istituti democratici: ma non è necessariamente questa, neppure per l'Italia. E tanto meno si può prevedere che le vecchie strutture rimangano necessariamente in piedi anche dopo l'avvento al potere della classe lavoratrice. Tutto ciò che i comunisti possono e vogliono dire, per ora, è che intendono lavorare per una sempre più vasta realizzazione della «democrazia sostanziale». Per il resto vedrà la storia, come sapranno farla gli uomini: «Le forze dell'avanzata verso il socialismo non dipendono soltanto da noi: dipendono da noi e da ciò che fa l'avversario».

E' certamente qui lo spartiacque più marcato con i socialisti di Nenni e tutti gli altri settori democratici. Ma circola in tutta la relazione un motivo di dissenso col P.S.I. più sottile e profondo, che riguarda proprio la possibilità di sviluppo democratico del nostro Paese. Togliatti non condivide l'ottimismo di Nenni e ritiene che le forze operaie dovranno rimanere ancora per molto tempo sulla difensiva.

I diretti accenni polemici a Nenni sono ridotti al minimo. Praticamente vi è anzi soltanto un monito a non dimenticare che «tutto il movimento verso il socialismo soffrirebbe profondamente se l'unità di azione dovesse, non dico essere perduta, ma subire indebolimenti». Essa potrà trovare forme nuove — aggiunge Togliatti — ma guai se dovesse essere in qualche modo attenuata. «Lavoriamo perché ciò non accada».

Enzo Forcella

Situazione ancora incerta dopo il discorso di Fanfani

Rinviata la riunione dei segretari dei partiti di centro per le Giunte - Ipotesi su un governo monocolore

Roma, 25 giugno.

(v. g.) «Perché l'incontro non abbia a tramutarsi in uno scontro» l'annunciata riunione dei segretari dei quattro partiti di centro per l'esame della questione delle «Giunte difficili» per il momento non si farà. La notizia si è diffusa tra ieri sera e stamane a Montecitorio, la motivazione che se ne è data è appunto quella qui sopra riferita, ed anche se la mancia il crisma dell'ufficialità essa comunque indica lo stato al quale sono giunti i rapporti fra la D. C. ed i suoi alleati della maggioranza governativa.

Ancora non è in vista l'apertura di una crisi governativa, ed anzi Fanfani, interpellato al riguardo, avrebbe tacciato di «aperturisti» anche coloro che parlano di crisi governativa: «Aperturisti ho chiamato e aperturisti chiamo quelli che vogliono collaborare con la sinistra, e aperturisti chiamo anche i crisaioli».

Il discorso del segretario d. c. ha suscitato preoccupazioni negli ambienti politici. L'on. Matteotti, segretario del PSDI, ha detto: «Mentre i socialdemocratici non prevedevano una crisi prima dell'autunno, ora si stanno domandando se Fanfani non voglia accelerare i tempi verso un governo monocolore».

Il monocolore verrebbe presentato come lo strumento capace di «rifare l'argine», secondo lo *slogan* che si comincia a mettere in circolazione, ed avrebbe favorevoli consensi in vari ambienti di centro-destra. L'«operazione argine» sarebbe sostenuta da quelle forze che avevano confluito in appoggio del governo Pella. Oggi si è visto l'ex-Presidente del Consiglio molto attivo a Montecitorio, e si è saputo che in mattinata ha lungamente conferito per telefono con Fanfani.

Quanto all'on. Segni, una agenzia di informazione gli attribuisce una perfetta serenità e l'opinione rassicurante «che non vi siano i fatti obiettivi che possono portare alla temuta crisi». Un'altra scrive, invece, che «Segni lavora attivamente pur non credere, poiché nessuno più di lui avverte la precarietà della situazione del Gabinetto». Finalmente una terza avverte: «E' comunque ben chiaro che la responsabilità di una rottura della maggioranza non cadrebbero sulla D. C.».

Dopo la protesta a Mosca

Dichiarazioni ufficiali di Bonn sull'incidente all'Ambasciata

Roma, 25 giugno.

«I sovietici ostacolano il lavoro dei nostri diplomatici — ha dichiarato oggi un portavoce del governo, a proposito dell'arresto di due persone nel giardino dell'Ambasciata tedesca a Mosca, avvenuto mercoledì scorso —. Non intendiamo drammatizzare il fatto, ma soltanto portarlo ad esempio delle difficoltà incontrate dall'ambasciatore della Repubblica federale al Cremlino. Il governo tedesco chiede pertanto che vengano puniti i responsabili dell'incidente. Fatti del genere non debbono più verificarsi». Queste secche dichiarazioni del portavoce governativo corrispondono nella sostanza alle proteste contenute nella nota presentata sabato scorso dall'ambasciatore Haas al vice-ministro degli Esteri Semenov. L'arresto delle due persone nel giardino dell'Ambasciata viene definito nella nota «una grave violazione delle convenzioni sull'extra-territorialità»: i privilegi extra-territoriali si estendono infatti al giardino.

La sede destinata alla rappresentanza diplomatica fu consegnata ufficialmente all'ambasciatore tedesco il 15 marzo scorso: da quel momento la palazzina e il giardino avrebbero dovuto essere considerati «territorio tedesco», anche se in pratica gli uffici non funzionano ancora e l'ambasciatore lavora provvisoriamente in albergo. E che per la palazzina e il giardino valessero già le convenzioni sulla extra-territorialità, la polizia sovietica lo sapeva benissimo: infatti, il 1° giugno i funzionari tedeschi impedirono agli agenti di entrare nel parco, dove s'era verificato un incidente d'auto e i poliziotti avrebbero voluto compiere un sopraluogo.

Generali americani in Russia

Il ricevimento offerto dai capi sovietici agli ospiti occidentali convenuti a Mosca per assistere alla grande manifestazione aerea. Da sinistra: Bulganin, Kruscev, il gen. Twining, capo di S. M. dell'Aeronautica USA e il vice Premier Pervukhin (Radiofoto)

Dodici "Mig" hanno accompagnato l'apparecchio dei reali

I sovrani di Persia accolti a Mosca con onori e feste senza precedenti

Per la prima volta dopo la rivoluzione un monarca viene ospitato al Cremlino - Voroscilov esorta l'ospite asiatico a staccarsi dal Patto di Bagdad; lo Scià offre amicizia all'Unione Sovietica

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 25 giugno.

Entrando nel cielo di Mosca lo Scià di Persia e l'imperatrice Soraya sono stati accolti da una squadra di dodici «Mig»: è la prima volta che ad ospiti stranieri i sovietici riservano simile onore. Alle 17,45 precise, Reza Pahlevi, in uniforme grigio-azzurra, è disceso dalla scaletta del bimotore russo che lo aveva prelevato a Teheran; subito dietro a lui abbiamo visto Soraya che vestiva un elegante tailleur color rosa, e un cappellino rosso-cardinale con fiori rosa. Il cielo appariva schiarito dopo essere stato coperto per quasi tutta la giornata da gonfi nuvoloni neri, il sole sfolgorava sull'aeroporto e faceva splendere il verde smeraldo del prato.

Al è notato subito l'assenza di Kruscev. Erano a ricevere i sovrani di Persia il presidente Voroscilov e sua moglie, Bulganin, Mikojan, Pervukhin, il maresciallo Sukov. L'assenza di Kruscev è dovuta probabilmente al senso delle sfumature dei reggitori sovietici. Non spetta proprio al segretario del partito comunista dell'U.R.S.S. ricevere il secondo monarca che entra nella Russia dopo la Rivoluzione. (Il primo fu il re dell'Afganistan che venne a Mosca nel 1928 in visita di cortesia). Subito dopo le strette di mano con i capi sovietici, lo Scià si è visto venire incontro, scortata da una squisita e profonda fermezza gli attendenti al suolo, il capo della guarnigione di Mosca che gli ha dato il benvenuto convenzionale. Mentre il sovrano passava in rivista i soldati della compagnia d'onore immobili nei presentat'arm, Soraya guardava di lontano: la era accanto ai sindaci — conclude l'on. Saragat — che il socialismo democratico italiano potrà affrontare il problema dell'unità socialista con la certezza di non tradire il ritaglio prezioso che ci è stato lasciato dai grandi maestri del socialismo democratico italiano. Così soltanto noi potremo veramente contribuire a quel processo di distensione che è tutt'uno con lo sviluppo dello spirito democratico nel mondo».

Gli invitati sono stati presentati all'aeroporto in cilindro, giacca a code e pantaloni grigi rigati, secondo il desiderio del rappresentante diplomatico persiano. Contro il verde del prato dell'aeroporto, quel gruppo di diplomatici evocava una stampa dell'Ottocento nello scenario della corte. Il più elegante è apparso l'ambasciatore inglese, sir W. Hayter, che portava panciotto grigio e cilindro grigio e teneva al fianco un sottilissimo ombrello. Si è notato tuttavia che non tutti i capi missione vestivano l'abito classico della diplomazia; l'ambasciatore jugoslavo e quelli dei Paesi satelliti vestivano semplici abiti scuri.

Terminato il rito militare, lo Scià ha salutato il corpo diplomatico. Anche in questa circostanza si è potuto notare la varietà di tendenze che il mondo moderno ci mostra nel campo dell'etichetta: piccolo ma eloquente segno della travagliata epoca in cui viviamo. Non tutti gli ambasciatori hanno baciato la mano di Soraya, non tutte le signore le hanno fatto l'inchino. Lady Hayter, abituata agli usi di corte, ha salutato l'imperatrice dell'Iran con una fiussuosa riverenza; la signora Bohlen, moglie del rappresentante americano, non si è inchinata.

Voroscilov ha risolto all'ospite una breve allocuzione di saluto nella quale, tra le parole rituali di amicizia e di buona volontà, c'è stata una allusione politica. Il Presidente sovietico, infatti, ha messo in rilievo la conferenza di Bandung, che costituisce per i dirigenti del Cremlino il modello a cui tutti i popoli asiatici dovrebbero ispirarsi. L'Iran, al contrario, fa parte del Patto di Bagdad, e questa circostanza è particolarmente indigesta a Mosca. Le ragioni non sono difficili da immaginare: l'Iran e l'Unione Sovietica hanno in comune più di duemila chilometri di confine, e non può far piacere ai sovietici che lo Stato vicino sia membro di una alleanza militare legata agli Occidentali.

Il Cremlino non ha mai nascosto finora la sua irritazione per il governo di Teheran a causa del Patto di Bagdad. Il 25 novembre 1955, Molotov consegnò all'ambasciatore persiano una nota assai dura, nella quale il governo sovietico affermava che l'Iran aveva violato il trattato sovietico-iraniano del 1927, e che la partecipazione al Patto di Bagdad «offendeva seriamente le relazioni tra Russia e Iran». La nota concludeva in termini velatamente minacciosi: «L'Unione Sovietica pone all'Iran la responsabilità per le probabili conseguenze della decisione persiana di aderire al Patto di Bagdad».

Sono passati sette mesi da quella nota, l'Iran non si è ritirato dal Patto, ma non si è verificata nessuna conseguenza spiacevole. I capi sovietici, al contrario, hanno invitato lo Scià nell'U.R.S.S. e gli hanno preparato grandi accoglienze. I governanti del Cremlino non hanno messo da parte il loro sogno di strappare i «loro» alle alleanze militari con l'Occidente; ma sembrano sempre più inclini a volerlo fare con la carota invece che col bastone. Dopo sette mesi dalla burrascosa nota di Molotov, lo Scià, entrando nel cielo di Mosca si è visto venire incontro una squadra di «Mig», onore del tutto inedito, ed in più avrà il privilegio di abitare, insieme con l'imperatrice, nel Cremlino. I sovietici hanno appena finito di allestire nel palazzo degli zar un appartamento per gli ospiti; il destino ha voluto che il primo ad inaugurarlo sia un monarca. E' la prima volta, dal tempo degli zar, che una coppia sovrana viene ad abitare sotto i tetti di Ivan il Terribile.

L'appartamento è formato da due alleggi comunicanti, uno per Soraya ed uno per Reza Pahlevi; i mobili sono tutti nuovi di zecca, intarsiati in legno di mogano, anche nelle sei o sette sale di rappresentanza, che i sovrani useranno a disposizione. Gli appartamenti non sono lontani dal Museo del Cremlino, dove sono raccolti i troni incrostati di pietre preziose, e la corona imperiale, tra cui il «Monomac», che la Rivoluzione d'ottobre mise fuori uso.

Il Cremlino si apre ad un monarca tre anni dopo che Stalin cessò di abitarvi. Ai tempi del generalissimo, il palazzo degli zar costituiva una abitazione fortificata dei capi sovietici; dopo il 5 marzo '53, Stalin fu messo nel Mausoleo ed i capi trasloccarono in altre parti della città. Oggi nessuno di essi abita nel Cremlino, dove sono rimasti soltanto gli uffici governativi. Contrariamente ai tempi di Stalin, ora i cittadini sovietici possono visitare il grande palazzo degli zar.

L'imperatore ha voluto rispondere brevemente al presidente Voroscilov. Egli ha detto: «Abbiamo atterrato più due volte sul suolo sovietico, a Baku e a Voronez, ed abbiamo sentito che il popolo dell'U.R.S.S. ci è amico». Poi ha aggiunto: «Se l'Unione Sovietica lo desidera, siamo pronti a diventare amici dell'U.R.S.S. e faremo da parte nostra il possibile per migliorare i rapporti fra i due Paesi». Alla fine della breve allocuzione, Voroscilov gli ha stretto la mano dicendo: «Grazie sarete amici».

Alfredo Todisco

Nasce costituzione in Egitto

Nasser eletto presidente con il 99,9 % dei voti

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 25 giugno.

Il ministro dell'Interno ha annunciato stasera ufficialmente che la nuova Costituzione egiziana è stata ratificata ufficialmente, in base ai risultati del referendum di sabato scorso, e che il colonnello Nasser è stato eletto presidente della Repubblica con voto plebiscitario: 99,9 per cento dei voti. A quanto ha precisato il ministro, Nasser ha raccolto più voti di quelli accordati alla Costituzione. Infatti Nasser ha ricevuto 5.486.965 voti favorevoli, quelli contrari sono stati 2.837, quelli non validi 8.469. In favore della Costituzione, invece, sono stati registrati 5.458.228 voti, mentre i suffragi contrari sono risultati 10.045: le schede di nulle sono 10.043.

Completate le operazioni di voto e di scrutinio — ha soggiunto il ministro — il Gabinetto egiziano ha dato le dimissioni; i loro membri rimarranno in carica fino alla nomina dei sostituti o fino alla loro eventuale riconferma, per svolgere le attività di ordinaria amministrazione.

Rispondendo al gran numero di persone che si congratulavano con lui per l'elezione a presidente, il col. Nasser si è definito «difensore della Costituzione e del diritto». Poi ha sostenuto che l'Egitto, avendo saputo fronteggiare con fermezza il colonialismo, ha provato e dimostrato d'esser «una sola persona ed un unico popolo»; quindi ha detto: «Dopo questa vittoria, la repubblica egiziana ha mostrato al mondo di conoscere i propri scopi e di voler andare avanti nel suo sviluppo. Noi scuoteremo chiunque creda nei nostri fini e nei nostri principi».

Questa sera il colonnello Nasser è stato festeggiato dagli ufficiali delle forze armate riuniti nei locali del loro circolo. Ai membri del Consiglio Rivoluzionario, egli ha consegnato alte onorificenze, in segno di ringraziamento per l'opera da essi svolta dalla cacciata di Faruk all'avvento della democrazia.

Ma per ora il governo manterrà poteri eccezionali. Nella sua ultima riunione, il Consiglio della Rivoluzione ha deciso che il ministero degli Interni, a partire da oggi e per un periodo di dieci anni, disporrà dei pieni poteri per arrestare e condannare a pene di carcere di qualsiasi durata le persone che, già condannate da parte dei vari tribunali rivoluzionari, siano sospette di opporsi al nuovo regime rivoluzionario.

Tale misura straordinaria riguarda quindi i vecchi uomini politici, gli ex-funzionari della Corte reale ed un certo numero di ufficiali della polizia e dell'esercito.

In proposito, un quotidiano precisa che «non più di 6.000 cittadini saranno sottoposti per dieci anni a questa legge speciale».

Proprio oggi è stato confermato un prossimo, importante viaggio di Nasser: è stato dichiarato che il presidente egiziano si recherà in visita ufficiale a Brioni (Jugoslavia) il 12 luglio, che vi incontrerà Tito e Nehru e che tornerà al Cairo il 19 luglio con il Primo ministro indiano.

a. p.

La risposta di Saragat a Nenni

"Il problema di fondo è ora di sapere se il capo del PSI, riconosciuti i valori della democrazia, è disposto a sciogliere la funesta alleanza con i comunisti" - "L'unificazione può avvenire solo sulla piattaforma del socialismo democratico"

Roma, 25 giugno.

La Giustizia di oggi ha pubblicato un articolo di fondo dell'on. Saragat intitolato «Ombre e luci nell'articolo di Nenni». Il vice-Presidente del Consiglio così comincia: «Come mai un uomo come Nenni, che da quasi mezzo secolo è impegnato nell'azione politica ed è il contrario di un ingenuo, ha avuto bisogno del rapporto Kruscev per capire quello che tutti i socialisti del mondo avevano già capito da un pezzo, e cioè che Stalin era un feroce dittatore despota? La risposta a questo interrogativo Nenni ce la dà nella seconda parte del suo articolo in cui brucia ciò che ha adorato ed adora ciò che ha bruciato. Tutti i socialisti democratici potrebbero sottoscrivere quanto Nenni afferma a proposito della "dittatura del proletariato" che "si è risolta in dittatura del partito bolscevico e questa nella dittatura personale di Stalin, si è cioè collocata fuori delle previsioni e della concezione dei maestri del socialismo".

«Dove invece l'articolo di Nenni è lacunoso ed ambiguo — afferma l'on. Saragat — è nella terza parte in cui tratta dei problemi politici del socialismo. Dopo avere buttato a mare lo Stato sovietico come si è venuto configurando in quasi un quarantennio di dittatura terroristica, dopo avere "ripensato" la nozione di dittatura del proletariato in termini accettabili, Nenni affronta i problemi del socialismo senza avere l'aria di volersi spostare dalle sue posizioni tradizionali.

«Se Nenni fosse conseguente dovrebbe condannare non soltanto il proprio "giustificazionismo storico" ma anche gli errori a cui quel giustificazionismo storico ha condotto il suo partito. Ma se Nenni facesse questo dovrebbe condannare tutta la politica interna ed estera del partito socialista di quest'ultimo decennio e riconoscere la validità delle posizioni fondamentali del partito socialista democratico.

«Di fronte a questo atto di coraggio, invece, Nenni arretra. Però è proprio da questo atto di coraggio che dipende la possibilità di riproporre il problema del socialismo democratico italiano su basi serie. Nenni stesso riconosce che non basta aderire in astratto alla democrazia ma che bisogna dare la prova di questa adesione nella azione concreta. Orbene quale giudizio si può dare della professione di fede democratica dell'on. Nenni quando tutti i problemi dell'ultimo decennio sono ancora da lui visti con le lenti deformanti del socialcomunismo?

«In un periodo in cui si è trattato di consolidare le istituzioni democratiche minacciate da un totalitarismo comunista che avrebbe riprodotto su scala nazionale quegli stessi delitti che la dittatura di Stalin aveva compiuto nel suo Paese su scala intercontinentale — continua Saragat — l'on. Nenni si è schierato dalla parte dei totalitari contro i democratici ed ha irriso allo sforzo di coloro che, come noi, hanno tentato e tentano di sottrarre l'Italia agli orrori di una nuova dittatura.

«Il problema di fondo è di sapere se, riconoscendo i valori della democrazia e gli orrori della dittatura, il capo del PSI è disposto a riconoscere l'impossibilità di condurre l'azione per il consolidamento della democrazia mantenendo una funesta alleanza col partito comunista che dell'ideale democratico e socialista è la negazione più radicale. A differenza di Nenni, la quale auspica l'organico agganciamento del partito comunista italiano da Mosca, noi auspichiamo il salutare agganciamento del socialismo nenniano del comunismo di casa nostra che non è altro che una proiezione nel quadro del nostro Paese del formidabile imperialismo sovietico.

«L'articolo di Nenni — prosegue l'on. Saragat — dovrebbe offrire argomenti di attenta meditazione a quei socialisti democratici che, giustamente affezionati all'idea dell'unità socialista, perdono, però, di vista le condizioni per una tale unità può essere veramente feconda di bene per la classe lavoratrice e per il Paese. Tale unità sarà un fatto veramente benefico se si realizzerà sulla piattaforma degli ideali socialisti democratici. In caso diverso essa rappresenterebbe la distruzione del lavoro condotto dal nostro partito durante un decennio di lotte e ciò proprio nel momento in cui la storia proclama la validità dei principii per i quali ci siamo battuti.

«Nessuno di noi sottovaluta la grande importanza delle dichiarazioni di Nenni sul valore della democrazia politica. Esse certamente queste le più importanti dichiarazioni e la più utile che il *leader* socialista abbia mai pronunciato nel corso della sua carriera politica. Ma qui non si tratta di superare un esame di maturità socialista, e noi, del resto, non intendiamo affatto attribuirci il compito di esaminatori. Qui si tratta del destino del nostro Paese e della classe lavoratrice. Il superamento della situazione attuale che vede il socialismo italiano diviso, ma anche una parte di esso fedelmente compenetrato dei veri principii della democrazia, deve avvenire sulla piattaforma del socialismo democratico e non su quella ambigua del socialcomunismo che farebbe precipitare il Paese nel pantano sanguinoso della dittatura. Ecco perché attendiamo Nenni alla prova dei fatti, alla prova cioè della politica estera e della politica interna.

«E' soltanto a queste condizioni — conclude l'on. Saragat — che il socialismo democratico italiano potrà affrontare il problema dell'unità socialista con la certezza di non tradire il ritaglio prezioso che ci è stato lasciato dai grandi maestri del socialismo democratico italiano. Così soltanto noi potremo veramente contribuire a quel processo di distensione che è tutt'uno con lo sviluppo dello spirito democratico nel mondo».

Sciopero dei dipendenti degli appalti ferroviari

Roma, 25 giugno.

Il Sindacato ferrovieri italiani (c.g.i.l.) informa in un suo comunicato che il giorno 27 c. m. in tutte le officine, squadre rialzo, officine deposito e verifica ai treni verrà effettuato un primo sciopero nazionale di 6 ore di tutti i lavoratori dipendenti da imprese appaltatrici di servizi ferroviari.

«La decisione dello sciopero — è detto nel comunicato — è stata determinata dall'atteggiamento negativo assunto dal Ministero dei Trasporti di fronte alla richiesta dell'organizzazione sindacale unitaria di concordare preventivamente con tutti i rappresentanti dei lavoratori il provvedimento per la sistemazione nei ruoli delle FF. SS. dei dipendenti degli appalti ferroviari».

CRONACA CITTADINA

L'eccidio dell'autostrada: quattro morti e due moribondi

Velocità inutili e micidiali

Troppo spesso gli automobilisti confondono la potenza del motore con il diritto di correre all'impazzata - A 90 chilometri all'ora si può forse rimediare ad una breve distrazione, a 150 chilometri no - Alcune proposte: patente speciale per macchine veloci; riservare questi mezzi a clienti di eccezione; limite di velocità domenicale anche sulle autostrade

Ancora e sempre troppo sangue, la domenica, sulle grandi strade dove i motori possono attingere il loro massimo. Possono e debbono? Il nocciolo del problema è qui. La possibilità puramente tecnica e teorica — cioè il rapporto tra le caratteristiche della macchina e quelle della strada — viene scambiata per possibilità incondizionata, indipendente da tutti gli elementi oggettivi e soggettivi che ne graduano la pericolosità. La macchina può sviluppare una determinata velocità, che la strada consente? Dunque la possibilità sussiste.

Poi il turista domenicale compie l'altro errore: di confondere questa possibilità con un dovere, con una specie di coercizione morale che nasce dal possesso stesso di una macchina veloce e dalla presenza di condizioni apparentemente favorevoli al suo sviluppo. La moderazione diventa impossibile, un non-senso: la macchina impone al guidatore il proprio ritmo. Che importa se la mèta è il passeggio, il riposo, la distensione nervosa dopo mesi giorni di corsa e di affanni? Al dovere d'inebriarci di velocità non possiamo sottrarci. Contro chi, a nome di chi, per quale imperativo di coscienza combattiamo questa battaglia della velocità inutile e micidiale? Non sapremmo dirlo: forse per una reazione istintiva alle troppe regole d'una civiltà calmieratrice.

Un tempo si parlava di spirito agonistico e antagonistico, disceso da una comprensibile, se pur egoistica, difesa dell'automobilista contro il tormento della polvere che infestava le strade. Essere sorpassati — quando le velocità dei due mezzi, poco dissimili e comunque modeste, trattenevano a lungo il superato nel polverone del superante — era non solo uno schiaffo per l'amor proprio, ma una distribuzione di terra e di bacilli agli occhi, alle nari, ai polmoni. Donde, si diceva, la santità della crociata per la depolverizzazione delle strade.

Vennero le strade asfaltate; vennero le macchine di serie, di cui la velocità è nota a priori, così da togliere ogni gusto ed ogni abilità al sorpasso. Ma venne insieme di moda quello «stil nuovo» dell'alta velocità costante, che pare figlio della Mille Miglia: e non appena si cominciò a capire che il sorpassare a qualunque costo non era un prescritto divino, e comunque imponeva (nell'ingrato fanciullesco còmpito antico, del noverare i sorpassati di ogni viaggio) una contabilità troppo compiassa, si rimediò andando al massimo sempre.

Ancor di recente, su *La Stampa*, abbiamo scritto un atto di accusa contro la velocità fine a se stessa, che finirà col rendere controproducente la nuova campagna per l'allargamento delle strade. Da alti seggi si è scorta in quegli scritti quasi un'eresia. Ma i fatti continuano, purtroppo, a darci ragione.

Nella più grave sciagura stradale degli ultimi tempi (quella di domenica, lasciò sul-

Guido, morto nell'incidente, e Giulia, il fratello superstite

la nostra autostrada, attorno al cadavere dell'industriale Fila, quelli di altri tre innocenti, per non dir dei feriti), si dirà che la velocità fu semplice occasione in quanto, malgrado il buio efficiente e insoluto e forse insolubile!

Già ne accennammo a proposito di certe capricciose e inconcludenti statistiche, ove i sinistri stradali vorrebbero raggrupparsi in ragione delle singole ore. Forse l'eccidio dell'autostrada rimarrà un esempio di questa impossibilità. I testimoni attendibili sono morti; il perchè l'Alfa si sia avventata sulla mite «600», che trotterellava alla sua mano rigorosa, rimarrà forse sempre un mistero. Congetture sono possibili, ma nulla più: escluso il malore del conducente, cui contrastano le tracce di cosciente frenata; escluso lo scoppio di gomme, ritrovate integre, si può pensare a inconvenienti meccanici di varia specie, o più probabilmente a cause soggettive; forse uno smarrimento, forse un attimo di distrazione che lasciò orientare la macchina verso sinistra, donde una disperata reazione sui freni che provocò lo sbandamento.

Certo è però che, a 90 chilometri l'ora, un eventuale ostacolo non sarebbe apparso altrimente anche dopo una breve possibile distrazione al guida; la rotta sarebbe stata ricuperabile senza precipitazione e senza impiego di freno; nel peggiore dei casi la frenata, sull'asciutto e scabro terreno dell'autostrada, sarebbe stata innocua e tempestiva.

Questo lapalissiano rilievo non vuole in alcun modo insinuarsi in un'assurda e intempestiva ricerca di responsabilità, che esorbiterebbero dal nostro compito odierno: esso è inteso unicamente a sottolineare che, ancora una volta, l'elevata velocità (sia essa denominata causa, occasione, circostanza o contorno del fatto) si accompagna a un disastro stradale. E che anche la nostra proposta, ritenuta inaccoglibile, della patente speciale per macchine veloci, dopo tutto avrebbe del buono: non forse in quanto preclusiva della guida, nel caso concreto (può darsi che il ventiduenne pilota abbia la stoffa di un asso, malgrado l'avversa fatalità; e che sarebbe stato in grado di superare ogni più furreo esame, a meno che per questa patente non si esigesse una più stagionata maturità d'anni e d'esperienza), ma soprattutto perchè è ora di dire, almeno con qualche remora per gli utenti, alle Case costruttrici, che la vettura velocissima dev'essere non la base della produzione, ma un'eccezione, per clienti ed impieghi d'eccezione.

Forse, un limite di velocità domenicale, anche sulle autostrade, smorzerebbe molte velleità, adempirebbe ad una funzione, più che preventiva, rieducativa. Nell'interesse stesso del mondo automobilistico — che in sostanza s'identifica con quello della nostra città, crescitrice di motori — perchè tarribila è l'esempio dell'innocente falciato sul cammino che gli spetta, nel respiro settimanale ch'è stato una conquista della motorizzazione popolare.

Impariamo a rispettare, se non la nostra vita, almeno questo respiro, che non è nostro, ma di tutti.

Aldo Farinelli

«La vita umana è sacra»

L'Osservatore Romano commenta la tremenda sciagura

Ci telefonano da Roma:

A proposito del tragico investimento avvenuto sull'autostrada, *L'Osservatore Romano*, uscendo dal suo tradizionale riserbo, dopo aver brevemente narrata la sciagura, ha commentato osservando che ormai troppo spesso la cronaca deve occuparsi di simili fatali sciagure. E prosegue: «Si ha la impressione che troppi, quando hanno un volante in mano, perdano ogni senso di responsabilità e dimentichino che la vita umana è sacra».

Il giornale termina accennando con soddisfazione ai recenti provvedimenti del Governo per la limitazione della velocità per gli autocarri e le autocorriere e la prossima costituzione di un Comitato interministeriale per lo studio urgente di una legislazione che il giornale vaticano si augura sia effettivamente rispettata.

Nel delirio il bimbo superstite invoca il nome della sua mamma

Ieri pomeriggio una folla imponente ha seguito i funerali dei genitori e del fratello - Il figlio dell'industriale Fila non ricorda nulla: la madre è in fin di vita

Ieri alle 17 si sono svolti al cimitero generale i funerali di tre delle quattro vittime della sventosa sciagura accaduta domenica sull'autostrada: i coniugi Gino Rocca e Nella Cattaneo, entrambi di 45 anni e il loro figlio maggiore Guido di 14. Le tre bare sono giunte da Settimo: ad attenderle vi era una folla di amici e di conoscenti e anche di estranei, commossi dalla tragedia che ha distrutta un'intera famiglia. C'era pure una folta rappresentanza di alunni e di insegnanti dell'Istituto Salesiano Richelmy di via Madama 13, dove Guido Rocca aveva frequentato quest'anno la terza media e superato gli esami una settimana fa. Anche il fratello Giulio di 8 anni, il solo scampato alla disgrazia, aveva seguito nella stessa scuola i corsi della quarta elementare ed era stato promosso alla quinta.

Le tre salme sono state accompagnate da Settimo a Torino da Dante Rocca fratello del morto, da sua moglie Angela e dalla loro figlia Renata di 7 anni, fatta questi gli unici parenti che rimangono al piccolo Giulio il quale, se le forze lo sosterranno a sopportare la gravissima crisi nella quale si dibatte, uscendo dall'ospedale andrà ad abitare nella loro casa in via Cibrario 38. Lo zio e la zia lo accoglieranno come un secondo figlio.

La sciagura ha suscitato in tutta la città una vasta ondata di commozione. Per tutta la giornata di ieri la notizia sul terribile incidente sono state evun-

La signora Rina Fila

que oggetto di severati commenti. Soprattutto ha colpito questo accanirsi del destino contro una famiglia che si avviava felice, con la sua nuova macchina verso le vacanze.

Le condizioni dei feriti ricoverati all'Astanteria Martini, permangono gravi. Il piccolo Giulio Rocca ha riportato la frattura di entrambe le gambe e probabili lesioni interne oltre ad un forte choc. Non ha ancora ripreso conoscenza. Di tanto in tanto apre gli occhi, senza tuttavia dimostrare di conoscere la zia e lo zio che quasi ininterrottamente lo vegliano; mormora la parola «mamma», si invoca due o tre volte, poi ricade nel silenzio e nell'intontimento. Ieri pomeriggio, mentre si svolgevano i funerali dei suoi genitori e del fratello, era andata spontaneamente ad assisterlo una donna che tempo fa era stata in servizio nella sua casa. Gli accarezzava con dolcezza il volto e la fronte, si chinò sotto delle bende che gli fasciano il capo malato di ferite e piangeva disperatamente.

Gravissima è ancora la signora Rina Rossi vedova del comm. Federico Fila, l'industriale morto sul colpo nell'«Alfa 1900», che sbandando è andata a cozzare contro la «Fiat 600» della famiglia Rocca. La signora Fila è stata operata sin dal pomeriggio di domenica dal prof. Mario Dogliotti dopo che le era stato riscontrato lo sfondamento della volta e della base cranica. Il figlio, Guido di 22 anni, che era in volante dell'auto è in condizioni meno gravi.

I medici gli hanno medicato ferite in più parti del corpo, ma ritengono che quando avrà superato il forte choc potrà avviarsi rapidamente verso la guarigione. Nell'ospedale, alla porta della camera che lo ospita, è stato affisso un biglietto recante il divieto dei sanitari di avvicinarlo e di farlo parlare. Egli non ricorda nulla dell'incidente.

I carabinieri di Settimo e la polizia stradale di Torino stanno continuando le indagini per chiarire le cause della sciagura. La polizia si è portata ancora sul posto ieri pomeriggio per eseguire nuovi rilievi; il maresciallo Piacenza della stazione di Settimo ha interrogato un automobilista che seguiva da breve distanza l'auto dei Rocca. Costui ha raccontato che quando l'«Alfa 1900» incominciò a sbandare nella sua veloce corsa, portandosi verso il centro della strada, la «600» che lo precedeva rallentò immediatamente e si portò sull'estremo limite destro della pista, tanto da rasentare l'erba con le ruote di destra. Ma la cauta manovra del Rocca non valse a nulla. «La 1900 — ha detto il testimone — è piombata sulla vetturetta come un falco sulla preda, l'ha ghermita e l'ha trascinata indietro per un buon tratto». Le misurazioni delle tracce lasciate dalle due macchine sull'asfalto permettono di precisare che la 600 è stata proiettata all'indietro per 24 metri.

Quali le cause dello sbandamento dell'Alfa? La vettura procedeva a velocità rilevante: due agenti della Polizia stradale che erano stati superati poco prima dall'auto del Fila affermano che essa viaggiava presumibilmente a 130 all'ora. L'incidente si è verificato in un lungo rettifilo perfettamente sgombro. E' da scartare l'ipotesi secondo la quale lo sbandamento sarebbe stato determinato dalla cunetta di un ponticello. Il ponte si trova effettivamente poco prima del punto in cui il conducente ha perduto il controllo della macchina, ma la superficie stradale è perfettamente piana.

Resta l'ipotesi di un malore del conducente o di una sua momentanea distrazione. Alla alta velocità basta staccare una mano dal volante (per spegnere una sigaretta o prendere qualcosa di tasca) per perdere il controllo della guida.

Nella giornata odierna si spera di potere interrogare il giovane Guido Fila e di avere da lui qualche elemento utile a spiegare la sciagura. Ieri il maresciallo dei carabinieri di Settimo ha restituito ai parenti la patente, che in un primo tempo era stata ritirata per rilevare le generalità del guidatore dell'auto.

I funerali a Coggiola dell'industriale Fila

Ci telefonano da Biella:

La salma del comm. Federico Fila è giunta a Coggiola nella tarda mattinata di ieri, dopo che il corteo di macchine, che seguiva il furgone funebre, aveva sostato sul luogo in cui è avvenuta la sciagura, per deporvi mazzi di fiori. Il feretro è stato collocato in uno dei saloni al pian terreno della villa Fila, e per l'intera giornata ha ricevuto l'omaggio dei lavoratori della tessitura, che lo stabilimento dirigeva unitamente al figlio Guido. La tragica fine del comm. Fila, che era tra i fondatori del grande complesso industriale tessile Fratelli Fila, uno dei più importanti d'Italia in campo laniero, ha suscitato profondo rimpianto. Egli lascia, oltre la consorte, signora Rina, e il figlio Guido, rimasti anch'essi feriti nello stesso incidente, altri tre figli, Gianfranco, Adriana e Piera.

I funerali si svolgono stamane alle 9,30; la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Trivero, ove già riposa il comm. Adolfo Fila, nipote dello scomparso e fondatore di uno dei maggiori premi letterari italiani.

Molta impressione ha suscitato anche la tragedia della famiglia Rocca, specie nella valle del Cervo: infatti la signora Nella Cattaneo aveva abitato a lungo a S. Paolo Cervo, e nella frazione Barbisa dello stesso paese, dove fino a qualche anno addietro era vissuta sua madre, ogni anno alla andava a villeggiare col marito e i figli. Domenica la famiglia Rocca si stava appunto dirigendo verso Barbisa, preceduta da un autocarro carico di mobili destinati alla residenza estiva: impensieriti dal ritardo del signor Rocca, gli autisti nel pomeriggio telefonavano a Torino e apprendevano così la triste notizia.

Dopo l'adesione data ieri dal Marp

Il sindaco Peyron ha varato la nuova Giunta comunale

Undici assessori dc, 5 del psdi e 2 del Marp - Avranno l'appoggio di 40 consiglieri su 80 - Domani si riunisce il Consiglio provinciale

Gli autonomisti del Marp hanno detto «sì»: la Giunta comunale dopo tre settimane di trattative difficili ed a volte drammatiche è fatta. La coalizione che reggerà le sorti dell'Amministrazione civica sarà formata da 29 democristiani, 7 socialdemocratici e 4 autonomisti. Il sindaco avv. Peyron disporrà così di 40 voti «sicuri» su 80 che compongono il Consiglio comunale. Sfumato — a quanto sembra — l'appoggio esterno dei socialisti del p.s.i., il sindaco punterebbe sulla «benevola astensione» o sull'appoggio esterno» dei rappresentanti di «Comunità». Non è inoltre da escludere che di volta in volta, su determinati problemi pratici, sia i socialisti che gli appartenenti ad altri gruppi diano alla Giunta il loro voto favorevole.

Il sindaco ieri sera ha dichiarato: «Ho convocato per domani sera alle 21,30 il Gruppo consiliare democristiano al quale riferirò sulle trattative. Mercoledì forse potrò annunciare qualcosa di definitivo».

Raggiunto l'accordo di massima, i partiti dovranno ora procedere alla ripartizione numerica dei 18 assessorati. Successivamente il sindaco provvederà all'assegnazione dei singoli incarichi scegliendo i suoi collaboratori fra le «rose di nomi» segnalati dai partiti. Da indiscrezioni, pare che la Giunta dovrebbe essere formata da 11 assessori democristiani, 5 socialdemocratici e 2 autonomisti. Gli incarichi verrebbero così ripartiti:

Democristiani (11 assessorati): finanze e municipalizzate, dott. Curti; istruzione, prof.ssa Tettamanzi; assistenza, signora Sibille; edilizia pubblica e amministrazione lavori, ing. Anselmetti; lavoro, statistica, immigrazione, Enrico; edilità privata e patrimonio, ing. Pugno; stato civile, Costamagna; personale, dott. Biglia o professor Strumia; servizi tecnologici (autoveicoli, spazzature, ecc.), ing. Codegone; tributi, Cellerino; sport, prof. Strumia o Arnaud.

Socialdemocratici (5 assessorati): igiene e sanità, professor Bruzzone; legale, on. Secreto; economato, sen. Carmagnola; annona e mercati, Chignoli; strade, giardini, alberate, ecc., avv. Putaturo.

Autonomisti (2 assessorati): trasporti, comunicazioni, turismo, dott. Roaboch; viabilità, polizia, e percorsi linee tranviarie, comm. Bruno.

La risposta affermativa degli autonomisti del Marp è stata recata al sindaco ieri pomeriggio dopo una giornata di discussioni interne. Nella comunicazione all'avv. Peyron l'organo direttivo del MARP precisa alcuni punti che spiegano il suo atteggiamento. Tra l'altro si fa notare che la nomina di un commissario prefettizio divertebbe certezza nell'ipotesi che il movimento rifiutasse di collaborare alla Giunta. Il MARP vi partecipa appunto perchè «l'amministrazione di Torino rimanga ai torinesi». «L'adesione — *conclude la lettera* — non infirma il carattere apolitico del Movimento».

Nel colloquio con il sindaco i rappresentanti del Marp hanno inoltre dichiarato che non accetteranno «assessorati politici» (come le finanze, l'annona, ecc.) ed hanno chiesto all'avv. Peyron di inserire nel suo discorso programmatico una dichiarazione a favore dell'autonomia regionale.

*Dopo il colloquio con il Marp il sindaco, ieri pomeriggio, ha ricevuto il segretario provinciale dei socialdemocratici, Vota, con il gruppo consiliare del p.s.d.i. L'avv. Peyron ha riferito sulla risposta degli autonomisti iniziando contemporaneamente l'esame della ripartizione degli assessorati. A quanto risulta ci sarebbe anche parlato del «problema dei liberali». La situazione dei p.l.i. è nota. La scorsa settimana i delegati liberali hanno consegnato al segretario della d. c., Donat-Cattin, un pro-memoria contenente le loro osservazioni sul programma democristiano. La segreteria della d. c. ha risposto sabato osservando che i punti di discordanza erano notevoli. Ieri i liberali in una lettera indirizzata al sindaco hanno contestato questa affermazione. Ecco il testo: «Esaminato obbiettivamente il promemoria del segretario provinciale della d. c., osserviamo che non esistono motivi reali di contrasto col programma d. c.; pertanto rinnoviamo l'offerta, già fatta in precedenza, di essere pronti a partecipare ad una valida Giunta di centro, con l'esclusione assoluta di un appoggio diretto o indiretto del socialcomunisti». *Sull'argomento il sindaco in mattinata ha avuto un colloquio con l'on. Badini Confalonieri. I liberali, con questa lettera, non si considerano cioè ancora «fuori dalla Giunta». Restano però le forti riserve programmatiche dei socialdemocratici contro una collaborazione col p.l.i.*

Il Consiglio provinciale terrà domani alle 11,30 nel salone della Prefettura la sua prima riunione. All'ordine del giorno figurano: convalida della nomina dei consiglieri eletti; elezione del presidente della Giunta provinciale (che sarà il professor Grosso); elezione di otto assessori effettivi (7 democristiani e un socialdemocratico) e 8 supplenti (tutti democristiani). Il prof. Jona che per 11 anni è stato assessore alle finanze, ieri ha rivolto un saluto ai collaboratori degli Uffici finanziari della Provincia e al ragioniere capo dott. Cafasso. Hanno risposto il segretario generale dott. Cicotero e il prof. Grosso, il quale ha calorosamente ringraziato il prof. Jona sottolineando «l'amicizia nata dalla cordiale collaborazione».

I ruoli della «Vanoni» in visione da stamane

Nella palestra di via Amedeo Avogadro 21, sono esposti da stamane alle 8 i ruoli delle imposte erariali e comunali decorrenti dall'agosto di quest'anno. E tra le imposte erariali figura naturalmente la Complementare sui redditi da tutti considerata come la Vanoni.

Il pubblico sarà ammesso a consultare i ruoli tutti i giorni dalle ore 8 alle 15 sino al 30 giugno compreso; soltanto per il 29 prossimo — giornata festiva — l'orario verrà limitato tra le 9 e le 12.

Specchio dei tempi

«Ho 17 anni: divento sorda» - Le pessime sigarette

Una giovane lettrice di Isola d'Asti ci scrive:

«Per mesi e mesi de *La Stampa* molta sofferenza hanno avuto sollievo. Se è possibile, aiutatemi! Abito a Isola d'Asti, frazione Molini. Ho 17 anni. I miei genitori sono contadini e io sono la maggiore di 5 figli. Possediamo una casetta diroccata e una giornata di terreno. Per questo non godiamo dell'assistenza, ma vi assicuro che siamo molto poveri. Dopo l'operazione delle adenoidi il mio udito cominciò ad affievolirsi; ci sentii sempre meno e finirò col diventare completamente sorda. L'altro mese convinsi i genitori a lasciarmi visitare da uno specialista torinese (3000 lire), che mi disse di tornare per un più accurato esame alle Molinette. Qui (3500 lire) mi visitarono in parecchi e mi assicurarono che con un anno di cure all'ospedale potrei migliorare molto.

«Ne ho discusso a lungo con i miei, ma soltanto per il viaggio dovrei spendere 1500 lire al giorno, senza le cure; con la pena nel cuore i miei genitori mi hanno detto che non possiamo fare questa spesa. Non potete neanche pensare come sono poveri i contadini come noi. Devono pur mangiare. Ma ho soltanto 17 anni ed è terribile questo vuoto che cresce intorno a me. Nessuno mi aiuterà?».

Teresa Correia.

Un lettore ci scrive:

«Sono un fumatore di Nazionali-Esportazione e avevo molto desiderato che fossero messi in commercio i pacchetti da dieci sigarette. Adesso ci siamo, ma non si possono fumare: sono pessime. C'è chi dice che è colpa della colla dei pacchetti, chi della confezione, che secca troppo le ti tabacco. Che ne dice il Monopolio?».

Maurizio Pomero.

STATO CIVILE

24 Giugno 1956

Montesano Giovanni, anni 67, macellaio, Str. Settimo 93; **Bedarida** avv. Federico, a. 33, avv.to, c. Re Umberto 57; **Barocco** Carolina, a. 64, pens., v. Frejus 53; **Ferrero** Francesca v. Cocito, anni 83, casal., v. Gorresio 43; **Fiorentini** Giuseppe, a. 66, rappres., c. G. Ferraris 151; **Massaglia** Leonilde v. Torricelli, a. 42, casal., v. Cadorna 43; **Grado** Gildo, a. 73, pens., v. Susano 5; **Falco** Giuseppe, a. 74, artigiano, v. San Franc. d'Assisi 31; **Sandri** Rosto, a. 92, v. Ticino 25.

Deceduti in ospedale: **Rizzi** Carlo, a. 72, pens.; **Listello** Giovanni, a. 67, pens.; **Comino** Maria, a. 34, domestica; **Donati** Pia v. Righini, a. 82, casal.; **Maggiora** Nicolao, a. 62, pens.; **Cena** Natale, a. 26, muratore; **Zerselli** Vittorio, a. 63, muratore; **Largo** Emilio, a. 54, rappres.; **Elpisi** Camilla v. Paulo, a. 55, casal.; **Meranda** Tullia, anni 53.

Morti 18 - Nati 31.

25 Giugno 1956

Beretta Luigi, anni 92, pens., via Gius. Grassi 8; **Durando** Alfredo, a. 38, agiato, c. Siccardi 11 bis; **Allione** Carlo, a. 57, impieg., via Saluggia 18; **Davis** Ester v. Varalda, a. 86, casal., c. Giulio Cesare 120; **Benedetto** Maddalena in Cavaletti, a. 81, casal., c. Tamoli 44; **Bonino** Giov. Battista, a. 76, pens., c. Vercelli 79; **Provaglio** Antonio, a. 84, pens., v. Romolo Gessi 12; **Ferrero** Eugenia v. Albin, a. 72, casal., v. Domodossola 62; **Calandra** Giovanni, a. 50, rappres., Largo Orbessano 60.

Deceduti in ospedale: **Grasso** Francesco, a. 34, operaio; **Pagliero** Carolina in Della Rima, anni 60, cucitrice; **Brunel** Maria Agostina v. Beraud, a. 50, portalett.; **Cresa** Augusto, a. 55, muratore; **Lebole** Giuseppe, a. 83, cuoco; **Feti** Francesco v. Meo, a. 80, casal.; **Berta** Lorenzo, a. 17, oper.; **Isola** Anna, mesi 4; **Rossi** Caterina v. Boggione, a. 59; **Levino** Anna v. Squillari, a. 63; casal.; **Coppa** Giovanna v. [illegible], a. 58, casal.; **Malocco** Ida, a. 76, casal.; **Palma** Silvia, a. 58, insegnante. **Morti 22; Nati 30; Matrimoni 80.**

Il prof. Dogliotti presidente dell'Associazione Chirurghi

A Milano si è riunito ieri il consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Chirurghi Ospedalieri (A.N.C.O.) di cui era presidente il compianto prof. G. M. Fastani. Dopo la commemorazione dello scomparso fatta dal sen. Bastero, è stato nominato nuovo presidente il prof. A. M. Dogliotti, direttore della Clinica chirurgica di Torino.

Il rubino di otto milioni presentato per la stima a un orefice di Genova

Era in possesso di una giovane signora che si è imbarcata per Napoli - In quest'ultima città si sono spostate le indagini sulla rapina di via Cavour

E' imminente l'identificazione e addirittura l'arresto dei quattro rapinatori di via Cavour? Da indiscrezioni raccolte negli ambienti della Questura sembra di sì. Un fatto nuovo, di grande importanza, è avvenuto in questi giorni a Genova. Una signora giovane, bionda, elegante si è presentata da un orefice e gli ha mostrato, perchè lo valutasse, un «pendentif» formato da una splendido rubino color sangue di piccione contornato di brillanti. All'orefice bastava una semplice occhiata per giudicare il gioiello un «pezzo» assolutamente d'eccezione: e dopo un breve esame dichiarava alla signora che il valore del rubino ascendeva ad alcuni milioni. La bionda sconosciuta, che sembrava avere molta fretta, ringraziava e usciva. A tarda sera, rincasando, l'orefice si ricordava improvvisamente che il monile era in tutto simile a quello rubato nel negozio di Umberto Orlando a Torino: si precipitava al telefono e avvertiva del fatto la Squadra Mobile. Decine di funzionari e un centinaio di agenti si mettevano alla ricerca della donna: alle fine essa veniva identificata, ma non era possibile fermarla e interrogarla in quanto aveva già lasciato il piccolo albergo non risiedeva da tre o quattro giorni e s'era imbarcata — pare assieme ad un uomo — su di un piroscafo diretto a Napoli.

E' in questa città, ora, che fervono le ricerche. L'orefice di Genova è stato avvicinato anche da funzionari della Questura di Torino che gli hanno sottoposto un minuzioso disegno del gioiello, ricavato dalle descrizioni del signor Orlando e di suo figlio. L'orefice ha ritenuto senz'altro di riconoscerlo. D'altra parte non c'è da stupirsi che i banditi — per interposta persona — cerchino di disfarsi vantaggiosamente del bottino e, pur essendo bene a conoscenza dei rischi, cerchino in ogni modo di vendere il rubino che è la cosa di più alto valore dell'intera refurtiva.

Negli uffici della Mobile di Torino c'è un'atmosfera di battaglia: fonogrammi che partono e che arrivano, telefonate urgentissime da Genova, Napoli, Milano, cumuli di pratiche e di fotografie sui tavoli, interrogatori di gente sospetta, colleghi di [illegible] che naturalmente si trincerano dietro il più rigido riserbo. Chi si prodiga, con i suoi collaboratori, è il capo della Mobile dott. Sparra, e chi dirige l'operazione, interessandosi anche dei piccoli particolari, è lo stesso questore dott. Chirlaco. Gli approfondita attenzione sono state oggetto le impronte digitali rilevate nella macchina abbandonata dai rapinatori in corso Galileo Ferraris, subito dopo l'aggressione. L'automobile, trasferita nel cortile della «centrale» in corso Vinzaglio, era affidata agli esperti della sezione di polizia scientifica i quali, mediante ingegnosi procedimenti di recentissima invenzione e applicazione, riuscivano a rilevare sugli sportelli, sul cambio, sul cristallo anteriore una quantità eccezionale di impronte. Le più nitide venivano spedite a Roma, alla Direzione generale di polizia, ove, com'è noto, esiste un meticoloso archivio che raccoglie i dati segnaletici di migliaia e migliaia di individui pregiudicati. A quanto si dice, la risposta da Roma sarebbe stata positiva: le impronte risulterebbero appartenenti a pericolosi soggetti, già autori di furti e rapine. E' probabilmente da mettere in correlazione tale voce con una notizia giunta da Milano: il capo della Mobile della capitale lombarda, dott. Zamparelli, ha negato che siano stati operati fermi ed arresti dai suoi uomini nel corso di indagini per la rapina di Torino: ha ammesso comunque che funzionari torinesi si siano recati ieri pomeriggio a Milano e hanno prelevato dall'archivio della Questura alcune fotografie di pregiudicati e sono poi ripartiti immediatamente.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +22,6
MINIMA +11

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle comunica inoltre: Temp. media 20,2; umidità 52 %, — Pressione 736,5. Cielo variabile. — Previsioni: tempo incerto. Probabili temporali. Temperat. stazionaria.

Una ragazzina straziata e mutilata dallo scoppio di una bomba a mano

Mentre cercava nidi trova l'ordigno in un nascondiglio - La bomba le cade di mano ed esplode - In condizioni disperate: ferita al volto e alle gambe, il braccio destro le è stato amputato

Giovanna Pontiglione, 9 anni, con i genitori e i fratelli

Una macchina, proveniente da Alba a tutta velocità, ha trasportato ieri pomeriggio verso le 18 all'ospedale Maria Vittoria la bimba Giovanna Pontiglione di 9 anni, che era rimasta orrendamente ferita dall'esplosione d'una bomba a mano. Sottoposta ad intervento chirurgico da parte dei dottori Gazzano, Operti, Camerini la povera piccina fu subito l'amputazione del braccio destro rimasto sfracellato. Benchè abbia ricevuto tre trasfusioni di sangue, le sue condizioni permangono disperate in conseguenza di ferite multiple al viso ed in tutto il corpo.

L'impressionante disgrazia è avvenuta alle 16,45 in un casolare della frazione San Giuseppe presso Somma riva. Giovanna Pontiglione stava giocando nell'aia insieme ad altri due bambini — Giovanni e Marisa Mollo rispettivamente di 6 e 10 anni — mentre i suoi genitori in una vigna attigua potavano le viti aiutati dai due figlioli maggiori. Giovanna — che era affidata alla custodia del nonno, l'ottantaduenne Pietro Pontiglione — per non allontanarsi di molto dalla sua abitazione, si divertiva a ricercare con i coetanei nidi di uccelli. Ad un certo punto, entrata in un portichetto semidiroccato appartenente a certo Stefano Mollo, scorgeva nel muro un buco grande appena per potervi introdurre una mano. Il [illegible] d'istinto il suo braccio era quasi istintivo e dopo aver frugato un po' la bimba lo ritrova stringendo nel pugno un oggetto insolito.

— Guardate che bella scatoletta rivolgendosi ai compagni di gioco.

La «scatoletta», che non è realtà una bomba a mano rimasta abbandonata con ogni probabilità fin dal periodo partigiano, veniva ammirata per qualche minuto finchè la stessa Giovanna decideva di correre da una vicina — la signora Angiolina Donadio — per ancarigliela a mostrare. Ma aveva fatto pochi passi di corsa, quando la bomba le sfuggiva di mano: Giovanna si chinava per raccoglierla ed in quel medesimo istante si aveva l'esplosione.

Giovanni e Marisa Mollo che si trovavano a qualche metro di distanza erano appena sfiorati dalle schegge, mentre la sventurata bambina, investita in pieno dallo scoppio, si abbatteva al suolo. Il rumore era stato così intenso che i genitori di Giovanna lo udivano distintamente dalla vigna e in preda ad un angoscioso presentimento accorrevano nell'aia. Qui trovavano la figlioletta in una pozza di sangue. Vinto il terribile sgomento, i coniugi Pontiglione raccoglievano la bambina per trasportarla in casa mentre qualcuno accorreva a chiamare il medico condotto dott. Ferrais. Questi, giudicando il caso molto grave, disponeva perchè la bimba fosse immediatamente trasferita all'ospedale. E come si è detto alle 18,30 essa giungeva al Maria Vittoria.

ECHI DI CRONACA

HOLLYWOOD DANZE
Stasera: «Concorso Nazionale *Miss Italia*» e *Europeo Ciac*» e Leopoldi Coloretti, presentano: elezione **MISS TORINO** e **MISS CINEMA TORINO 1956**. Partecipano alla Giuria: *Sandro Pallavicini Enrico Luri, Stefano Cassio*. La manifestazione verrà ripresa dai Cine-Giornali «Europeo-Ciac», (Prenotare).

Onorificenza

Il Cav. Uff. *Camillo-Lino Castegnone* Presidente dell'Associazione Provinciale Esattori di Alessandria, è stato recentemente insignito della Commenda dell'Ordine al merito della Repubblica. Al neo-Commendatore le più vive felicitazioni degli Amici e dei Colleghi Esattori della Provincia di Torino per l'alto e meritato riconoscimento.

GALLERIA APRATO *via Barbaroux 1 (p. Castello) telef. 43,627.* Questa sera e domani sera ore 21 ultime definitive vendite all'asta di un interessante lotto di mobili e oggetti d'arte.

CORSI ESTIVI completa, seria preparazione esami autunnali. *Istituto Methodo*, via San *Francesco da Paola 5, telefono 46-344.*

ESAMI RIPARAZIONE: lezioni collettive, individuali per ogni materia ed ordine di scuola. Istituto Spagnesi - Via Sicia 5, Tel. 760.480.

SCEGLIETE LA STRADA GIUSTA per salvare i vostri capelli. *La terapia più aggiornata.* Un numero sempre crescente di specifici si preoccupa di ridare giovinezza e salute ai capelli sofferenti e di prevenire la calvizie, ma il pubblico direttamente interessato a questo importante e spesso angoscioso problema, decreta il successo solo a quel prodotto che non delude. La persona che ancor giovane comincia a notare che la propria capigliatura si dirada precocemente, sa bene che deve correre immediatamente ai ripari: non può perdere tempo sperimentando su se stessa l'efficacia o meno di tutta una serie di prodotti: sceglie il migliore, il più venduto. Ecco perchè il sempre crescente successo dei Bipantol costituisce la più inconfutabile delle garanzie sulla bontà della sua formula: si tratta finalmente di una effettiva medicina per la salvezza dei capelli. Ma lo straordinario credito che circonda sempre più questo prodotto significa pure, sul piano strettamente scientifico, che i laboratori dei Bipantol hanno messo a punto una formula veramente efficace contro la caduta dei capelli e la stentata crescita, realizzandola sulla base degli studi più autorevoli e di una vastissima esperienza. La grandiosa organizzazione alla quale è affidato il reparto ricerche dei Laboratori dei Bipantol, tenuta in continua collaborazione internazionale preoccupandosi di vagliare e di sperimentare qualsiasi sostanza che, nel corso degli studi svolti in tutto il mondo, viene anche lontanamente sospettata capace di fortificare e rigenerare il bulbo capillifero: il Bipantol, pertanto, non è basato su di una formula fissa e standardizzata, ma il un prodotto in continua evoluzione di perfezionamento. Il folto gruppo di chimici, biologi e medici al quale è affidato tale compito, controlla con estrema severità i suggerimenti che giungono da tutti i laboratori scientifici specializzati. I Laboratori del Bipantol danno anche questa garanzia: se una sostanza non supera positivamente tutte le prove di laboratorio e quelle pratiche, essa non viene accolta nella formula anche se precedentemente era stata segnalata come efficace. Da ciò deriva che il Bipantol è ragionevolmente all'avanguardia e che ogni suo nuovo componente rappresenta un reale e concreto progresso scientifico. Ne fa prova la recente scoperta del Tioctal, il potentissimo rigenerattore del bulbo capillare. Ma la realtà è che questo aggiornamento, data la complessità della moderna ricerca scientifica, è ogni possibile esclusivamente alle grandi organizzazioni e che in più dispongano di larghissimi mezzi e di capillari ramificazioni internazionali.

Tutti i giorni dal 29 giugno
TORINO - GINEVRA
Autolinea internazionale attraverso il colle del Gr. S. Bernardo
PARTENZA ORE 7 DA ENTRAMBI I CAPILINEA
ARRIVO ORE 17,45
Prenotazioni: Uffici CIT - Via Bussoni
Agenzia Fippi - Piazza Carlo Felice, 35
Agenzia SAIT di Ivrea
MARIANITUR di S. Vincent e Uff. Corrispond.
Organizzazione: SADEM - Torino
AUDEBERT & DUBUIS - Ginevra

La capitale

L'articolo di Filippo Sacchi, *Perchè gl'italiani non amano Roma*, induce a riflettere come siano ben individuabili alcuni momenti della nostra storia, che hanno segnato una svolta decisiva.

Uno di questi si ebbe nel marzo '61.

La vigile sospettosa preoccupazione di Cavour per l'unità ora raggiunta, che nell'ottobre precedente la aveva portato ad imporre l'annessione immediata del Mezzogiorno (niente assemblee, patrocinata da Crispi, e stroncato così il proposito di dare al Mezzogiorno ordinamenti suoi, espressi da uomini suoi, che ne rispecchiassero le esigenze), lo portò ora a proclamare la necessità di Roma capitale d'Italia.

Nessuno più di Cavour era insensibile al fascino della storia e degli archi; non si ha sentore che mai visitasse Roma; idealmente era tutto teso verso le città del progresso, Londra e Parigi, Ginevra e Bruxelles. Ma è probabile potessero in lui i ricordi del '48, il contrasto con Torino e Milano, entrambe aspiranti ad essere capitali, da questi forse gli veniva il convincimento che solo di fronte al grande nome di Roma, Torino e Milano, Napoli e Firenze, avrebbero deposto ogni pretesa.

Non pare tuttavia che né lui né i contemporanei si rendessero appieno conto di ciò che importava la decisione adottata.

D'Azeglio era ostile a Roma capitale, pensando soprattutto al carattere dei romani, alla loro violenza; lì scoppiò l'assassinio di Pellegrino Rossi, un primo ministro pugnalato nell'atrio affollato del palazzo del Governo senza che nessuno pensasse a fermare gli assassini, sarebbe stata, scriveva, impensabile a Torino od a Firenze. Ma, giusto o meno il giudizio sul carattere dei romani, si trattava di preoccupazioni che solo per i primi lustri avrebbero avuto ragion d'essere. Forse la capitale rimasta a Torino od a Firenze, avrebbe sempre agito da crogiolo, ed attratto in particolare, attraverso il pubblico impiego, la piccola borghesia delle regioni più povere. A Torino od a Firenze sarebbe mancato quel ch'è mancato a Roma, dove una tenue minoranza della popolazione ha i quattro avi romani o laziali, e tra i giovani sarebbe arduo raccoglierne mille i cui antenati vivessero tutti a Roma nel 1870.

Per ben altra ragione era grave la decisione che si prendeva, e per cui mai l'Italia avrebbe potuto avere una capitale che fosse l'equivalente di quel che sono Londra e Parigi per inglesi e francesi.

Abbacinati dal problema del potere temporale, dalla difficoltà ch'esso rappresentava per l'unificazione italiana, i contemporanei non si chiesero quale sarebbe stata la situazione quando il Papa avesse rinunciato o comunque perduto quel potere, ed in Roma coavvivessero le due autorità, del Papa e del re, secondo il vaticinio che aveva tracciato Gioberti nel *Rinnovamento*. Né pensarono a ciò che poteva avere in sé di pericoloso quella superiorità storica, quella irradiazione del nome di Roma, su cui Cavour faceva affidamento perché facessero le gare municipali.

In quella mai abbastanza lodata « Premessa » dello Chabod alla *Storia della politica estera italiana dal 1870 al 1896*, un lungo capitolo, « L'idea di Roma », ricorda come subito si formasse la coscienza che Roma non potesse essere una capitale come un'altra.

Cominciarono gli strappi. « A Roma non si sta senza avere dei propositi cosmopoliti », diceva Mommsen a Sella nel '71; e Dostoevskij, Renan, non potevano darsi pace di una Roma capitale di una monarchia imborghesita, di una Potenza secondaria.

Nell'ambito del Risorgimento, già Mazzini aveva parlato della missione universale della Roma del popolo, la terza Roma. E l'idea del compito mondiale, che solo può giustificare il 20 settembre, sarà dopo il '70, palese o latente, in quasi tutti gli uomini politici. Alcuno penserà alla riforma della Chiesa; altri, come Sella, a Roma grande centro scientifico; tra gli uomini di Sinistra sarà più diffuso l'ideale di Roma Mecca del libero pensiero. Poco appresso si rievocherà l'ombra di Cesare. *Con gli studi e con le armi, con la scienza e con la forza, occorre provare allo straniero che noi non siamo minori dei padri nostri*, dirà Crispi nel 1894. Ci si rivolgerà all'idea della potenza sui mari (la prima vagheggiata), a quella militare e coloniale.

Uomini molto diversi — Orsini, D'Annunzio delle *Vergini delle rocce*, Pascoli — esprimono il sentire comune con la loro inadattabilità all'idea della capitale amministrativa della Potenza di second'ordine, dove le preoccupazioni quotidiane si chiamano bilanci, costruzioni ferroviarie, prime leggi di protezione sociale. Ci si sente soffocare dall'angustia, e sempre più si pensa a Cesare, ad Augusto, alle legioni. Non è un bel romanzo *Roma* di Zola; ma le pagine in cui sono riportati i colloqui che uno dei pochi francesi che allora ci amava aveva con personalità di diversi ambienti, sono testimonianze preziose. Anche Zola è spaventato di ciò che può sugli italiani l'ombra di Roma, della idea del colossale che comincia ad assillarli.

Quasi a chiusura della parabola che s'inizia con Gioberti (primato dell'Italia connesso con la grandezza del cattolicesimo erede della romanità), il discorso di Mussolini del 1921: « L'unica idea universale che oggi esiste a Roma è quella che s'irradia dal Vaticano... lo sviluppo del cattolicesimo nel mondo è di un interesse e di un orgoglio anche per noi che siamo italiani ». Ma poco appresso si vorrà che il mondo guardi a Palazzo Venezia, non più al Vaticano.

Non ci sono fatalità; gli uomini fabbricano quotidianamente la loro storia. Avrebbero potuto prevalere gli antiromani come Stefano Jacini, od i saggi amministratori piemontesi che pensavano che a Roma, come a Torino ed a Firenze, si dovesse pensare soltanto a fare buone leggi ed a ben amministrare.

Ma ben arduo problema evitare lo scoglio di una capitale civile che aspirasse a signoreggiare quella religiosa, o che ne fosse invece dominata ed assorbita. Evitare che gl'italiani al nome di Roma vedessero prima di tutto la cupola e la croce, sicché penetrasse l'idea che ottimo cittadino può essere solo il buon cattolico; ed evitare altresì inutili e pericolose ricerche di missioni universali, e soprattutto di missioni inaccettabili per le coscienze cattoliche. Ed ancora, fare sì che gl'italiani sentissero di avere una capitale e la amassero. Scilla e Cariddi che non interessavano e non interessano solo l'Italia, perché anche la visione universale della Chiesa può essere turbata da una eccessiva accentuazione nel suo Capo del Vescovo di Roma e Primate di Italia, mescolato ad ogni quotidiano avvenimento della vita nazionale.

Quei 25-27 marzo 1861, che posero tali problemi, ancora non risolti, furono davvero giornate decisive per la nostra storia.

A. C. Jemolo

ESEMPI ED INSEGNAMENTI DELLA BIENNALE DI VENEZIA

Dalla foresta allo stecco

La parabola dell'arte moderna da Delacroix a Piet Mondrian - Forse è un errore chiamare con lo stesso nome, pittore pittura artista arte, cose e sostanze che non ammettono possibilità di accostamento

Eugenio Delacroix: « Aspasia la Moresca ». (Alla Biennale)

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, giugno.

Immaginate un Balzac che sazio e nolato del turgore e la folgore della sua « Commedia umana » gli salti in capo di sfrondarla e depurarla. Fatti, situazioni, personaggi, ambienti, passioni, rimpianti e speranze, gioie e dolori, amore e morte, storia e cronaca: robaccia, banalità, ingombri, rifiuti da spazzatura. Che importa un uomo, una vicenda, un paesaggio? Buoni tutt'al più a fornire « pretesti » per l'invenzione di un « linguaggio ». La realtà che si vede e si tocca, che si vive e si soffre, non esiste, è un'illusione dei sensi. Quanto tempo sciupato per interpretarla e rappresentarla! Via, via con la penna, con la scopa, con la scure queste ciarpame da rigattiere. Ciò che conta è la frase nel suo valore verbale, la sua armonia forense. E perché la frase? Meglio la parola unica, assoluta nel suo segno, perentoria nella sua grafia, e allora davvero « valida ». Anzi, anche la parola è superflua: non basta la carta bianca dalla quale ciascuno può far sorgere, con piena libertà di fantasia, il mondo che più gli piace, il suo mondo? Ecco finalmente il capolavoro, i quaranta volumi della « Commedia umana »: fuori, rilegature splendide; dentro, dei fogli vergini col nulla.

Se alla Biennale di Venezia voi ripercorrerete idealmente i cent'anni di pittura da Eugène Delacroix (1798-1863) a Piet Mondrian (1872-1944), dal caposcuola romantico francese, del quale sono radunate 35 opere, compresi gli acquerelli e i disegni, nell'Ala Napoleonica a San Marco, all'astrattista o « neo-plastico » olandese, il famoso animatore di quel vivaio di « puri » che fu *De Stijl*, il pittore — ecco il dottor Sandberg, direttore dello Stedelijk Museum di Amsterdam — che verso il 1917 fece la straordinaria scoperta di individuare « i tre elementi della creazione visiva: la linea, la forma e il colore » (non ne aveva dimenticato che uno: la vita), cui è dedicata il Giardini una sala del padiglione italiano, ritroverete la medesima parabola. Dalla foresta allo stecco. Dalla umanità che brulica, preme, scroccia, trabocca dagli argini del suo stesso esistere, si gonfia schiumeggiando come la marea dell'oceano, al gelido vuoto della campana pneumatica.

Di età in età, da gusto a gusto, da ricerca a ricerca, da time a time, noi siamo giunti a questo: di collocare nella medesima esposizione, per un compunto dovere di critica, per un serio, meditato confronto di raggiungimenti artistici, il divino mistero del *Cristo sul lago di Genezareth*, la belluina furia dei *Cavalli che lottano in una scuderia*, il cupo dramma di *Amleto che scopre il corpo di Polonio*, la spenta malinconia delle *Donne d'Algeri*, e alcune tavole d'un bianco smalto o lievemente tinte di grigio sulle quali son tracciate coi tiralinee due o tre rette nere o gialle, oppure son riempiti di rosso o di blu dei quadratini variamente disposti, delle losanghe, dei triangoli, come si può fare con uno stampino di cartone, quattro barattoli di quattro colori, e un paio di pennelli di diversa grossezza.

Chi se ne sorprende? chi se ne scandalizza? Soltanto gli ingenui o gli incolti. La cultura infatti osserva, annota, e conclude che ciò è perfettamente logico, anzi diremmo inevitabile.

In cent'anni progressivamente l'arte figurativa si stacca dalla natura e dall'uomo, rifiuta le infinite suggestioni della prima, si fa indifferente a scrutare i grandi casi umani del secondo, e entrambe l'eternità poetica, ad esemplari e paradigmi d'universale lirica. Quando ancora s'adegua a questa bisogna è per stravolgere le une e gli altri in fantasticamente pazzi, in incubi o deliri, in ossessioni morbose, in psicanalismi sessuali (Espressionismo e Surrealismo). Ma più volentieri addirittura distrugge — dopo averne esasperate le apparenze (Fovismo) — la realtà visiva, tangibile, normale e ragionevole, per ricomporla secondo un ordine mentale, artificioso ed arbitrario (Cubismo).

Finché questi relitti del mondo naturale, anche le membra sparse dei corpi dilaniati di Guernica, assurti a simboli di malvagia follia, sembrano superflui, rémore e zavorre alla suprema libertà dell'invenzione artistica; e il puro segno, il rabesco e il grafismo, la cifra, la sigla, la chiazza colorata, l'impasto di materia bruta, il frammento, la lamiera bullonata (vedi scultura di Consagra), il ceppo tolto dalla legnaia e appena ritoccato con la sgorbia e la cartavetro (vedi i pioli, cioè le « statue », di Erik Tommesen nel padiglione della Danimarca), il chiodo, il bucò, la greggia stesura del colore sulla tela, proclamano con trionfale sano la felicità dell'artista alfine evaso dalle bassure di questo mondo terrestre per librarsi nelle sfere dell'autonoma invenzione formale (Astrattismo).

Qui non si giudica del bene e del male. Semplicemente si constata. E si esemplifica citando le sale di Mejoni e di Corpora, di Galvano e di Morenti, di Reggiani e di Vedova, di Afro e di Salvatore, che son tutti nomi importanti di artisti seri che operano a ragion veduta; e quanto s'incontra nei padiglioni dell'Olanda e della Germania, della Svizzera e d'Israele e del Canada; e quei che espongono i Santomaso, i Prampolini (mancato in questi giorni), i Burri, i Brunori, i Davico, i Turcato, i Lanaro, i Scialoja, ed anche certi nebbiosi bolognesi, da Mandelli a Pancaldi a Bendini, fino allo Spazzapan nella sua ultima versione e a qualche giovane torinese.

Quest'evoluzione era fatale? storicamente necessaria? E sia. Consideriamola quale interessante documento di un tempo che forse volge ad altri scopi le sue meravigliose possibilità intellettuali, e togliamocela intanto — isolandola come fenomeno — il godimento che in vario grado può fornire, ma che non è quello che ci procura né il nudo di *Mademoiselle Rose*, che già preludia a Corot, né il byroniano *Naufragio di Don Giovanni* in cui la violenza letteraria si fa con equilibrio stupendo stupenda pittura, né la appassionato *Passaggio di Champrosay*, dove Rubens e Constable si danno la mano per annunziare nella tonalità misteriosa, nelle abbreviature più eloquenti d'ogni abbondanza oratoria, le glorie future della paesistica francese.

Perché l'errore è di chiamare con lo stesso nome — pittore, pittura, artista, arte — due esseri, due sostanze che non ammettono possibilità di accostamento: Delacroix e Mondrian, il prodotto dell'uno e il prodotto dell'altro. Come paragonare una lirica con un teorema. Come sommare (e a scuola ce ne insegnavano l'assurdo), per avere un omogeneo totale, rose con rape.

Invece la critica attuale mette entrambi sullo stesso piano. Parla per entrambi di poesia e di fantasia, e dei mezzi per esprimerla, disegno e colore. Si è giunti a scorgere in quegli quadratini giustapposti la luce di Vermeer. Non ne importa nulla delle teorie di Mondrian, della sua impresa di « ordinare lo spazio » per gli architetti (la architettura non è soltanto un « ordine dello spazio ») e della sua « assolutezza ». Non ce ne importa nulla, perché la pittura dei quadratini e delle linee rette non è pittura.

Marziano Bernardi

IL DRAMMATICO PROBLEMA DELLE ABITAZIONI NELL'URSS

Ogni stanza da letto di Mosca è una specie di appartamento

Tra letto e divano, tra tavolo e fornello, i passaggi sono stretti - Alle pareti pendono vestiti e pentole che non stanno negli armadi - Dietro i pochi, mastodontici grattacieli del tempo di Stalin, si distende il mare delle casupole miserabili, delle isbe di legno, delle palazzine gentilizie in rovina, ove si annida la maggior parte della popolazione - In cinque anni si dovrebbero costruire 300.000 alloggi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, giugno.

Il problema delle abitazioni è forse il più drammatico dell'Unione Sovietica. Le finestre di Mosca sono diventate trasparenti: ora accade di vedere dentro le case. La primavera ha sciolto un po' alla volta la crosta di ghiaccio che rivestiva i vetri, e la città, dopo essersi nascosta durante i lunghi mesi dell'inverno, ora ci svela il suo aspetto più intimo. Lo spettacolo che appare traverso le finestre è quello della coabitazione più desolante. In ognuna delle stanze che ci accade di intravvedere, notiamo sempre un numero elevato di letti addossati gli uni agli altri, molti risultano chiusi in cassoni per risparmiare spazio, vengono aperti e fatti la sera, quando è ora di andare a dormire.

Alloggio a frammenti

Le stanze di Mosca sono stanze da letto, sono, anzi, appartamenti dove vivono intere famiglie. Colpisce l'angustia dello spazio tra letto e armadio, tra tavolo e divano, tra fornello e letto, i passaggi risultano stretti a segno che le persone, per traversarli, devono spesso camminare volgendo il fianco. Le robe più varie ingombrano gli angoli, alle pareti pendono i vestiti e le pentole che non stanno negli armadi, anche i davanzali della finestra servono da sfogo; tra le doppie imposte, di solito, sono stipati i viveri, si vedono vasetti di marmellata, di estratti di pomodoro, di burro fuso. Qualche arancio rinsecchito e polveroso splende come un fiore.

Mosca è un mare tumultuoso di case basse, le facciate esterne in pessimo stato, intonaci lebbrosi, malati di salnitro, grondaie rugginose e sbilenche, i riquadri delle finestre fuori squadro, i telai imputriti. Bisogna evitare l'inganno degli edifici costruiti sotto Stalin: si tratta di maestose e pretenziose quinte edilizie, dietro le quali si stende il mare delle casupole miserabili, delle isbe di legno, delle palazzine gentilizie in rovina, dove più annidata la maggior parte della popolazione che tocca ormai i cinque milioni. Certe case sembrano star su col fiato. Di sera le finestre appaiono tutte illuminate, segno che la gente sta in casa, e che non vi è una stanza disimpegnata.

La coabitazione è la regola. Secondo una vecchia diffusa ogni vano di Mosca ospita una famiglia, la cucina e i servizi sono in comune e si usano a turni prestabiliti. Conquistare un appartamento in proprio è aspirazione comune dei moscoviti. Uno stratagemma abbastanza in voga è quello di mettere insieme un alloggio come si mettono insieme i frammenti dei giochi cinesi. Il pretendente all'appartamento in proprio, comincia con l'affittare alcune stanze dove gli capiti di trovarne, e cerca di agevolare le cose offrendo agli uscenti qualche compenso in denaro. Con questa prima operazione, che può richiedere mesi e anni di tempo, egli possiede, per dir così, vari pezzi di appartamento disseminati nei luoghi più disparati della città: si tratta ora di metterli insieme. A questo scopo egli cerca un appartamento in cui abitano tante famiglie quante sono le stanze di cui dispone e offre uno scambio pagando le spese di trasloco e in più un premio.

Notiamo di passata che i giornali dell'Unione non pubblicano avvisi economici; essi tendono soprattutto alla formazione politica dei lettori. Nell'U.R.S.S., perciò, gli annunci avvengono in modo assai scomodo e primitivo. Nei vari luoghi di Mosca, esistono degli albi autorizzati dove i cittadini possono affiggere i loro annunci scritti a mano.

Non è dato misurare l'affollamento delle abitazioni di Mosca con sicurezza, le statistiche sono incerte e spesso contraddittorie. Nella capitale dell'Unione vivono oggi più di cinque milioni di persone. Qual è lo spazio medio a loro disposizione? Secondo le regole igieniche municipali ognuno dovrebbe disporre di nove metri quadrati. Ma sbirciando negli interni moscoviti si ricava la impressione che si tratti di una misura teorica, superiore alla realtà delle cose. Se prendiamo per buona una pubblicazione ufficiale apparsa qualche tempo fa, risulta che la popolazione di Mosca dispone, nel suo insieme, di 21 milioni di metri quadrati di superficie abitabile: se dividiamo 21 milioni per 5 milioni di abitanti otteniamo che ogni cittadino occupa in media poco più di 4 metri quadrati.

Un corrispondente straniero che da qualche anno vive in un appartamento di tre stanze assegnatogli dalle autorità russe, ci ha raccontato una sua avventura. Due settimane fa egli invitò a pranzo tre giornalisti sovietici con le mogli: sapeva che avrebbero accettato perché il corrispondente straniero di cui parliamo è ostile alle idee politiche della U.R.S.S. Gli ospiti, infatti, si presentarono puntuali al pranzo, mancavano però le mogli. Le spiegazioni risultarono assai povere: all'ultimo momento si erano sentite male ed avevano dovuto rinunciare. Si trattava d'una strana contemporaneità.

Dopo la vodca

Solo dopo molti bicchieri di vodca la verità venne a galla. Le mogli non erano venute per non essere costrette a contraccambiare l'invito. I commensali presero descrivere la loro abitazione: ciascuno di essi aveva a disposizione una stanza ingombra di mobilio, che divideva insieme alla moglie e ai figli: dove trovare lo spazio per invitare gli amici a pranzo? Stiamo parlando di tre giornalisti ricchi, redattori di importanti giornali moscoviti, appartenenti ad un livello elevato e remunerato della società sovietica.

A Mosca, per contrasto, vive una minoranza privilegiata che occupa appartamenti spaziosi e spesso lussuosi, e alludiamo a quella che si potrebbe chiamare la « aristocrazia dei grattacieli », Abbiamo già detto che sul mare delle casupole moscovite si ergono i cotti grattacieli staliniani, immensi edifici color crema, ricchi di ornamenti spirali al Cremlino: qui vivono gli alti direttori generali, i gerarchi del partito, i grandi dell'intellighentsia, gli artisti di nome risonante. Mi accade di una volta di camminare lungo la Moscova insieme con un giovane russo, studente di violino. Passando sotto un mastodontico grattacielo tesa un braccio verso l'alto e disse: Il vive il direttore generale della M..., con moglie e figlio: hanno in tutto sei stanze. Io vivo con mia madre in un basso, e quando studio le lezioni di violino mia madre, per non disturbarmi, è costretta ad uscire.

Gli attuali governanti mostrano di preoccuparsi della grave situazione in cui vive la popolazione sovietica. Essi hanno clamorosamente riconosciuto il carattere incongruo e megalomane dell'edilizia staliniana, che eresse i colossali monumenti ad imperitura memoria del dittatore. Nell'impresa dei mastodontici grattacieli di Mosca c'è quel tanto di ostentazione sfrenata, e di mania di grandezza, che rievocano le piramidi dei Faraoni. Gli architetti del culto spesso fortune in colossali ornamenti peggio che superflui, pacchiani, mentre il popolo si ammucchiava e si angustiava nelle abitazioni insufficienti. Il desiderio smodato di fama eterna indusse Stalin a progettare la costruzione di un edificio che avrebbe dovuto sopravvanzare in altezza l'Empire State Building, che è il più alto e orgoglioso grattacielo degli Stati Uniti. Solo la morte del generalissimo ha fermato l'opera, di cui oggi si possono ammirare le fondamenta ciclopiche. Alludiamo al Palazzo dei Soviet. Dove si era cominciato a costruire il più mastodontico e speccone degli edifici staliniani, oggi appare un lago rotondo. L'acqua ha invaso lo scavo delle fondazioni, e vi potrebbero navigare delle barche a vela. C'è qualcosa di suggestivo nello spettacolo che oggi offre al visitatore il cantiere inerte del Palazzo dei Soviet. Tutto è fermo e immobile, e sull'acqua grigia del lago volano uccelli neri.

I successori di Stalin, da uomini pratici, hanno proibito la costruzione dei colossi dispendiosi e pretenziosi, e mostrano più attenzione per i bisogni del popolo, e dedicano al problema delle case di abitazione maggior buona volontà. Il nuovo piano dispone, per esempio, che entro i prossimi cinque anni vengano costruiti a Mosca 300 mila nuovi alloggi. Si tratta di alloggi minimi, secondo la tendenza della postalinianità. Il programma appare tuttavia imponente.

Ma anche le difficoltà si presentano gravi; nel tempo in cui si costruiranno 300 mila nuovi appartamenti, la popolazione di Mosca crescerà di circa 370 mila unità; il ritmo costruttivo, insomma, riesce appena a tener dietro al normale aumento demografico. Stando così le cose, è difficile dire quando finirà la quasi generale coabitazione della capitale sovietica, si tratta di un avvenire non vicino.

Alfredo Todisco

Una modella ha assicurato le sue mani per 60 milioni

Parigi, 25 giugno.

(l. m.) La graziosa Yvonne Serjean, arrivata ieri a Parigi, possiede le mani più care del mondo: ognuna di esse è assicurata per 30 milioni di lire circa.

Yvonne Serjean non è una pianista celebre, ma soltanto una modella e le mani, lunghe e fini, perfette, costituiscono il suo capitale. Infatti, essa si è specializzata nella presentazione dei gioielli di gran pregio e dei prodotti di gran lusso.

Per conservare alle mani la loro bellezza, Yvonne Serjean le adopera con estrema attenzione; evita persino di dare la mano agli amici nel timore e sarebbe un disastro, ad esempio, se una delle unghie, lunghe due centimetri e mezzo, si rompesse. Perciò essa porta sempre i guanti, anche quando dorme.

NOTIZIE E POSTILLE

C'era una volta un re...

« C'era una volta un re... ». Le cronache ci hanno mostrato re Faruk sotto ogni aspetto, raucco sedicente, sovrano prima popolare poi costretto nell'esilio dai suoi colonnelli, giocatore, seduttore, villeggiante a Capri, ricchissimo, poverissimo, con barba, senza barba. Oggi, eccolo addirittura sotto le amabili parvenze di un re di favola. « C'era una volta un re, e una fanciulla bella virtuosa e povera ». E'era appena dileguata dallo schermo televisivo la immagine della fanciulla piangente che subito il re, commosso, le spediva i due milioni e mezzo che mancano a farne cinque. Bravo re Faruk, soprattutto se sia vero che ha in strettezze, e dovrà adesso stringersi la cinghia per rifarsi.

Quanto alla fanciulla Marisa, le hanno detto brava in troppi perché non glielo dica anch'io. Ma brava anche perché furba (magari nel subcosciente). Figlia affettuosa, complice, alla mano, appassionata di ciclismo; va bene. Ma ha capito (e se non l'ha capito per ragionamento, l'ha sentito con infallibile istinto) che a condire le belle forme non manifestazioni di amor filiale e lacrimucce avrebbe avuto lo stesso devastante effetto su venti milioni di italiani dal cuore adolescente che le altre con smaglianti sorrisi da dentifricio e ricciuti avvitati sulla fronte e venti ondeggianti intorno al corpo sinuoso. Gli italiani sono fatti così; e le donne lo sanno (e in cantone). Il pensiero per la mamma è il necessario ingrediente patetico di ogni amore, la mamma e la ragazza in associazione o in contrasto sono motivo ricorrente nel cinquanta per cento delle canzoni napoletane. (O mediterranee; dice il *fado* portoghese: « *Traga comigo, um pescado* — que *eu nunca mais esquecerei*, — *a minha mãe foi roubado* — *a grande amor que te dei* », parlo con me un peccato di cui non so dimenticarmi, aver rubato a mia madre il grande amore che ti ho dato). Poi gli italiani (quei venti milioni di cui sopra), un lacrimo li infiamma, ma una lacrima li mette a terra per sempre. Amano la donna che ne ricambia l'amore, ma ardono di passione fino al suicidio per quella che non gli dà retta e dice, « io voglio bene solo a mamma mia ». Chi ha detto che la tv è specchio dei nostri tempi? E allora l'unica speranza è che sia curva, e deformi un poco la realtà.

* *

Anche il nostro tempo ha i suoi profeti. Scriveva George Orwell nel '46: « Fra cinque anni potrà essere altrettanto pericoloso esaltare Stalin come due anni fa attaccarlo. Ma non guadagna nulla ad insegnare una nuova parola ad un pappagallo. Quello che importa è poter stampare ciò che si crede vero senza dover temere intimidazioni o ricatti da qualsivoglia parte ».

* *

La gabbia rimasta vuota sotto la rupe del Campidoglio sarà di nuovo abitata da una lupa d'origine austriaca. Perché, se si vuole rappresentare con un essere vivente il simbolo di Roma, non scegliere una lupa indigena? Va bene, sono scomparse quelle di polo giallo che scendevano al tempo di Orazio dall'Agro Lanuvino fin presso la città (ab *agro ravo decurrens lupa Lanuvina*); ma ci sono pur sempre lupi sui più alti monti di Abruzzo, e mi narrò quest'inverno che uno di questi scese a valle per fame cercò di ammannare Silvana Mangano durante la lavorazione d'una pellicola (ma si riseppe poi che il lupo era di gabbia, bravo il perché attore anch'esso, a guarda caso, anche lui austriaco). Quando la gabbia sotto il Campidoglio restò vuota per la morte della lupa precedente, qualcuno pregò che nessun'altra fosse dannata alla squallida prigionia, pur se consolata dai visitatori domenicali e forestieri: bastava, per ricordare il mito alla gente, collocarvi una riproduzione della celebre lupa etrusca conservata al Museo dei conservatori. D'altro canto si sa da Tito Livio che la lupa della leggenda non ha nulla a che fare con il mammifero di questo nome; Lupa era il nomignolo del pastore Faustolo che allattò i due bambinetti salvati dal fiume, gliela avevano data per i suoi leggeri costumi, *vulgato corpore*.

* *

Un saluto al neutrino, ultimo venuto nella famiglia dell'atomo. Da quando, venticinque secoli fa, Leucippo d'Elea e Democrito di Abdera intuirono l'esistenza di questo primordiale elemento della materia, l'atomo non sempre stette in un sospiro, tutto d'un pezzo, senza tregua. Poi s'è scoperto che è invece una numerosa famiglia di elettroni e protoni e neutroni; e c'è di buono contrario della comunità, l'antiprotone. Adesso ecco qui petit poucet, il neutrino, descritto « piccolo fino all'inesistenza ». Per vent'anni, da quando Fermi ne postulò l'esistenza, l'han cercato invano; adesso gli scienziati, col soccorso di 500 fotomoltiplicatori e 12 tonnellate di liquido di scintillazione al cadmio e dopo mesi di bombardamenti di fiumi di neutroni l'hanno riconosciuto in una scintilla che scoppia con ritardo di qualche millionesimo di secondo sulle altre tre (causate dall'elettrone positivo, da quello negativo e dalla combinazione fra i due) rivelanti la formazione del neutrino. Vi crediamo sulla parola, signori scienziati; per l'esistenza del neutrino, sola fides sufficit. E poi ce la presentano così bene! Se il neutrone è un elefante, il neutrino è una pulce. Ne è il parente povero; non ha carica elettrica, e qual poco o nulla di energia che il neutrone gli lascia dopo aver fatto il pieno. Un cosino da nulla. Eppure viene dal fondo del sole e delle stelle, viaggia in linea retta per lo spazio con la velocità della luce, traversa ogni corpo per grosso e compatto che sia, lo farmerebbe solo uno strato di piombo dello spessore corrispondente allo spazio che percorrerebbe in luce, e lui stesso, in cinquant'anni; qualcosa come cinquanta bilioni (o cinquantamila miliardi) di chilometri. Se quello strato fosse spesso solo 40.000 miliardi di chilometri, il neutrino riuscirebbe a traversarlo. Prendete esempio, campioni del Giro d'Italia, che non ce l'avete fatta a bucare uno strato di pioggia e di neve di pochi chilometri.

Simplicius

Lettere al Direttore

Delizie del viaggiare col nuovo ordinamento delle classi

Signor Direttore,

rivolgendomi ancora una volta a Lei, per chiederLe ospitalità, potrà anche pensare che io voglia declamatorio atteggiarmi a Catone delle Ferrovie dello Stato: gli è che dopo il 2 giugno, solo in questi giorni ho avuto occasione di viaggiare in ferrovia, su un percorso non eccessivamente lungo (Torino-Reggio nell'Emilia e ritorno) tuttavia più che bastevole per farmi riprendere in mano la « maledetta » penna con l'intendimento di far rilevare le attuali nefandezze ferroviarie.

Abolita ufficialmente la III delle classi e pianificate le vetture di 1ª e 2ª ora sottintese che la nuova prima doveva portare sei posti, mentre in realtà ne porta otto, ameno... il viaggiatore non abbia ancora la fortuna di capitare in uno scompartimento rosso valutato di buona memoria...

Non parliamo poi dell'affollamento inverosimile delle attuali « prime » trasformate (cito ad esempio il Lecce-Milano, che transita da Reggio Emilia alle 14,40) in veri accampamenti, ai il cui pavimento non è lontano dal rassomigliare ad una pattumiera!

Il personale viaggiante, dinnanzi al recente sovvertimento di classi ed al conseguente spostamento di viaggiatori, allorquando viene interpellato in merito si stringe nelle spalle e adotta la tattica del silenzio.

Di fronte alle attuali incertezze ed alle brucianti realtà, in rapporto soprattutto alla ancora deficiente maturità di una notevole quota-parte dei viaggiatori della rete nazionale, mi domando che avverrà nei prossimi mesi, considerati di punta a causa degli spostamenti massivi di molte centinaia di migliaia di persone verso i luoghi di villeggiatura, in quanto l'On. Ministero dei Trasporti ha bensì inteso adeguarsi alle regole internazionali, pur prevedendo che il materiale ferroviario non verrà adeguato also al 1958.

Se la data del 2 giugno costituiva un limite comunque non procrastinabile ci si domanda perché il cosiddetto adeguamento non è stato predisposto più tempestivamente e attuato con un ritmo più sciolto.

Ovvero, ben sapendo di non farcela entro il termine prefissato, sarebbe stato più logico quanto opportuno chiedere una dilazione, anziché attuare delle provvidenze che in definitiva hanno sovvertito l'ordine funzionale delle Ferrovie dello Stato Italiane, costringendo i poveri Cirenei, rappresentati dagli utenti, a portare la croce del calvario ferroviario per un tempuscolo da nulla che avrà la durata minima di... diciotto mesi!

Ingenui ci crediamo, oltrechè, beninteso paganti...

Prof. Filippo Franchi

Torino, 25 giugno '56.

Il frigorifero nella lotta contro le malattie estive

L'uso ormai generalizzato del frigorifero ha dato un notevolissimo contributo alla lotta contro le malattie stagionali estive che nelle vivande e nelle bevande trovavano i veicoli ideali per la loro diffusione.

Oggi non si discute più l'opportunità di dotare d'un frigorifero ogni cucina perché unanimemente ne si riconosce la indispensabilità. Quello che interessa è la scelta dell'apparecchio adatto per sostituirlo a quello divenuto ormai inadeguato o alla anacronistica e non moda ghiacciaia.

Lucentezze di smalti e di cromature non bastano ad assicurare la bontà di un apparecchio tanto importante che, oltre all'eleganza, deve garantire robustezza, funzionalità, capienza, durata ed economia di esercizio.

Ma, di fronte alla vastissima gamma di frigoriferi offerti, c'è da restare disorientati ed è opportuno che ogni interessato, prima di effettuare la sua scelta, senta il parere di persona esperta e specializzata.

Vi sono a Torino aziende di fiducia, con una tradizione secolare come quella che può vantare Caudano. E' quindi necessario visitare una esposizione degli apparecchi elettrodomestici esse quella di Caudano, in piazza Carlo Felice 23, per essere certi di trovare un vasto assortimento di apparecchi di marca a prezzi inferiori a quelli della concorrenza. Ed è necessario ricordare che Caudano assicura l'assistenza gratuita per tutti i suoi elimati.

ECZEMA
comano terme
PSORIASI
APP. URINARIO
RICAMBIO
Trentino
DOLOMITI

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo la deludente gara nel grande stadio di Buenos Aires

La miglior tecnica degli argentini ha deciso il risultato della partita

La sconfitta della squadra azzurra avrebbe potuto prendere più vaste proporzioni - Affaticati i giocatori della Fiorentina - Centoventimila persone in un campo che ne può contenere solo novantamila

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, 25 giugno.

Lo giornata di ieri si può senz'altro definire come negativa per il calcio italiano. Da lontano, la sconfitta per 1 a 0 subita a Buenos Aires dalla Nazionale italiana ad opera dell'undici argentino può anche apparire onorevole, ma per chi ha visto come si sono svolte le cose da vicino, la realtà è ben diversa. Possiamo dire lieti che non ci sia andata peggio e che l'insuccesso dei nostri colori non abbia preso forma di grave rovescio.

Non è qui il caso di fare il solito discorso, e cioè che l'avversario presentato come debole alla vigilia si è poi rivelato in campo come assai più forte. L'avversario fu per nostra fortuna quello che si era previsto e lo ha dimostrato soprando una sola volta. Siamo stati noi a giocare terribilmente male, siamo stati esclusivamente noi a non fare nulla di buono. Il nostro attacco è stato un completo fallimento, tanto che non si possono accampare pretesti per giustificare la sconfitta e nemmeno si può parlare di sfortuna o altro. Nel corso di tutti i novanta minuti di gioco i nostri avanti non hanno fatto maturare una sola situazione da rete e la netta inferiorità di questo nostro reparto trova conferma da tutte un complesso di elementi: dal numero dei corners ottenuti, dalle occasioni di segnare mancate, dall'andamento del gioco e dalla impressione generale e specifica lasciata.

In ultima analisi, il motivo di così grave insuccesso va ricercato nel fatto che mentre una squadra ha fatto uso delle proprie possibilità, l'altra le proprie non le ha tenute e nemmeno trovate. La compagine argentina, che è forte come tecnica individuale, ha sfruttato appieno nel corso dell'incontro questa sua capacità. Noi che invece vivemo di tattiche, di espedienti collettivi e di crudo senso pratico, non ne abbiamo fatto uso.

Anzitutto per difetto di condizioni fisiche. I nostri giocatori erano lenti, fiacchi, stanchi: hanno fatto un po' di fracasso all'inizio dei due tempi, poi sono scomparsi. Gli uomini della Fiorentina sono affaticati e qualcuno che avrebbe potuto risolvere la situazione della giornata era assente. L'elemento che esordiva in squadra ha dimostrato per il momento di non possedere qualità da «nazionale». Portato così la discussione su un terreno favorevole all'avversario, è tornato in evidenza il fatto che, individualmente parlando, il giocatore nostro non è più un tecnico della palla. L'assenza della lezione infittisci, ma appunto lì.

Nella prima base del gioco, non possediamo capacità tecniche e in casa dei tecnici per eccellenza abbiamo fatto una brutta figura. Contro l'Argentina è più difficile giocare a Buenos Aires che a Roma benissimo, qui i tecnici antitetici sono i padroni di casa, si sentono a loro agio e perciò hanno comandato il gioco con la maestria individuale degli uomini. Il mediocentro Della-cha ha dominato, il mediano destro Guidi ha convinto, l'attaccante Grillo ha scombussolato. A metà campo dove i nostri non osavano avventurarsi, gli argentini facevano quello che volevano. Più si torna a riflettere e più ci si convince che ci è andata bene a perdere di stretta misura.

L'incontro ha dato luogo a un grande spettacolo coreografico con svariati nel organizzativo. Sul campo del River Plate si stipavano 120 mila persone, mentre esso non dovrebbe contenerne che 90 mila. La sfilata delle trenta squadre rappresentanti il solo campionato italiano che si disputa all'estero, con nomi e colori della madre patria, è stata una cosa bella, ma ci si domanda perchè si sia permesso a un aereo di rovesciare sullo stadio un torrente di foglietti pubblicitari. Si è giocato sulla carta come sull'erba.

Di politico non si sobbe che una piccola parentesi. Finiti gli applausi al Presidente Aramburu, quando questi scese sul terreno di gioco a salutare i calciatori, si levò qualche fischio, ma subito ripresa il coro degli applausi e non se ne parlò più. Di ciò che parleranno a lungo i nostri connazionali sarà invece della sconfitta. Erano avviliti, e noi dobbiamo renderci conto del loro stato d'animo. Essi devono vivere qui e la sconfitta subita dalla nostra Nazionale di calcio ha per loro un alto significato.

I commenti dei giornali e del pubblico sono unanimi nel riconoscere la netta superiorità argentina e per contro l'insufficienza dell'attacco italiano. Le fotografie comparse nei giornali escludono nettamente l'ipotesi che Conde fosse in fuori gioco nell'episodio della rete. Un banchetto ufficiale ha luogo stasera alla presenza di un migliaio di persone. Domani altro banchetto per gli italiani alla nostra Ambasciata.

Vittorio Pozzo

Foni avrebbe voluto la sostituzione di Virgili

Buenos Aires, 25 giugno.

Il commissario tecnico italiano Marmo e l'allenatore Foni, hanno disposto che gli azzurri si allenino tutti i giorni prima della loro partenza venerdì prossimo, per Rio de Janeiro. Dapprima era sembrato che la squadra italiana sarebbe partita mercoledì per il Brasile, ma successivamente si è verificato un cambiamento di programma con la decisione che gli azzurri resteranno altri due giorni all'Hindu Country Club di Don Torcuato, nel suburbio di Buenos Aires. Corre voce che gli italiani giuocherebbero giovedì prossimo una partita di allenamento con una squadra di riserve del River Plate. Di certo si sa che gli azzurri disputeranno sabato prossimo a Rio de Janeiro un incontro finale di allenamento.

Notizie raccolte fra gli italiani dicono che ieri, durante la partita Italia-Argentina, Marmo e Foni, si sono trovati in disaccordo. Foni voleva che Virgili fosse sostituito nel suo ruolo di centro attacco, data che l'assenza del suo abituale compagno di gioco, Montuori, ne aveva abbassato il rendimento. Marmo, invece, ha insistito perchè Virgili restasse al suo posto.

Gli italiani partiranno per il Brasile venerdì prossimo alle 9,35 a bordo di un apparecchio dell'Alitalia.

L'ambasciatore italiano a Buenos Aires Francesco Rainucci Rizzo offre stasera nei locali dell'ambasciata un ricevimento in onore della comitiva italiana e dei dirigenti del calcio argentino. Più tardi l'Associazione Calciatica argentina offrirà un pranzo agli azzurri e ai loro accompagnatori in un famoso locale notturno del centro di Buenos Aires. Il «Tabarin».

Montuori raggiunge la squadra in Brasile

Roma, 25 giugno.

Miguel Montuori raggiungerà in Sud America la nazionale italiana per partecipare all'incontro di Rio de Janeiro. Alla Federazione si conferma che Montuori partirà a Roma domani per proseguire poi per il Brasile in aereo.

Fallito il tentativo di Anquetil contro il record di Fausto Coppi

Il corridore ha abbandonato dopo 54 minuti quando aveva percorso Km. 41,326

E' sceso disfatto dalla macchina e dovettero sostenerlo - Ritenterà giovedì

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 25 giugno.

E nemmeno stavolta, Anquetil è riuscito a battere il record dell'ora di Coppi stesso allenatore che il grande campione stabilì nel novembre del '42 al Velodromo Vigorelli. Si ricorderà che l'anno scorso il giovane corridore francese nel suo tentativo sulla stessa pista, percorse nei 60 minuti 623 metri in meno della distanza-limite, precisamente 45 chilometri e 178 metri contro i 45 chilometri e 796 ufficialmente riconosciuti a Coppi dopo un «ridimensionamento» avvenuto per una storia che non è il caso di rievocare tanto è conosciuta.

Intensamente e gradualmente preparatosi per un nuovo tentativo, com'è stato detto nei giorni scorsi, Anquetil era arrivato a Milano nelle migliori condizioni fisiche e morali per affrontare la difficile impresa. Ma se per buona parte della sua corsa, e precisamente fin verso il 40° minuto egli ha saputo portarsi in vantaggio sui corrispondenti tempi del suo rivale, subito dopo è «calato», dapprima perdendo tale vantaggio, e poi accumulando tale ritardo che il suo *manager* Dousset, ha creduto bene di fermarlo.

La partita era ormai perduta, e continuare nello sforzo sarebbe stato perfettamente inutile. Per la precisione va detto che la rinuncia di Anquetil è avvenuta tra il 55° e il 56° minute, allorchè la media da lui raggiunta era di 45 chilometri e 300 metri. Quando è sceso dalla bicicletta era disfatto, e dovettero immediatamente sostenerlo fra le braccia perchè non cadesse. Per qualche istante non pronunciò parola. Poi fece segno alla gamba destra, come per indicare che gli doleva. Un medico dell'U.V.I. che era fra gli accorsi appena il corridore si accasciò su una panchina, lo massaggiò alla gamba, ricevendone un sommesso *merci*.

Eppure, la sua prova era cominciata sotto i migliori auspici — fatta eccezione per l'aria ventilata che specialmente dopo la prima mezz'ora lo ha disturbato non poco. Ed era stato appunto a causa del vento che il tentativo è cominciato ad ora assai tarda, quasi alle 19,30, dopo che pareva dovesse addirittura venir rinviato a domani.

Anquetil compie cinque giri di prova ed andatura sostenuta, e poi altri cinque dietro un motoscooter — ultimati i quali fa dire che il vento è troppo molesto, che nel rettilineo opposto soffia talmente forte da interrompergli l'azione. Sarà. Ma quando l'altoparlante ne dà l'annuncio al pubblico, questo prende a rumoreggiare — come se l'aspirante primatista fosse in obbligo di compiere il tentativo anche in condizioni proibitive. Fortunatamente, il vento si calma, dà l'impressione di essere del tutto cessato, ed allora Anquetil si decide — facendo però dire dal suo *manager* che non è sicuro di conquistare il record — e parte.

Brian Donlevy è l'inventore del razzo: Jack Warner la cavia; Thelma Ritter la sua signora.

l. p.

Mike Bongiorno e Lelio Luttazzi impersonano sè stessi nel *Motivo in maschera* per portare sullo schermo la popolare rubrica radiofonica, che sotto mutate spoglie, è tuttora il confetto più nostri martedì casalinghi. La risoluzione degli indovinelli, proposti telefonicamente dal mite Mike, offre il pretesto ad alcuni sketches: la cameriera gravida (Sandra Mondaini) che accumula i poco puliti affari del padrone; lo scassinatore e il derubato riconciliati nel tentativo di indovinare il misterioso motivo (Billi e Riva); il punzigliono e metallico Peppino De Filippo che vede svanire i sognati gettoni d'oro per l'irruzione di una soccialtrice; il padre in marca di quattrini per accasare la sua quattro figliole (Saro Urzì); e così via. Legano le scenette le vicendevole amorose di Mike Bongiorno, che fa innamorare di sè un'austera professoressa di entomologia (Alba Arnova), e di Lelio Luttazzi, che ha un amore contrastato con Lyla Rocco. La trovata consisterebbe nel diabolico inganno di un innamorato deluso per cui, a un certo punto, neppure Luttazzi conosce il motivo mascherato che debbono indovinare gli ascoltatori. Con le amene conseguenze del caso. Il film, diretto da Stefano Canzio, ma di abborracciatura e tira via senza badare al sottile, si solleva talvolta grazie a qualche trovata scipita trovatina, riempie i vuoti con alcune canzoni, lascia a desiderare con la dilettantesca recitazione di quasi tutti gli interpreti. Se i titoli di testa non mentono, Bongiorno e Luttazzi sono anche una gli autori del soggetto. Non hanno da menarne gran vanto.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53.113*

Teatro Piemontese (p. Card. Allemanda): Comp. G. Rondi, ore 21,15 «Mara Granda»; ser. sm. Goletti.

Esposiz. Naz. d'Arte Promotrice (p. S. Giovanni 2) 10-12; 15,30-19,30

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-533): ore 21-1 M° Balocco Natale, canta Riccardo Vigna. **Bruna** (Valentino): ore 21 Grande debuto con televisione.

Chalet, Valentino; ore 21-1 Orch. Francini; cantano Audenino, Letti **Danze** (via Argentero 4): ore 21 Orchestra Miroglio.

Eden Danze: 21 Orch. Ceragioli. **Gay Danze Estive**: ore 21 Turi; 21 Terrazza coperta. Televisione. **Hollywood Estive**: ore 21 Turi; **Kiety Palumbo-Castello dr. Carigo Le Cascine**, Stupinigi: Ristorante. **Danze** Orch. Lanfranco, c. Corteni. **La Serenella**: Ferrarese-Accardo. **Lutrario**: 21 Teresinha-Marinho. **Michelotti Danze**: ore 21-24.

Montecappuccini Danze: ore 21-24. **Pagoda Danze**: 21 Orchestra Nini Rosso, c. G. Sandre, dir. Gallo.

Taverneta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La donna del ritratto» E. G. Robinson, Bennett, Duryea. **Astor**: «Napoleone Bonaparte» in cinemancolor, D. Gélin, J. Marais, Yves Montand, Michèle Morgan. **Corso**: «Altair» colori, A. Lualdi, F. Interlenghi, C. Laydu, Crocco lo **Doria**: «I pinguini ci guardano» colori, Rascel, Alba Arnova, Crocco lo, Isa Barzizza e Tino Scotti. **Lux**: «999 Scotland Yard» colori, con Davis Farrar e David Knight. **Maffei**: «Sabina vendetta italiana» Scott Brady, A. Totter e Richard Adami-Durbin, ore 16,15 e 21,15. **Metro-Cristallo**: «Motivo in maschera» M. Bongiorno, Billi-Riva, P. De Filippo, Arnova, Matt. 10,30. **Repost**: «L'astronave atomica del dr. Quatermass» Brian Donlevy. **Vittoria**: «La grande Savana» colori, L. Manos, G. Longo, E. Kiss.

Alfieri (ap. 15): «Il letto», D. Addams, F. Arnoul, M. Carol, De Sica **Ariston**: «Dormitorio delle adolescenti», Jean Marais, F. Arnoul. **Augustus**: «Continenti in fiamme», una immane tragedia in un grandioso film.

Nazionale: «La grande razzia» con Jean Gabin.

Torino: Jungla dei lavoratori, tech. Scope, J. Payne, R. Reagan, Ap. 10

Alexandra: Grandi manovre, tech., Michèle Morgan, Gérard Philipe. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Il mannadiero» in technicolor con Laurence Olivier. **Capitol**: «Grandi manovre» tech., Michèle Morgan, Gérard Philipe.

Fiore: «Grandi manovre» techa., Michèle Morgan, Gérard Philipe. **Gianduja**: «Agente federale X 3» tech., Victor Mature, Piper Laurie **Hollywood**: «Cantante matto» con Dean Martin e Jerry Lewis.

Ideal: E' arrivato Slim Callaghan; Varietà musicale con l'orchestra spagnola Maravella 16,15 e 21,15.

Massimo: «Sanremo canta», Claudio Villa, T. Torrielli, Nilla Pizzi.

Principe: «Messaggio del rinnegato», Glenn Ford, Edmund O'Brien

Statuto: «Sanremo canta», Claudio Villa, T. Torrielli, Nilla Pizzi.

Adriano: «Conquista dello spazio», Walter Brooks, Henry Flamyng.

Alcione: «I pappagalli», A. Sordi; Riv. Terzo Romei ore 16,15 e 21,15.

Alpi: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.

La Perla: «Ulisse» tecnic. con Kirk Douglas e Silvana Mangano.

Reginа: «Tre sirisce al sole» con Aldo Ray, Phil Carey, Dick York.

Astì: «Ora X colpo sensazionale», Linda Darnell, Dick Powell, Ap. 14

Milano: «Catena dell'odio» e «Mani in alto», Apertura ore 10.

Olimpia: «Mano nell'ombra».

Po: «Allarme sezione omicidi».

P. Nuova: Corsa infernale, Ap. 10.

Romano: «Passo di Fort Osage»; Rivista Moulin Rouge 16,15 e 21,15.

S. Felice: «Il cane della sposa». **Farley Granger, Shelley Winters.**

Esperia: «Guai ai vinti», P. Cressoy, Lea Padovani, A. M. Ferrero.

Giardino: «Freccia insanguinata.

Italiano: Ragazze di S. Frediano, Rossana Podestà, Corinna Calvet.

Miraflori: Avventure cap. Davidson

Vinzaglio: «Bravissimo» A. Sordi.

Eliseo: «Piccola posta», Alberto Sordi, Franca Valeri.

Fréjus: «Fine di un tiranno» tech., McCrea, Y. Da Carlo, Armendariz.

Nuovo: «Frusta nera» L. La Rue **S. Paolo**: «Gioventù bruciata» in techa. Cinesc., J. Dean, N. Wood.

Belgio: «Vacanze a Parigi».

Ceralbo: «Mr. Roberts» CinaSc. tech., H. Fonda, Cagney, Powell.

Eridano: «Delitto alla televisione».

Michelotti: «Operazione notte».

Orpheo: «Voi assassini».

Radium: «Inferno» e «Dieu Bien Fu V. Veneto**:** Destinazione Piovarolo, con Totò, I. Cefaro, F. Stoppa.

Astra: «Vive la rivista» con Walter Chiari e Carlo Dapporto.

Beralmi: Io ti salverò, I. Bergman

Librarie: Mamma non mi abbandonare (I bastardi), Morley, a rich.

Elios: «Pandora», Ava Gardner.

Excelsior: «Ulisse» technic. con K. Douglas, S. Mangano, A. Quinn

Odeon: «Squadra investigativa», Broderick Crawford, Marina Pavan

Sitar: «Oceano rosso» CineScope a col., John Wayne, Lauren Bacall.

Adua: «Guastatori della diga».

Aurora: Per ritrovarti, B. Crosby.

Brescia: «Figlio di Sinbad» colori

Kri-Dan: Odio colpisce due volte.

Valdocco: «Polizia militare».

Fortino: «Tre ragazze di Broadway», tech. Metrascope Champion, **Maier** (c. G. Cesare) 106): «Il Kentuckiano» Scope, Lancaster, Lynn, **Monviso**: Ragazze di S. Frediano.

Nord: Un avventuriero a Panama.

Palermo: «Uno strano detective».

R. Parco: «I tre ladri», Totò.

Sociale: «Isola assalto» Hawkins.

Zenit: «Totò all'inferno», Totò.

Cabiria: «Prigioniero Zenda» tech.

Colosseo: «Ulisse» technic., Kirk Douglas, Silv. Mangano, A. Quinn.

Italia: «Avanzi galera» Costantino

Lingotto: «Teodora», tech., George Marshall, G. M. Canale.

Moderno: «Un giorno in pretura», W. Chiari, S. Pampanini, S. Loren.

Piemonte: «Tesoro di Pancho Villa» Scope tech., Calhoun, Winters, S. Carlo: Contrabbandieri Marsa.

Spezia: «L'oro di Napoli».

Alba: «Bravissimo», Alb, Sordi.

Apollo: Città che scuse, Brasseur.

Diana: «Elena di Troja» techn.

Dora: Criminali contro il mondo, CineScope, R. Podestà, J. Sernas.

Edera: Cantando sotto la pioggia.

Lucento: «Il mostone e 6 mamme» con Fernandel.

Lutrario: «I perversi» tech., Stewart Granger, Jean Simmons.

Roma: «Il giustiziere».

Splendor: «Il mostone e 6 mamme» con Fernandel.

Ritrovi ENAL-AGIS: Ambreado, Corso, Augustus, Luz, Reposi, Principe, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Mancini, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Iperia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Maier.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Taccuino del buongiorno - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - 8,45: La comunità umana - 11: I monologhi di Shakespeare - 11,30: Schubert - 12,10: Orchestra Angelini - 13,30: Arcobalete questa sera - 13: Giornale radio - Media delle valute - Previsioni tempo - 13,20: Album musicale - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - 14,15-14,30: Arti figurative - Cronache musicali - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Complesso Tucci - 17: Orchestra Canfora - 18,15: Questo nostro tempo - 18,30: La settimana dell'O.N.U. - 19,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Problemi agricoli - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Galeazzi - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Tre canzoni una parola - 21,05: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, orchestra sinfonica di Torino della Rai - Al termine: Oggi in Parlamento - Giornale radio - 24: Ultime notizie.

TORINO II —, Ore 12,30: Gazzettino piemontese, listino Borsa.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Mattinata in casa - 9,30: Orchestra Cergoli - 10-11: Spettacolo del mattino - 12: Meridiana - K.O. - Flash - 13,30: Giornale radio - 13,45: Il contagonce - 13,50: La Sera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - 15: Giornale radio - Prev. tempo - 16: Pomeriggio in casa - Terza pagina - 17: Concerto di musica operistica, diretto da Tito Petralia, orch. e cori di Milano della Rai - 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi - 19: Classe unica - 19,30: Intermezzo - 20: Radiosera - 20,30: Tre canzoni una parola - 20,45: «Anteprima» Lelio Luttazzi - 21: «Il motivo senza maschera» - 22: Telescopio - 22,30: IV Festival della canzone napoletana, orchestra Vinci - 23-23,30: Sipariette.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La cultura illuministica, a cura di M. Fubini - 19,30: Iniziativa culturali - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera (Boccherini - Beethoven) - 21: Il giornale del terzo - 21,30: «La tragedia di Riccardo III» di Shakespeare, regia di P. Masserano.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Vetrine - 18,15: In libreria - 21,30: Telegiornale - 21: L'amico degli animali - 21,30: «Lui e lei» con Nino Taranto e Delia Scala - 22,45: 90 anni in un giorno (anteprima di L. Scherb) - 23,15: Replica telegiornale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	11	13,6	Palermo	15,8	23,5
Trento	11	16,6	L'Aquila	9,6	32,4
Trieste	14,7	22,2	Roma	14,6	23,9
Venezia	15,8	21,5	Bari	13,2	24
Milano	14,7	20,2	Napoli	14,3	23,6
Torino	11	22,6	Potenza	10,3	20
Cuneo	15,9	19,3	Reggio C.	12,5	23,5
Bologna	14,6	24	Messina	16	23
Firenze	15,3	24,8	Palermo	17,3	26
Pisa	15,2	24,1	Catania	13,2	23,2
Ancona	16,6	21,2	Cagliari	12,8	24,2
Perugia	13	20,6	Alghero	13,2	23,4

AL CINE VITTORIA

UN PUGNO D'AVVENTURIERI NELLA MISTERIOSA TERRA D'AMAZZONIA

LA GRANDE SAVANA

in Ferraniacolor

LIA MANOA - GERMANO LONGO
LUISA RIVELLI - EMILIO KIM
HEDRA LINTON - LEO SANDRI

REGIA DI ELIA MARCELLI

UNA PRODUZIONE DI GRANDE SUCCESSO

Un comunicato del Torino sulle dimissioni dei 4 consiglieri

Accettate quelle di Rubatto e di Leumann - Il Presidente delega tre consiglieri a sostituirlo nella direzione della Società - Forse in luglio l'assemblea

Ieri sera presso la sede sociale di via Alfieri si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione Calcio Torino per un esame generale della delicata situazione della Società con particolare riferimento alle dimissioni rassegnate, come è noto, circa dieci giorni or sono da quattro consiglieri, vale a dire dai signori Mario Rubatto, dott. Napoleone Leumann, comm. Simone Colombo e cobra. Andrea Cavalieri.

La seduta apertasi verso le dieci è durata all'incirca tre ore ed è stata circondata da un logico e naturale riserbo, tutto solo da un comunicato che riportiamo integralmente:

«Il Consiglio Direttivo, riunito sotto la presidenza del senatore Guglielmone, presa in esame la "irrevocabili dimissioni dell'A. C. Torino" presentate dai signori Mario Rubatto e dott. Napoleone Leumann, rilevato che la comunicazione relativa è stata data alla stampa prima ancora che pervenisse alla Società ed in coincidenza della nota assenza del Presidente, e considerato che nessuno dei motivi addotti giustifica le dimissioni e tanto meno la forma di esse, ha deliberato all'unanimità di accettarle.

«Per quanto riguarda le dimissioni della carica di consigliere dei signori comm. Simone Colombo e comm. Andrea Cavalieri, già comunicate in precedenza, il Consiglio, facendo appello al proposito attaccamento al Sodalizio sempre dimostrato dai dimissionari, ha espresso unanimemente il voto che essi accomandano a recedere dal manifestato proposito, dando mandato a due Consiglieri di rendersi interpreti di tale desiderio presso gli interessati.

«Il Presidente, constatato con rincrescimento che in periodo di non assenza si sono verificate manifestazioni contrarie al buono ed armonico funzionamento del Sodalizio ed atteso le previste sue nuove gravissime assenze dall'Italia, con conseguente impossibilità di tempestivo intervento, ha delegato i suoi poteri, a norma dello statuto sociale, ai consiglieri signori Lougeri dott. Melanio, Cologni avv. Arturo, Rocca cav. Carlo, i quali, unitamente al Vice-Presidente, cureranno la direzione e la conduzione dell'attività sociale sino alla prossima Assemblea».

La situazione dirigenziale quindi resta praticamente quella preesistente alle dimissioni dei quattro, con una esarchia di comando (i tre consiglieri cui sono demandati i poteri presidenziali ed i tre vice-presidenti comm. Nova, Gay e Costa), che ha l'incarico di dirigere la Società fino all'assemblea dei soci, che si presume possa essere convocata entro il mese di luglio. In questa riunione i soci stessi sceglieranno il nuovo Consiglio.

Per quanto interessa più da vicino i tifosi, cioè per la campagna acquisti e cessioni giocatori, il dott. Rocca ha dichiarato che in questa stessa settimana il «Comitato del Sud» si riunirà per tracciare le basi circa l'attività da svolgere.

Farina portato a Milano per una radiografia al capo

Milano, 25 giugno.

Il corridore automobilista Nino Farina rimasto ferito, come è noto, in un grave incidente durante le prove per il Gran Premio Supercortemaggiore, è stato trasportato dall'ospedale S. Gerardo di Monza in una clinica di Milano per essere sottoposto a una radiografia al capo. Il rientro a Torino del valentino pilota viene ancora differito di qualche giorno.

Fausto Coppi ha ripreso ieri gli allenamenti

Nevi Ligure, 25 giugno.

Fausto Coppi, rientrato ieri dalla Svizzera, dove ha seguito la sua squadra, impegnata nel Tour elvetico, stamane ha ripreso gli allenamenti, montando in sella per la prima volta, dopo la sfortunata caduta di Ferrara. Il campionissimo, logicamente, ha limitato la passeggiata ad un breve percorso di circa 20 chilometri; proseguirà giorno per giorno la sua preparazione, mantenendosi sempre su non lunghe distanze, osservando così una condotta molto prudente, tanto più che l'esame medico, previsto per oggi, è stato rinviato. Fausto, infatti, recatosi nel pomeriggio a Genova, per sottoporsi ad una radiografia, è stato consigliato dai medici a spostar la data dell'esame di qualche giorno: la radiografia verrà effettuata venerdì 6 luglio. Nel frattempo, Coppi continuerà l'allenamento, con qualche pausa imposta dalle sue nuove funzioni di industriale; con ogni probabilità, il corridore accompagnerà in sua compagine pubblicitaria sia al Giro del Ticino, in programma per venerdì prossimo sia al Giro del Veneto, prova di campionato italiano che si disputerà domenica.

Coppi, interpellato sulle sue impressioni circa il fallito tentativo di Anquetil, ha avuto parole di simpatia per il giovane atleta francese: «E' un ragazzo che ha coraggio, che non si lascia abbattere dai risultati negativi. Forse qualcuno, vicino a lui, gli presenta la prova contro il record dell'ora come una cosa molto più facile di quanto in realtà non sia. Comunque, anche se non riesce, Anquetil fa provvista di esperienza preziosa. Finora gli è sempre andata male: potrebbe andargli bene alla prossima occasione».

Cestiste di tre Nazioni stasera in gara a Torino

Nella palestra della RIV in viale Dogali 13 ha inizio stasera il torneo internazionale di pallacanestro femminile valevole per la seconda edizione del «Trofeo della Resistenza» organizzato dall'U. S. Autonomi Torino. La Tricstina campione d'Italia, vincitrice della prima edizione, non sarà stavolta in campo a difendere il suo prestigio, avendo già messo in libertà le sue atlete per il riposo estivo. La manifestazione conserva tuttavia altissimo interesse per la partecipazione di due compagini straniere di valore: la S.M.U.C. Marsiglia, che comprende nelle sue file ben cinque nazionali di Francia e il Kasarkaski Klub Split di Spalato, guidato dalle nazionali jugoslave Zokovic, Sak e Duplancic.

A dare la replica alle cestiste venute dall'estero saranno le due squadre torinesi del Fiat e dell'Autonomi, entrambe rinforzate con i più quotati elementi del disciolto quintetto del Bernocchi Legnano. Le sorelle Libana e Franca Ronchetti, insieme alla Napoli — tutte e tre nazionali — vestiranno la maglia rossa del Fiat, mentre la Tommasini e la Pasquali, anch'esse giocatrici che hanno militato in nazionale, vestiranno la casacca bianco-azzurra dell'Autonomi.

Il programma della prima serata comprende, dopo la presentazione delle squadre prevista per le ore 21, gli incontri Kasarkaski-Fiat (ore 21,15) e SMUC-Autonomi (22,15). Ogni pronostico è azzardato, non mancandosi con esattezza il valore delle due compagini straniere e il rendimento attuale dei rinforzi delle due squadre torinesi. Va tenuto presente che l'Autonomi mancherà della sua migliore giocatrice, Ornella Donda, ancora a riposo dopo il grave incidente occorsole.

I pallanuotisti azzurri battono gli ungheresi

Napoli, 25 giugno.

Gli azzurri stasera hanno battuto l'Ungheria per 2 a 1 nel torneo di pallanuoto per il Trofeo Ranucci. L'avvenimento assume notevole importanza in quanto da sette anni l'Italia non riusciva più a battere i magiari.

Pochi affari nelle Borse per contanti a fine giugno

La chiusura dei conti mensili viene effettuata regolarmente - Il listino di Roma

Roma, 25 giugno.

Titoli di Stato circa i prezzi precedenti. Il mercato azionario, fatta eccezione delle Fiat, Catini, Edison, ha avuto attività solo al listino per fine giugno, o per contanti. Sostenuti alcuni Elettrici e Pirelloni. Più calme Fiat e Cutini. Molto offerti Diritti Iiva ed Immobiliari. Dopoborsa nulle.

Finsider 600-597; Montecatini 2285-2275; Terni 249-248; Fiat 1180-1135; Borzana El. 2555-2565; Immobiliari 648-648; Pirelli S.p.A. 2660-2680.

Quotazioni valute mercato libero: sterlina ore 6350-6450; sterlina unit. 1690-1700; sterlina egiziana 1550-1560; marenga 4650-4750; dollaro 630,50-631,50; franco francese 161,50-162; franco svizzero 147-147,25; oro fino 715-716; argento puro 19.200-19.500. Cambi accertati a Roma: doll. USA 624,92; doll. canadese 635,25; franco svizzero libero 145,795; titoli trattati: di Stato 25 milioni; obbligazioni 36.600.000; azionari 139.225.

MILANO. — Con un concorso modesto di operatori e di pubblico, il salone delle contrattazioni è apparso semivuoto nella prima riunione della settimana. Nessun scambio in titoli azionari ha avuto luogo, nè per contanti nè per fine prossimo. A quanto si apprende, invece, gli uffici sono occupati per il lavoro contabile inerente alla liquidazione di fine giugno. Si ha ragione di ritenere che, malgrado inevitabili difficoltà, la chiusura dei conti mensili verrà effettuata regolarmente. Vengono smentite le voci corse circa una aperta rottura di rapporti fra le piazze di Milano e di Roma. I contatti telefonici colla Borsa della capitale non sono affatto interrotti; ma, in mancanza di ordini, si limitano a reciproche richieste di informazioni. Non sono state sino ad ora stabilite nè la località nè la data per la prevista riunione del Consiglio generale degli agenti di cambio, nel corso della quale dovrebbe essere nominato il nuovo presidente dell'associazione.

TORINO — Nessun affare è stato registrato in Borsa. Alla chiamata di chiusura dei titoli di Stato e delle obbligazioni sono stati registrati prezzi puramente nominali. Alla chiamata dei titoli azionari, per mancanza di ordini, non sono stati effettuate contrattazioni, per cui il listino non riporta quotazioni.

GENOVA — Affari molto limitati e per contanti per pochi valori sostenute a prezzi resistenti. Fra i locali in vantaggio NAI, OEG, Siles, Eridania, cedenti le Cieli, Buoni del Tesoro a corsi migliorati e richiesti. Fermo il comparto obbligazionario. Titoli trattati: di Stato 4 milioni; azionari 7450 fine mese; obbligazioni 6.350.000.

VENEZIA — La persistente carenza di affari e la mancanza di prezzi non consente la compilazione del listino.

TRIESTE — Scarse oscillazioni nei due sensi in un mercato totalmente inattivo. Al listino, subiscono lievi cedenze generali, SME e Beni Stabili; più marcata la flessione delle Viscosa. Lievemente più ferme Montecatini, Terni, Finsider e Liquigas. Titoli trattati: zero.

BOLOGNA — Mercato calmo. Nessun titolo trattato.

FIRENZE — Anche stamani le contrattazioni sono state limitate al contante; poche voci sono state trattate a prezzi pressochè precedenti: Montecatini 2265, Fiat 1159, Centrale 7250. L'unico titolo che ha segnato un notevole ribasso è stato la Immobiliare da 658 a 640, forse a causa dell'aumento del capitale in corso. Fra i valori locali sono migliori Incendio e Magona, mentre sono più calme le Valdarno, unici titoli trattati. Titoli trattati: di Stato 2.000.000; obbligazioni 950.000; azioni 17.125; Diritti Centrale 1200; Diritti Iiva 1000; Diritti Immobiliare 11.750.

NAPOLI — Mercato pressochè nullo con scarsissime operazioni per contanti al listino. Normale attività nel campo del reddito fisso.

PALERMO — Mercato completamente inattivo in afoso calmo per i valori industriali. Nessuna variazione tra i titoli di Stato.

BORSE ESTERE

PARIGI — Il miglioramento si è accentuato e i titoli, soprattutto esteri, sono in rialzo, sia pure lieve. Fra essi emergono quelli del petrolio, del rame e delle miniere d'oro. Tendenza al rialzo dell'oro e delle valute unite sul mercato libero.

LONDRA — Lievi aumenti nel campo dei titoli di Stato e continua incertezza tra i titoli industriali.

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi con perdite generali contenute entro un dollaro per azione. Particolarmente deboli sono apparsi i ferroviari e il rame. Sono state scambiate complessivamente 1.800.000 azioni.

Sui mercati mondiali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 306,5 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 5 cents di perdita a 45 cents di guadagno per balla: luglio, 34,55; ottobre, 32,67; dicembre, 32,06; disponibile, 36,55.

FALLIMENTI: TORINO, — Soc. resp. lim. geom. Fassetta D'Alberto, impresa costruzioni edili in liquidazione, via Paolini 4 in persona liquidatore. Fassetta Giovanni sentenza 22 giugno, giudice dott. Romagnoli, curatore Boltri dott. Luigi, verifica 26 luglio - Società soc. semplice Mercury, via Stura 50 in persona socio accomandatario Moraglio Pier Luigi, nonchè in proprio del detto socio accomandatario, sent. 22 giugno, giudice dott. Romagnoli, curatore Segre avv. Cesare, verifica 27 luglio. - **Raviola Guido**, titolare ditta Cuproderma, v. L. Cagliolo, sentenza 23 giugno, giudice dott. Caccia, curatore Boltri dott.

Il Parlamento deve attuare le sentenze della Corte Costituzionale

Spetta agli organi legislativi adeguare con sollecitudine le norme pratiche ai principi emessi dal Supremo organo giurisdizionale

Il ritardo nell'applicazione integrale della Costituzione, col risultato di dar luogo ad un ordinamento in parte solo nelle forme esteriori dello Stato aderente ai nuovi principi (da questo giornale e da chi scrive da anni lamentato), è stato riparato in una delle sue maggiori carenze dalla istituzione e dal funzionamento della Corte Costituzionale. Ma questa parziale attuazione pone in maggior rilievo quegli altri problemi che era facile prospettare derivanti proprio dagli effetti determinati dalle decisioni della Corte.

Queste decisioni, come forse non è abbastanza compreso, a norma dell'articolo 136 della Costituzione, non abrogano le norme dichiarate illegittime, ma ne determinano l'inefficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione. Questa formulazione esattissima, poichè la Corte non è organo legislativo, ma giurisdizionale, fa sì che le norme pur essendo inoperanti formalmente permangano nell'ordinamento giuridico e ciò, senza addentrarci in più penetrante esame, importa che il Parlamento si faccia carico immediato, ove sia necessario, di provvedere alle conseguenze che ne derivano e cioè all'eventuale carenza della legge o alla sistemazione dei rapporti posti in atto mentre la norma era in vigore.

Le recentissime sentenze della Corte Costituzionale, e in particolare quella che riguarda l'art. 57 del C. P. sulla responsabilità del direttore del giornale, dichiarato costituzionalmente legittimo, propone altro problema più sottile ma non meno grave, e forse giuridicamente più complesso di quello derivante dalla dichiarazione di illegittimità.

La Corte, infatti, afferma che tra l'omissione del direttore e l'evento incriminabile c'è un nesso di causalità materiale al quale si accompagna sempre un certo nesso psichico sufficiente a conferire alla responsabilità il connotato della personalità e quindi afferma la legittimità costituzionale dell'art. 57 del C. P.

E subito s'addentra a chiarire che secondo tale interpretazione l'articolo non vieta che la responsabilità del direttore di giornale venga meno tutte le volte in cui caso fortuito o forza maggiore, costringimento fisico o errore invincibile impediscono di affermare che l'omissione del direttore sia cosciente o volontaria. E procedendo in questa dimostrazione ricorda la giurisprudenza della Cassazione che rivelò la natura colposa del reato e ne dichiarò la compatibilità col dettato della norma costituzionale. Ma la realtà ben vista ed esposta della Corte Costituzionale pone in evidenza il contrasto fra l'art. 57, n. 1, e l'interpretazione data per cui viene erogata al reo di un reato colposo la pena di un reato doloso.

Ed è partendo da questa constatazione che la motivazione della Corte Costituzionale risulta di supremo interesse e pone la Corte nei riguardi del Parlamento in una posizione di alto rilievo in cui si sostanzia l'altissimo compito ad essa assegnato dalla Costituzione, posizione assunta perché necessaria dalle supreme Corti di costituzionalità degli Stati Uniti, della Germania di Bonn e della Svizzera.

La Corte, cioè, dichiarando che l'art. 57 è legittimo secondo l'interpretazione data, rileva che la lettera della norma contestata è nelle sue conseguenze in contrasto con questa interpretazione e deve essere quindi riveduta dal legislatore «della quale necessità la Corte sente di doversi rendere interprete».

Ma la necessità di cui la Corte si rende interprete ha ben diverso valore di ogni altra simile istanza da altre parti provenienti, poichè è conseguenza di una configurazione precisa del reato da colpire alla quale il Parlamento deve adeguarsi poiché diversamente promuoverebbe una norma illegittima. Né il Parlamento, dopo tale decisione, potrebbe sottrarsi a questo dovere poiché l'interpretazione data dalla Corte Costituzionale con le sue conseguenze non è che un'interpretazione che non può vincolare il giudice, d'altro canto costretto ad applicare la norma nelle sue conseguenze aberranti. Pertanto la funzione della Corte si innalza qui a guida del legislatore ponendolo di fronte a un preciso dovere e a precisi limiti.

E qui si delinea evidente il problema più importante dell'ordinamento democratico italiano, il dovere che il Parlamento deve sentire, signora malgrado i pochi ma eloquenti richiami troppo trascurati, di attuare integralmente la Costituzione e di adeguare, come era previsto, ad essa la legislazione anteriore per evitare anche che si prospetti inderogabilmente la necessità, non auspicabile, di una revisione della Costituzione, la quale quando non dovesse riproporre ingigantiti gli stessi problemi, non potrebbe altrimenti evitarli che con la più deprecabile delle involuzioni.

Emilio Crosa

Ammessa la costituzionalità di una legge alto-atesina

Roma, 25 giugno.

La legge cosidetta dei «Masi chiusi» in provincia di Bolzano è legittimamente costituzionale rispetto allo statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige per cui ogni eccezione al riguardo è da ritenersi assolutamente infondata. Così ha deciso la Corte Costituzionale nella sua quarta sentenza resa pubblica risolvendo una delicata ed importante questione sollevata a suo tempo dal Pretore di Brunico.

Cos'è l'istituto dei «Maso chiuso»? Si tratta di un istituto con caratteristiche del tutto particolari che ha come scopo la indivisibilità del fondo terriero, il quale può essere trasmesso ad un solo soggetto. Il quale, in caso in cui vi siano più eredi, dovrà dare a ciascuno di essi in danaro la quota loro spettante. Con tale sistema si impedisce, con'è facile intuire, lo smembramento delle proprietà terriere.

L'istituto dei «Masi chiusi» venne introdotto in Alto Adige al principio del Medio Evo in corrispondenza di antiche consuetudini germaniche, venne disciplinato soprattutto con la legislazione austriaca e rimase in vita sino al 1928, quando — precisamente nel novembre di quell'anno — fu estesa alle nuove provincia la legislazione nazionale.

Qual era la protesta del Pretore di Brunico? In base ad una legge emanata nel 1954 dalla provincia di Bolzano con l'art. 25 si stabilisce che, nel caso si debba fissare il valore del fondo, quando fra l'assuntore del fondo stesso e i coeredi non si trovi l'accordo competente, ad indicare la somma sarà il Pretore del luogo. Il Pretore di Brunico alla fine del gennaio scorso, invitato a pronunciarsi sull'argomento, asteneva di non poterlo fare perché la legge provinciale che era chiamato ad applicare, a suo avviso, era incostituzionale. «Soltanto una legge dello Stato — egli spiegò rivolgendosi alla Corte Costituzionale — può attribuire al magistrato delle funzioni. Nel caso specifico la legge sui "Masi chiusi" costringe il Pretore ad imporre dei principi diversi da quelli fondamentali nel procedimento di divisione ereditaria».

«Nessun dubbio — hanno spiegato i giudici costituzionali — che il disposto dell'art. 25 della legge sui "Masi chiusi" deroga ai principi dell'art. 108 della Costituzione. Anzi l'art. 11 dello statuto fa rivivere l'istituto dei "Masi chiusi" che non trova riscontro nel Diritto Italiano. Per cui il legislatore provinciale di Bolzano, dettando la norma dell'art. 25, non ha fatto altro che adeguarsi ad una legge costituzionale quale è quella in cui fu approvato lo statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige».

Salita a 1543 miliardi la circolazione bancaria

Roma, 25 giugno.

La circolazione bancaria — secondo quanto risulta dalla situazione della Banca d'Italia che oggi pubblica — ammontava al 31 maggio u. s. a 1543 miliardi 740 milioni 834.500 lire con un aumento di 13 miliardi 962 milioni 847.000 lire in confronto al 30 aprile ultimo scorso. Detto aumento è da attribuirsi sopratutto all'incremento della voce Debitori diversi (15 miliardi e 266 milioni) che, come è noto, comprende le operazioni con l'Ufficio italiano dei cambi. Malgrado questo lieve aumento della circolazione registrata nel mese di aprile va notato che nei primi 5 mesi del corrente anno la circolazione è diminuita di circa 328 miliardi, cifra che rappresenta buona parte dell'aumento avvenuto nella circolazione alla fine del mese di dicembre.

Nell'attivo della situazione si nota inoltre, sempre in confronto alla precedente situazione del 30 aprile u.s., una diminuzione di 20 miliardi e 78 milioni nelle anticipazioni, un aumento di 8 miliardi e 558 milioni nel conto corrente del Tesoro per il servizio di tesoreria ed un aumento del portafoglio su piazze italiane di 3 miliardi e 142 milioni. Nel passivo della situazione si registra — tra l'altro — un aumento nei depositi in conto corrente liberi di 3 miliardi e 541 milioni ed una diminuzione nei conti correnti vincolati di 7 miliardi e 10 milioni.

Le nozze di Marilyn e Miller in gran segreto fra pochi giorni

Marilyn ed il fidanzato sorpresi dal fotografo alla partenza da New York (Radiofoto)

New York, 25 giugno.

Marilyn Monroe e il suo fidanzato, il commediografo Arthur Miller, si sono rifugiati nella residenza di campagna di quest'ultimo, a Roxbury, fra le colline del Connecticut, dopo aver tentato invano di sfuggire la vigilanza dei giornalisti appostati attorno alla abitazione nuovayorkese della attrice. Per tutta la giornata di ieri si era creduto a New York che il matrimonio fra la Monroe e la scrittore non fosse ormai più che una questione di ore. Sembra che le nozze debbano avvenire fra tre o quattro giorni. In un primo tempo il matrimonio era stato presannunziato per il 13 luglio. Nel loro viaggio verso Roxbury, i fidanzati erano accompagnati da una signora anziana, che si ritiene fosse la madre del Miller, e da due bambini, probabilmente i figlioletti del commediografo.

Per sfuggire ai giornalisti, Marilyn si era semicoperta il capo con una sciarpa ed aveva un paio d'occhiali da sole; ma nel momento in cui alla, uscita dalla sua abitazione, saliva in fretta su un'autopubblica, i cronisti si ponevano all'inseguimento.

A pochi isolati di distanza, l'attrice scendeva dal taxi e saliva a bordo della «giardinetta» di Miller che l'attendeva. I giornalisti ed i fotografi montano ora la guardia alla casa di Roxbury, nel timore che i promessi sposi tentino un'altra fuga, per poter celebrare il loro matrimonio lontano dagli occhi dei curiosi.

Un'esplosione nucleare in Russia pochi giorni fa?

Tokio, 25 giugno.

Il dott. Hironobu Watanabe, dell'Università di Niigata, è del parere che in Russia sia stato sperimentato un ordigno nucleare il 19 oppure il 20 di questo mese. Egli basa la sua ipotesi sulla forte radioattività contenuta nella pioggia caduta su Niigata la scorsa settimana. Niigata si trova sulla costa giapponese, di fronte alla Siberia, circa 185 miglia a nord-ovest di Tokio.

Pioggia radioattiva cadde su tale zona il 22 giugno. Sottoposta ad analisi alle 9 del giorno successivo, l'acqua piovana non rivelò un grado di radioattività fuori del normale. Alle 10 dello stesso 23 giugno si ebbe un'altra precipitazione atmosferica. I rivelatori Geiger segnalavano — questa volta — la presenza di particelle radioattive in misura molto forte.

UN AUDACE PIANO DI RIFORMA EDILIZIA

I laburisti inglesi propongono di nazionalizzare le case d'affitto

I padroni verrebbero compensati secondo il reddito ricavato con i fitti bloccati - Ogni Municipio provvederebbe al miglioramento degli stabili - Forti facilitazioni per chi acquisti il proprio appartamento

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 giugno.

Il partito laburista, che sta lentamente riformulando il suo programma politico, ha pubblicato stamane un audace piano per nazionalizzare le abitazioni. In base a questo programma, il prossimo governo laburista si ripromette di acquistare sei milioni di case dai proprietari privati, per passarle nelle mani delle amministrazioni comunali.

Queste amministrazioni si assumerebbero l'impegno di modernizzare le case ancora in buono stato, distruggere quelle malandate e ricostruirne delle nuove quando apparisse necessario. Il piano laburista di abolizione dei padroni di casa, che certamente potrebbe diventare il perno della prossima battaglia elettorale, si basa su sei punti fondamentali:

1) Tutte le case in affitto al 1° gennaio 1956 verrebbero municipalizzate.

2) I locatari verrebbero protetti con uno stretto controllo degli affitti e una certa garanzia di locazione. I padroni di case verrebbero compensati in base al valore degli stabili ricavato dal reddito che queste case potrebbero dare in regime di affitti controllati.

3) Le case di proprietà privata, abitate da chi le possiede, non verrebbero municipalizzate e resterebbero al di fuori del piano nazionale, in piena e assoluta proprietà privata.

4) Il governo laburista continuerebbe a favorire l'acquisto della casa per abitazione della famiglia, che è una delle più radicate tradizioni britanniche. Esso perfezionerebbe anzi il sistema attualmente vigente per la lunga ratealizzazione, pertandolo a coprire il cento per cento del valore della casa. Non vi sarebbe, in altre parole, più bisogno del pagamento di una somma iniziale.

5) Particolari norme sono riservate alle case di campagna, che spesso sono legate al lavoro che si compie e alle fattorie nelle quali si lavora. Il partito laburista cercherebbe di risolvere in questo campo uno dei problemi che hanno maggiormente ostacolato il ritorno all'agricoltura di una sufficiente quantità di manodopera.

6) Coloro che affittano appartamenti dalle autorità municipali, avrebbero infine la possibilità di diventare proprietari della casa o dell'appartamento nel quale abitano. Questa proposta corregge un errore che il partito laburista — il quale ebbe il merito d'iniziare su vastissima scala la costruzione di case, di quartieri e di città interamente nuove al termine della seconda guerra mondiale — aveva commesso nel programma politico che lo portò alla vittoria nel 1945: il partito laburista aveva dimenticato di lasciare aperta ai locatari la possibilità di diventare padroni della propria casa e soddisfare così una legittima ambizione.

Secondo il piano laburista, questo progetto di legge, che rappresenterebbe una sensazionale rivoluzione nel mondo degli alloggi, non verrebbe a costare quasi nulla allo Stato: i compensi dei padroni di casa sarebbero basati sugli affitti che continuerebbero a essere pagati; le riparazioni sarebbero pagate dagli aumenti di affitto che diventerebbero così possibili; lo Stato potrebbe, più che altro, intervenire soltanto con un'immensa operazione di anticipazione bancaria.

Il partito laburista si dice di aver toccato con questo argomento uno dei punti più sensibili dell'elettorato britannico: in Gran Bretagna ci sono sette milioni di case senza servizi igienici e con un solo rudimentale impianto per parecchie famiglie, e almeno due milioni di case in cui non c'è neppure un lavandino per ogni massaia; vi sono infine ancora un milione di case dichiarate «sluma», cioè catapecchie inabitabili, ma nelle quali la gente deve continuare a vivere.

Riccardo Aragno

Eisenhower entro sabato inizierà la convalescenza

Washington, 25 giugno.

(*g. f.*) Eisenhower ha compiuto un altro passo sulla via della convalescenza con la rimozione delle pinze dall'intestino; e contemporaneamente è stato annunciato che alla fine della settimana sarà in grado di lasciare l'ospedale e di recarsi a Gettysburg per celebrarvi tranquillamente il quarantesimo anniversario del matrimonio. Le sue condizioni, per quanto migliorate, sono però sempre soggette a molte variabili ed incertezze.

Così, mentre divampa nella stampa e nel Paese la polemica sulla natura del male che lo ha colpito e sulla possibilità di ricaduta (altissima, secondo molti esperti; minima, secondo i capi repubblicani), egli ha dovuto prendere la decisione di rinviare a data indeterminata il suo incontro con Nehru, che avrebbe dovuto avvenire il 7 luglio.

Fu Nehru stesso (come ha rivelato oggi la Casa Bianca) a proporre un rinvio. Egli non avrebbe avuto alcun interesse ad incontrarsi solo con Dulles, che ancora pochi giorni fa ha smentito l'interpretazione relativamente benevola data da Eisenhower al neutralismo, dicendo che per lui ogni atteggiamento neutralistico è «fondamentalmente immorale».

Eisenhower ha annunciato, però, che il 21 luglio andrà in volo a Panama per partecipare alla riunione dei presidenti americani; ciò che ha incoraggiato i repubblicani a pensare che «Ike» riconfermerà la decisione di presentarsi candidato.

In mezzo ai fulmini, poco dopo la partenza per la Libia

Trenta morti fra cui 13 donne in un aereo abbattuto dalla bufera

Due neonati fra le vittime - L'apparecchio, appena lasciata Kano in Nigeria, è stato scaraventato al suolo da un improvviso ciclone tropicale - L'incendio del carburante e l'orribile rogo

(Nostro servizio particolare)

Lagos, 25 giugno.

Bloccato da un improvviso ciclone tropicale, travolto da furiose raffiche di sabbia, un quadrimotore *Argonaut* delle Aviolinee britanniche «Boac», è precipitato pochi istanti dopo il decollo dall'aeroporto di Kano, nella Nigeria settentrionale.

Delle 45 persone che si trovavano a bordo (38 passeggeri e 7 membri dell'equipaggio), trenta sono morte. Altre cinque sono in fin di vita. La lista dei morti comprende tredici donne, due neonati, quindici uomini.

La sciagura è avvenuta ieri pomeriggio alle ore 17 e 22 minuti; l'identificazione delle vittime, per la maggior parte carbonizzate dall'incendio che ha avviluppato il velivolo in seguito alla deflagrazione dei serbatoi di carburante, ha richiesto quasi 24 ore.

Poderose raffiche di infuocato vento africano, che facevano turbinare colossali quantitativi di sabbia e di detriti, hanno ostacolato le operazioni di soccorso, semiaccecando gli autisti delle autolettighe e delle autopompe e determinando una grave paralisi nel dispositivo di emergenza che una tempestiva segnalazione dalla torre di controllo dell'aeroporto aveva fatto scattare con grande mobilitazione di uomini e di mezzi.

Il comunicato emesso dalle autorità nigeriane si limita a precisare che il tragico incidente è avvenuto tre chilometri a sud-ovest dall'aeroporto, poco oltre il termine della principale pista di decollo, quando il quadrimotore, avendo perduto improvvisamente quota, ha schiomato alcuni alberi e si è abbattuto al suolo. E aggiunge: «Dopo una parziale disintegrazione, l'aereo ha preso fuoco».

L'*Argonaut* era diretto a Londra, con tappa intermedia a Tripoli, in Libia. Dei 38 passeggeri che aveva a bordo, tutti bianchi, 17 erano uomini, 13 donne, 5 ragazzi e 2 neonati. L'equipaggio era composto da 5 membri e dalla «hostess». Dei passeggeri ne sono morti 28: tutte e dodici le donne, due dei tre neonati, e 14 uomini; fra l'equipaggio due perdite: la «hostess» e il marconista.

Già mezz'ora prima che l'aereo decollasse, un'localizzata ma poderosa raffica di vento aveva cominciato ad imperversare sulla zona di Kano, città di 130 mila abitanti, situata a circa 800 chilometri a nord della capitale Lagos. La centrale meteorologica aveva calcolato che il quadrimotore si sarebbe trovato a molte decine di chilometri di distanza quando il grosso del ciclone che si annunciava si sarebbe abbattuto con tutta la sua violenza sulla regione. In ogni caso, con sì nutrivano apprensioni per il velivolo, tenuto conto anche del fatto che il vento, per quanto possente, non sarebbe mai stato in grado di comportare alcuna minaccia al quadrimotore.

La sciagura, difatti, non viene attribuita principalmente alla bufera, presumendosi che a bordo deve essersi determinata qualche improvvisa avaria meccanica: a causa, comunque, del ciclone la manovra di recupero che il velivolo ha tentato di effettuare è fallita. Risulta evidente che l'aereo, travolto dalla bufera, non è stato in grado di manovrare adeguatamente nella delicata situazione nella quale era venuto a trovarsi; ed ha ceduto di fronte alla furia degli elementi.

Quanti si trovavano sul campo hanno riferito che l'*Argonaut* aveva compiuto una regolare manovra di decollo. In quella zona le giungle della Nigeria si alternano a vaste regioni desertiche; la pressione atmosferica cambia rapidamente in pochi chilometri. Il velivolo aveva superato una radura desertica e si stava lanciando su una distesa di arbusti. Con veloce abbrivo aveva acquistato quota.

«L'ho visto scomparire in una immensa nuvola, grigia e livida», ha detto l'addetto alla torre di controllo. «Era una nube carica di diluvio e illuminata da improvvise e numerose folgori. Ho chiesto al marconista se a bordo andava tutto bene. Mi ha risposto di sì. La sabbia che si sollevava sempre più fitta mi impediva di seguire la rotta dalla mia torre».

Il comandante dell'aeroporto ha detto: «Da quella nube il quadrimotore è sbucato come se stesse per cadere a piombo. Ondeggiava. Sul campo e attorno all'aeroporto si stava scatenando il finimondo. Ho visto l'aereo tentare di riprendere quota, ma era chiaro che non ce la faceva. Ha accentuato la scivolata, ha sorvolato una distesa di alberi, ne ha schiomati diversi, ed è precipitato».

Attraverso la cortina di sabbia sollevata dalle raffiche di vento, dalla palazzina del comando hanno visto una violenta fiammata divampare da terra, accompagnata da una fortissima esplosione. Le fusoliera risultava dilaniata.

Quando, intanto contro le raffiche cicloniche, gli automezzi sanitari e dei pompieri furono presso il relitto, una barriera di fuoco assediava il velivolo. Brandelli metallici e cadaveri e pezzi di cadaveri erano disseminati, per lungo raggio, attorno al relitto. Una tempestiva e disperata opera di soccorso ha permesso di strappare alla morte quei passeggeri e quei membri dell'equipaggio che stavano per essere aggrediti dalle fiamme.

E' di nove mesi fa un altro tragico incidente occorso ad un aereo *Argonaut*: precipitò, nel settembre scorso, al momento del decollo a Tripoli, causando 15 morti e 21 feriti, fra le 48 persone che aveva a bordo.

a. p.

La Lollobrigida per il Fisco guadagna più della Loren

Roma, 25 giugno.

Sono stati pubblicati oggi i ruoli fiscali per il 1955 dei contribuenti tenuti per l'imposta di famiglia e le altre imposte comunali.

Tra gli attori cinematografici il primo posto è a Totò con un imponibile di 31 milioni e 500 mila lire ed un'imposta di 20 milioni. Lo seguono Gina Lollobrigida con un imponibile di 51 milioni ed un'imposta di 10 milioni e 40 mila lire; Vittorio De Sica con 50 milioni (imposta 7.120.000) e Sophia Loren con 38 milioni (imposta 4 milioni 113 mila lire. Peppino De Filippo ha un'imposta di 2 milioni 654 mila lire.

Fra i medici un forte reddito è stato stabilito a carico del prof. Pietro Valdoni: 26 milioni e 800 mila lire, con un'imposta di 5 milioni e 845 mila lire. Fra gli industriali notevole il reddito dell'ing. Gino Puccini, con 41 milioni e 500 mila lire d'imponibile ed una imposta di 7 milioni e 392 mila lire.

Il 25 giugno la commissione distrettuale dovrà esaminare il ricorso della famiglia Torlonia, per la quale il Comune aveva accertato complessivamente un imponibile di circa due miliardi. Per il principe Alessandro Torlonia il ricorso si riferisce agli ultimi quattro anni, mentre per la principessa Anna Maria Torlonia e per il principe Virginio Borghese l'imponibile riguarda gli ultimi tre anni.

Malato di mente si uccide sparandosi quattro colpi

Milano, 25 giugno.

Il quarantaseienne Giuseppe Pagani, residente a Sesto San Giovanni, recatosi in un prato poco distante dalla propria abitazione, si è sparato quattro colpi di rivoltella uccidendosi. Il suicida era affetto da manìa di persecuzione.

"Zita Ritossa non influì sulla fucilazione di Petacci,,

Sua compagna per anni, era stata accusata di averne causato la morte - Testimonianze sulla cattura dei gerarchi a Dongo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

La signora Zita Ritossa può essere veramente considerata «responsabile al novanta per cento della morte di Marcello Petacci» con il quale visse per lunghi anni e dal quale ebbe due figli? Per rispondere a questo interrogativo posto attraverso una querela per diffamazione presentata dalla signora Ritossa contro l'avv. D'Altilia, legale della famiglia Petacci, i giudici del Tribunale hanno cominciato a prendere in esame i numerosi protagonisti diretti ed indiretti delle giornate di Dongo durante le quali vennero fucilati i gerarchi fascisti sorpresi dai partigiani mentre tentavano la fuga in Svizzera.

«Ho visto affondare il corpo di Marcello Petacci nel lago di Como. Il fratello di Claretta aveva tentato di sottrarsi alla fucilazione gettandosi in acqua: ma la scarica del plotone lo raggiunse ugualmente. Marcello annaspò per qualche minuto e poi scomparve. Detti l'ordine di ripescarne il cadavere e mi consta che il corpo di Marcello Petacci fu recuperato». Questo ha detto al Tribunale l'ex-comandante della 52ª Brigata partigiana Pier Luigi Bellini delle Stelle detto «Pedro», al quale si deve la cattura della colonna dei gerarchi fascisti a Dongo.

«L'ordine di fucilare Marcello Petacci — ha spiegato — mi venne impartito dal col. Valerio il quale sapeva perfettamente che il prigioniero era il fratello di Claretta. Il giorno prima lo aveva scambiato per Vittorio Mussolini: ma poi si era accertato della sua vera identità. Marcello fu fermato la mattina del 27 aprile sulla piazza di Dongo insieme alla signora Ritossa, ai due figli e sua sorella Clara. Per farsi identificare chiese di poter rintracciare un documento che egli diceva di aver nascosto in albergo».

P. M. — Alla decisione presa dal col. Valerio di fucilare Marcello Petacci ha influito la signora Ritossa?

Bellini delle Stelle — Niente affatto. La signora non ebbe la possibilità di avvicinare nessuno dei comandanti partigiani e tanto meno il col. Valerio.

Poi è stato interrogato il dott. Dario Giacobbo che nell'aprile 1945 era comandante di un plotone della 52ª Brigata partigiana.

«Lei pensa che la condotta della signora Ritossa — gli ha chiesto il Presidente dott. Surdo — possa aver determinato la fucilazione di Marcello Petacci?».

«Non mi consta — ha spiegato l'ex-partigiano —; posso dire soltanto che i gerarchi suoi amici, quando capirono che egli sarebbe stato fucilato insieme a lei, protestarono e chiesero di allontanarlo. Anzi lo insultarono dicendo che egli era un "ruffiano"».

Terzo testimone è stato il giornalista Ferruccio Lanfranchi, il quale fu il primo a condurre un'inchiesta sui fatti di Dongo nel maggio del 1945. Nulla gli risultò sul comportamento della signora Ritossa che potesse far sorgere il sospetto di una responsabilità qualsiasi da parte sua per la morte di Marcello Petacci.

Il dibattito è stato rinviato all'udienza del 10 luglio.

g. g.

La signora Zita Ritossa

LE ASSICURAZIONI GENERALI approvano il Bilancio al 31 dicembre 1955

Il 25 corrente è stata tenuta a Trieste sotto la presidenza dell'avv. Camillo Giussani l'Assemblea degli azionisti delle «Assicurazioni Generali» di Trieste e Venezia.

Le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i bilanci e il conto profitti e perdite per l'esercizio 1955 sono stati approvati all'unanimità.

La relazione del Consiglio, dopo avere ricordato che nell'anno corrente cade il 125° anniversario della fondazione della Compagnia, anniversario che è stato recentemente celebrato con due manifestazioni solenni e familiari ad un tempo svoltesi a Trieste e a Venezia, ha passato in approfondito esame le caratteristiche principali dell'Esercizio sia dal lato tecnico sia da quello patrimoniale. Il totale dei premi e delle addizionali in tutti i rami è salito a lire 56.002.297.348, con un aumento di lire 4.866.243.011 rispetto all'Esercizio precedente. Degno di speciale menzione è l'andamento del ramo vita, la cui produzione è salita a L. 122.756.553.645 con un aumento del 23 % rispetto al 1954. Un buon incremento hanno avuto anche i redditi patrimoniali, che hanno raggiunto l'importante cifra di lire 3.891.539.721. In seguito a nuove costruzioni o a nuovi acquisti, il valore della proprietà immobiliare urbana è passato da L. 28.674.165.510 a L. 30.409.381.370. Normale è stato l'andamento delle aziende agricole di proprietà della Società. I titoli a reddito fisso e le partecipazioni hanno avuto un incremento rispetto al 1954 di L. 7.536.772.012, salendo così a L. 44.723.224.666. Il fondo per le oscillazioni del valore dei titoli e delle altre attività finanziarie è passato da L. 7.317.944.790 a L. 9.146.084.552.

In relazione allo sviluppo dei rami, le riserve tecniche hanno raggiunto l'importo di L. 77.284.687.824, con un aumento di L. 12.602.772.276 rispetto all'Esercizio precedente. I fondi di garanzia hanno raggiunto la cospicua cifra di L. 107.159.482.160 con un aumento di oltre 14 miliardi.

La relazione ricorda che, aderendo alle vive ripetute insistenze del conte dott. Mario Tripcovich, di lasciare per ragioni di salute la Presidenza della Compagnia, il Consiglio di Amministrazione, all'inizio del presente Esercizio, ha dovuto accettarne con profondo rammarico le dimissioni, rendendosi pienamente conto della necessità che il conte Tripcovich possa fruire di un lungo periodo di cure e di riposo. Il Consiglio di Amministrazione esprime anche in sede di assemblea i suoi più caldi ringraziamenti per l'opera svolta dal conte Tripcovich negli anni durante i quali tenne con tanto prestigio la carica di Presidente.

Nella riunione del 19 maggio u. s. si è proceduto alla elezione del nuovo Presidente nella persona dell'avv. Camillo Giussani e, in sua sostituzione nella carica di vicepresidente, alla nomina del gr. uff. Gino Baroncini, che conserva le funzioni di amministratore delegato e di direttore generale.

Fissato in 19 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea ha confermato nella carica i membri del Consiglio di Amministrazione uscenti per compiuto triennio, signori: dott. Alberto D'Agostino, dott. Senatore Borletti, Ambasciatore dott. Carlo Galli, avv. Camillo Giussani, dott. Giacomo Ischia, avv. conte Aldo Rossini di Valgrande, ed ha chiamato a fare parte del Consiglio di Amministrazione il prof. Giovanni Balella, finora membro del Consiglio Generale della Compagnia.

In sostituzione del compianto rag. Francesco Corsanda, l'assemblea ha eletto sindaco supplente il dott. Silvio Pesle.

Finita l'assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina delle cariche sociali ed ha riletto presidente l'avv. Camillo Giussani e vicepresidenti il gr. uff. Gino Baroncini, che è stato anche confermato nella carica di amministratore delegato, ed il cav. del Lavoro Michele Sulfina. Il Consiglio di Amministrazione ha chiamato nuovamente a far parte del comitato esecutivo, oltre al Presidente avv. Camillo Giussani ed ai vicepresidenti Baroncini e Sulfina, i signori: dott. Alberto D'Agostino, avv. Giacomo Baldissera, dott. Senatore Borletti, cap. Antonio N. Cosulich, prof. avv. Giancarlo Fré, dott. conte Mario Tripcovich

Il dividendo di L. 500 per azione sarà pagato da 2 luglio p. v. presso le casse della Direzione Centrale di Trieste, della Direzione di Venezia e della Direzione di Milano, nonchè presso i seguenti Istituti bancari:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; BANCO DI NAPOLI (Filiali di Trieste, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia); BANCO DI SICILIA (Filiali di Trieste, Catania, Genova, Milano, Palermo, Roma, Torino, Venezia); ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO (Filiali di Genova, Milano, Roma, Torino); MONTE DEI PASCHI DI SIENA (Filiali di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Siena); BANCA D'AMERICA E D'ITALIA (Filiali di Trieste, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia); BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA (Filiali di Roma e Milano); BANCO DE ITALIA Y RIO DE LA PLATA (Filiali di Genova, Milano, Roma, Napoli); BANCO DI SANTO SPIRITO (Roma); BANCA POPOLARE DI NOVARA (Filiali di Novara, Genova, Milano, Roma, Torino, Venezia); CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA (Venezia); SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO (Milano); BANCA PROVINCIALE LOMBARDA (Bergamo); CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE (Trieste); CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA (Venezia); BANCA TRIESTINA (Trieste); «INVEST» SVILUPPO E GESTIONE INVESTIMENTI MOBILIARI (Milano).

AROMATOCK

al 2° samia

(Salone-Mercato Internazionale dell'abbigliamento di Torino)

hanno ottenuto particolare successa i nuovissimi

impermeabili

teritat

(fibre poliestere)

presentati dalle Case

ballarini sealup valstar

sia per le inconfondibili caratteristiche di eleganza del "terital" sia per la qualità delle confezioni.

Gli impermeabili "terital" che recheranno il marchio di qualità "SCALA D'ORO" saranno a disposizione del pubblico già nell'autunno del corrente anno.

teritat (fibre poliestere)

prodotto di qualità SCALA D'ORO rhodiatoce

è un prodotto

rhodiatoce

fibre nuove per i tempi nuovi

il sapore dell'acqua

Non tutte le acque potabili dei diversi centri italiani hanno lo stesso sapore e non tutte sono scevre di sapori residui dovuti ai procedimenti di sterilizzazione. Negli ultimi tempi però la scienza è riuscita a porre rimedio a questo inconveniente: prove di laboratorio e pratiche, scientificamente controllate, hanno dimostrato che la semplice aggiunta di Acido ascorbico (**Vitamina C**) ad acque aventi un residuo sapore di cloro, è sufficiente a neutralizzare detto sapore, ridonando alle acque il loro gusto naturale.

Si tratta di una semplice reazione chimica, oggi ben nota, consistente nella fissazione da parte del cloro di due atomi di idrogeno dell'Acido ascorbico.

Se quindi vivete in centri ove l'acqua potabile ha un po' di cloro, fate anche Voi questa prova aggiungendo all'acqua semplicemente le polveri Idriz.

Queste polveri contenendo i più importanti fattori salini e vitaminici della frutta fresca contengono l'Acido ascorbico in quantità sufficiente a neutralizzare il sapore di cloro anche di quelle acque potabili che per le loro peculiari caratteristiche più risentono dei procedimenti di potabilizzazione.

IDRIZ

Nell'acquisto di polveri per acqua da tavola ricordatevi che ovunque, grazie alle polveri Idriz. potrete preparare un'acqua dal gusto naturale, piacevole oltre che viva e frizzante.

STABILIMENTI DIETETICI CARLO ERBA OZZANO TARO (PARMA)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di ogni inserzione (lire cento per ogni corrispondente modulo) è quello stabilito dalla Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contratti o voglia, e può essere versato nel conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbagliando le articolazioni semplici) per la tariffa della Rubrica stabilita all'abbonato, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunicherà a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella ... SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 20 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a cattivo fine non possano eseguirsi il ritiro dei tre successivi della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti di valori, fotografie o mezzi di propaganda, dei quali la Società per Posta e Radio respinge se assicurate o raccomandate

2 ANNUNZI GIORNALIERI, L. 70 p.p.

ABBIAMO condizioni elettrici « Incel-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 31, telefono 885 521

ACQUISTEREI trasformatore trifase 9000-220 Volt 10 Kw. occasione. Scrivere detagliando casella 5219, SPI, Torino.

AFFARE vendo tornio parallelo universale metri 5, lire 900.000. Morbidelli, Salasso 20, telefono 61-073. 5695

AFFETTATRICI, affettacarne, cilindri « Vittoria » trinacarne, macinacaffè, grattugie. Organizzazione Esselbo, piazza Repubblica 5 (Porta Palazzo) Torino.

AGGIORNATE vostri impianti di saldatrici, puntatrici, rivelatrici. Acquistiamo, vendiamo, rimodernismo. Elettronica Delforno, Frejus 92, telefono 280-314

BELLISSIMO banco bar pasticceria come nuovo attrezzatura completa vendesi immediatamente occasione. Tel. 81-736.

CANCELLI ferro cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarbasse 45, Buscalioni. 3091

CERCASI segnante d'occasione per officina. Scrivere casella 5337, SPI, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, usati, noleggio, permute, rateazioni « Silvan » via Xima 32, telef. 683-076. T3884

DISPONIBILI prezzi convenientissimi forte quantitativo cuscinetti e ricambi autocarri ex-alleati, Emilio Mori, piazza Vittoria 7, Napoli. 9344

GORDANI mangia manifesti macchine plastiche. Lebore, via Basilica 4.

GABBIE insonorizzate, calde, fredde silenziosamente polli, vendonsi occasione. Telefonare 45-660. 85422

IMPRESARI! Esigete dai vostri elettricisti Tubopiast: costa meno del Tubofertu, resistente, isolato, curvabile, approvato Aziende Elettriche, Fabbrica Giudici Rosta 7, telefono 772-765. 576

INDUSTRIALI meccanici: alla « Mostra » via Nizza 183, Torino troverete gli ultimi modelli delle macchine utensili di grande produzione, oltre a macchinari d'occasione. Visitateci! 4223

INGLESE parlato scritto lungo soggiorno Inghilterra, buona conoscenza francese, tedesco, universitaria offresi interprete, traduttrice, istitutrice. Scrivere cassetta 9756, SPI, Torino, 05216

LAMIERE nere e zincate, ondulate, piane nuove, occasionali. Gay, Tassoni 90, Telefono 70-051, 70-084. 7536

LAVAGGIO nuovi Mastrelli da kg. 6 e 35 come nuovi funzionanti, 2 filtri Westfalia vendonsi metà costo. Lavanderia Parlamentare, Galileo Ferraris 104, Napoli. 9370

LIQUIDO trajanti torni smerigliatrice motore parecchi. Taboschi, Re Umberto 53

MACCHINE fallimentari vendo tessili, tintoriali, presse, stallatrice, pisgatrice. Via Bava 43 8415

MACCHINE lavorazione legno occasione liquidiamo. Visita smontaggio, prezzi realizzo, scassa, via Nizza 183, Torino. Telefono 45-660.

MOLLE acciaio spirale, misure varie, tubi carpenteria e meccanici, vendo, Pollenzo, 27, Buscalioni. 3091

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni Loparia, Volume Sovietica 157 7866

PONT. Commissionaria Incet. Pili avvolgimento. Via Rossini 31, telef. 31-067.

PRESTITI, cessione stipendio, parastato, privati, « Unità », Rateazia 5, Torino. Telefono 524-035 7188

PRIVATO vende compressore litri 50 con accessori. Raddrizzatore 150 Amp. 6/8 Volts nuovi. Telefonare 53-408. 83372

ROMA, introdotto Ministeri, accetta incarichi fiducia. Massimo interessamento di riuscita, serietà. Scrivere cassetta 1279, SPI, Torino 573

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Pantera, Agliata, telefono 21-560 371

VENDONSI forno elettrico 100 Kw. per smaltatura completo di quadro controllo; 2 vasche granito; 4 vasche ferro 2000 lt.; 1 vasca idem rivestita polidene per galvanica. Mazzoleni, casella 55, Lecco. B148

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA ferramenteria salvapareti, minisindacale, cassa consigliabile predisposta applicazione. Telefonare 31-450. 3912

ELETTRODOMESTICI. Riparazioni accurate, ricostruzioni, consegne sollecite. Telefonare ore ufficio 793-284. 583

FERRERA artigiana mobili liquida vasto assortimento camere letto, pranzo, luso comuni, cucine inoxcrate, rasoche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, divanetto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 (c. Principe Amedeo 30 C. 6728

GAS impianti riparazioni trasformazioni ricambi. Corso Machiav. 35, tel. 88-834

LATTONIERE accetto manutenzione case zona Milano Monte Rosa. Tel 20-183

MATERASSI villeggiatura sedici fabbricati ricondizionabili. Calligaris, S. Maurizio 10

OCCHIALI prodigiosi « Facetoric » cristallizzanto conservatore dell'occhio incomparabili. P. Massimo 42. 85903

OREFI officina di precisione esegue lavorazioni di rubifico e di rullatura limiti di serie, via Cristalliera 30 bis.

PARTIERE banchi frigo negozi completi ogni genere artigiano specializzato cerniglie. Telefonare 760-853. 85762

PAVIMENTAZIONI, pianterellamenti, lucidatura piombo, verificazione pavimenti, modifiche alloggi Telefonare 280-891.

RISCALDAMENTO a gas esterole deflettori solo adottando brucialare Beniamini Distributori. Sava 8.

TAPPARELLE ogni tipo anche in ferro riparo vecchie Telefonare 760-952.

3 SOC. CAP. RIL. AZION. L. 70p.p.

A giovane munito patente auto cedesi redditizio commercio, prezzo buono. Telefonare 882-077, dopo 19. 85039

AFFARE. Avvista tintoriteria, zona commerciale, buon reddito, cedesi. Telefonare 670-064. 85873

AFFARE causa malattia cedo licenza produzione analcoolica ottima posizione semicentrale vicinanza mercato. Tel. 778-819.

AFFARONE cedesi caffè pasticceria bigliardo, locale moderno, redditizia. Richiesta 1.000.000 fisso. Garmgro 8, Teresa 12.

AFFARONE commerciabili 30.000 giornaliere affitto con alloggio 25.000, rilevasi 1.500.000 cedesi. Pinerolo, Po 12

AFFARONE drogheria commestibili Valsusa attrezzatissima, incasso 18.000, occasione vendere 1.150.000. Telef. 528-012.

AFFARONE per ritiro commercio cedesi rinomato, importante, centenario mobilificio, deposito magazzini su corso centralissimo, vastissima scelta clientela, attrezzatura completa, ottimo reddito dimostrabile scrivere dott. Bolla, 5, Autrale Padova 6, Torino (also) 47-115

ALASSIO vendesi avviata gelateria, latteria. Prezzo mite. Calzi, via Ferrero 1.

ALLEVAMENTO avicolo fabbricato capacità 5000 polli cedesi attrezzatura, 3.000.000. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino. B6049

AUTORIMESSA capacità 35 macchine, buona posizione privato vende. Telefonare 773-435. M6474

AUTORIMESSE capacità 200 macchine buova costruzione, ottima posizione affittasi « Sicor », Solferino 3

AUTORIMESSE 110 macchine affitto 100.000 mensili incasso 12 anni richiesta 13.000.000. Telefonare 61-790.

AVVIATISSIMA azienda installazione ed commercio materiali per riscaldamento ed annesso negozio importante centro Piemonte cedesi motivi salute. Scrivere: Pubblimar, cassetta 91 A, Cuneo.

AVVIATISSIMA drogheria centro rionale, torrefattore, incasso 100.000 giornaliere, alloggio tre camere. Acchiardi, Settembre 58. 5901

AVVIATISSIMA moderna fabbrica negozio liquida causa malattia cedesi. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino. B6830

AVVIATISSIMA moderna polleria centro Saarenno cedesi motivi familiari. Eschesi intermediari. Scrivere cassetta 8025, SPI, Torino. M6438

BAR attivissimo, tutti permessi, deliori, totocalcio, televisione, cedesi direttamente 5.800.000. Telefonare 553-086. 1478

BAR periferia alcolici vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 280-014.

BARBIERE avviato importante zona commerciale cedesi convenientemente. Telefonare 203-328, 294-668. B5678

BASALEGNO, S. Domenico 5, causa decesso vende macelleria trasferibile, minima spesa. M6470

CAUSA assetto cedesi importante casa rappresentanze provincia Asti, alimentari primarie ditte. Scrivere cassetta 2024, Pubblimar, Asti. 9075

CAUSA salute cede avviatissima confezioni alleggio. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. B6089

CEDESI avviato negozio tederia biancheria zona commercialissima molto garantito. Condizioni pagamento. M5961 49-866.

CEDESI negozio pettinatrice 1.750.000. Telefonare 882-237 ore pasti B6099

CEDESI negozio parrucchiere, prezzo conveniente Propizio, via Garibaldi 40. Avigliana. B5868

CEDESI per motivi familiari avviata profumeria moto abitabile. Tel. 774-851.

CEDESI piccola officina meccanica. Telefonare 882-419. B5728

CEDESI via Roma elegante negozio tessuti alta moda forte reddito dimostrabile motivi familiari, escluci intermediari, riservatezza. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino. 85428

CEDO avviato mercerie angolare zona gran passaggio. Telefonare 33-309.

CEDO commestibile drogheria bellissimo alloggio terzo. Telefonare 81-121.

CEDO negozio riparazioni auto motoscooter con annesso alloggio 600.000 trattabili, zona centrale. Tel. 291-561.

CENTRALISSIMA tabaccheria bar con alloggio forte lavoro cedo Paolini, corso Vittorio 30. 85716

CINEMA 500 seduti semicentrale redditizio moderno cedesi. Barbieri, Pomba 8.

CINEMA vendita, alberghi, pensioni in Genova, Bordonacchia, riviere, laghi, montagna. Rivolgersi Museo, Vico delle Mele 3/3, Genova. B677

COMPRO licenza drogheria trasferibile. Telefonare 21-658. 3963

DISPONIAMO locale, licenza salumeria, cerchiamo persona pratica disposta attrezzare, rilievo licenza. Telef. 554-629.

DROGHERIA quarantennale vecchia Torino cedesi causa età, ottima occasione trattasi privati. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. 85296

FALEGNAMERIA cercasi affitto o acquisto spaziosi locali con o senza macchine specificare superficie condizioni. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino 83227

FOTOSTUDIO, San Domenico 34, Torino, negozio, retro avviati cedesi qualunque prezzo causa salute. Tel. 693-978.

GABETTI, XX Settembre 17, cede grisciolificio modernamente attrezzato, mille 1.200.000 mensili prova. Condizioni massime pagamento. 5952

GABETTI, XX Settembre 17, cede laboratorio pasticceria attrezzatissimo, incasso 1.500.000 mensili, 2.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede urgentemente parrucchiere Porta Nuova, moderno, avviatissimo, 1.200.000, adatto altri generi. 5952

GABETTI, XX Settembre 17, cede pellinatrice, zona grandioso sviluppo, incasso 130.000 mensili, 1.500.000.

GELATERIA annessa rosticceria televisione cedo 1.350.000; 500.000 contanti rimanente dilazionando permuto 100, 600, Belvedere. Telefonare 41-131.

GUADAGNO sicuro, fotografo disposto comprare fotoceramica. insegno. Facchioli, via Diaberti. B5426

HOTEL nuova costruzione posizione unica riviera siciliana sirvia proprio, annessi 100 mila mq. terreno edificabile vendesi causa partenza. Rivolgersi italcommercio, XX Settembre 78, Catania.

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.

IMPORTANTE centro Comasco vendesi negozio tessuti abbigliamento bambini, buon incasso controllabile (due locali abitazione) Scrivere: casella 1477 A, SPI, Como. 9408

IMPORTANTE [illegible] vendesi proprietà (negozio compreso) causa ritiro commercio. Gilotta, portici Barbarous 4, telefono 47-387. B296

LATTERIA con alloggio, ottimo arredamento incasso redditizio garantito, urge cedere. Bacchetta, Alfieri 20. 6893

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque ritraggio, facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 300

LAUREATO commercio ampio vedute abbonamento intera rete dolciharebbesi organizzazione direzione commerciale amministrativa seria azienda. Garantendo apporto capitale. Scrivere cassetta 8032, SPI, Torino. M6433

LICENZA forno, rivendita pane trasferibile, cereali. Telefonare 49-770.

NEGOZIO barbiere zona nuova, avviare facilitazione cedesi. Secchi, Piazza Bivio 53

OFFICINA S. Paolo totale 340 mq. libera vendesi 8.000.000. Barbieri, Pomba 8

PANETTERIA, rivendita, alloggio, urge rimettere, prezzo, condizioni convenienti. Bacchetta, Alfieri 20. 6893

PANETTERIE Torino, provincia, ottime lavorazioni garantite, condizioni pagamento, cede. Bacchetta, Alfieri 20. 6893

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 8652

PARRUCCHIERE misto moderno avviato retro abitabile, cedesi 2.500.000 trattabili. Telefonare 774-440. P2515

PASTIFICIO attrezzatissimo unico zona forte lavoro alloggio cedesi. Telefonare 284-092. 85622

PRIMARIA industria torinese cerca in Savona ed in Novara, via controllerina, rilevare od acquistare negozio, possibilmente d'angolo con almeno 2 vetrine, scopo esporre e vendere suoi primari prodotti. Disposta pagare massimo. Scrivere cassetta 1285 SPI, Torino. 9417

PRIVATO cerca gerente e [illegible] con piccolo capitale pasticceria [illegible]mo. Telefonare 686-702. 83127

QUOTISTI 500.000 garantite ottime prospettive reddito. Scrivere [illegible] 8023, SPI, Torino. M6424

RAG. Giannotti, Mercanti 15, tel. 44-487 cede rosticcerie, bar, ristoranti, macellerie, torrefazioni, tabaccherie, salumerie, prezzi diversi, tutte le zone.

RIMETTESI fabbrica piastrelle ben avviata, ordini in corso, causa età. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino. M5681

RIMETTESI negozio pasticceria, vendita ingrosso minuto, avvialissimo, retro, provincia Cuneo, causa malattia. Scrivere: rag. Bersolino, corso Gosso 18, Cuneo.

RIMETTO centrima permesso vini ingrosso e minuto, poca spesa, alloggio. Telefonare 62-251. 85502

RIVIERA adriatica città capoluogo redesi funzionante Gran Hôtel 90 letti. Scrivere cassetta 18 D, SPI, Genova.

RIVIERA cedesi avviato negozio elettroradio gas importante deposito. Scrivere SPI, cassetta 24 D, Genova. 9308

SALUMERIA ottima posizione incasso medio 45.000 cede oppure gerenza. Telefonare 397-604. 7984

SANREMO cede vende muri vera occasione bar dancing primo ordine avviato attrezzatissimo, Diurno, notturno. Scrivere lapidarie, Matteotti 163, Sanremo.

SIGNORA cerca gerarina rivendita giornali oppure collaboratore. Scrivere cassetta 6165 SPI, Torino. B6010

SUPERALCOLICI licenza sala biliardi sala gioco, televisione vastissimo giardino modernamente arredato cedesi direttamente 15 milioni trattabili. Lopez, Cantore 30-20, Genova-Sampierdarena.

TABACCHERIA annessa torrefazione forte reddito dimostrabile vendesi. Telefonare 63-001. 05126

TABACCHERIA vicinissimo Torino reddito 3.000.000, cedesi 7.200.000. Ferrero, Vandalizia 13. B5588

TECHICO tintoria referenziato esaminerebbe combinazione con importante maggiori disposto capitalizzare, con ottimi utili, impresa tintoria. Scrivere cassetta 2125, SPI, Torino. P2857

TITOLARE tabaccheria semiferrobia cedesi tabaccheria mezza giornata persona disposta 2.000.000, stipendio, interessenza. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino.

TORREFAZIONE semicentrali, moderna mente attrezzata, annesso alloggio, ottimo utile, cedesi 2.000.000. Crivellari, via Ardenello 28. 85641

TRATTORIA avviatissima superalcolici alloggio bello giuoco bocce, televisore, cede motivi salute. Telefonare 790-320

URGE cedere convenientemente causa malattia avviata tintoriteria. Telefonare 382-536. 85804

VENDESI occasione chimico getati redditizio posizione commercialissima. Telefonare 20-192 ore pasti. 9468

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bastionino prezzo incaricevoli lotti terreno Carpenzo vendonsi permutansi. Telefonare 90-551. 9468

A buone condizioni vendiamo alloggi camera cucina, due camere cucina 480.000 camera, corso Verona 20. Visite tutti, mercoledì, venerdì, sabato ore 17-19.

A buone condizioni vendiamo alloggi camera cucina; due camere cucina, reddito 11% 800.000 camera, pagamento dilazionato, via Bonzo 12 (interno 9), visite tutti, mercoledì, venerdì ore 17-19.

A buone condizioni, vendiamo casetta collina Canavese, due camere cucina, giardino. 370.000. Affaroni! Angiolo, Vizza 9. B326

A fungo Pd, Diaz 4, vendesi alloggio panoramico cinque vani mq. 120. Visite: ore 10-12. 7842

A prezzo conveniente vendonsi due ultimi alloggi 3-5 camere cucina terrazzo, ogni confort. Principe Tommaso 26. Telefonare 539-015. 8583

A privati vendiamo direttamente alloggetti soleggiati semiventrali, occupati, terzo, successore, molti vantaggiosi, rateazioni. Largo Cigna 73. Visite: martedì, giovedì, sabato 17.30-19.30, festivi 10-12

A prezzi convenientissimi ottimi Peschiera mezzo 8 Paolo 34, vendonsi alloggi, negozi, magazzini. Visite: ore 10-12; 15-18.

A settembre consegniamo 2-3-5 camere, servizi, rifinitissimi, soleggiati, mutuati. Zona: Crocetta Molinette. Tel. 535-891.

A 25 km. Torino vendesi villa [illegible] 5 camere servizi, garage, giardino. Telefonare 33-716 ore pasti. 05509

A 1.850.000 vendiamo Santa Rita alloggio camera cucina terzo bagno arredato 380.000. « Sicor », Solferino 3. 7984

ABBIAMO abitabili subito alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vendo direttamente impresa. Rosselli 93. 1795

ABBIAMO cascina 18 giornate redditizissima 6.000.000 paraggi Gassino Schilpe, parrinutual con casetta terreno fabbricabile Torino. Telefonare 56-202. 9304

ABBIAMO negozi ed alloggi 2-3 camere pronti settembre, comodità, rateazioni, trattiamo direttamente cantiere p. Campanella (Parella). 85682

ABBIAMO alloggi nuovi signorili. Porta Palazzo, due eventualmente tre camere tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, terreno tanta, accessorio, finalone accessorio, mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare 683-765 9067

ABBIAMO alloggi pronti luglio, 1-2 camere tinello cucinino termosifone accessorio, vendonsi. Pinerolo 18 angolo Largo Vervelli Telefonare 290-474. 8583

ABBIAMO via Montegrappa 140 alloggi signorili 1, 2 camere, tinello, cucinino, mutuo e lunghissime rateazioni. Visite 16-17. 7894

ABBISOGNANDOVI appartamento, noi vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente Edilsei Santangelo, via Archesile 42. Telefono 49-216. 9095

ABITABILE immediatamente alloggio largo Orbassano, due camere, tinello, cucinino, terrazzabagno. 3.000.000 Acchiardi, Settembre 58. 5901

ABITABILI negozio verdiamo via Tripoli angolo via Buenos Aires alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, Mutuo ed lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 33

ABITABILI S. Paolo due camere cucina gabinetto particolare 2.300.000. Carandina, Di Sanni 61. [illegible]

ABITABILI subito S. Mauro vendonsi 5 camere garage fruttato. Telef. 821-871.

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, servizi, nuova costruzione. Via Filipetina 58. T0723

A.B.C., Cavour 5, vende soleggiatissimi ottimigiornalieri mita Crocetta 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, abitabili subito.

ACQUISTO alloggi 1-2 camere servizi anche bloccato, Bettazzitara. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino. B5624

AFFITTO direttamente [illegible] tinello servizi liberi zona Vanchiglia, Vittoria. Scrivere Blotto, Mongrano 48.

AD Aeronautica libere 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, secondo piano 2.000.000. Telefonare 793-871. B3194

ADATTO villeggiatura vendo casetta collinare con podere ben coltivato 60 km. Milano. Tornatis, Regina Margherita 49. Telefonare 80-161. B5826

ADIACENTE, via Cibrario, alloggetto bellissimo, quattro camere, cucina, lavandino, vestibolo libero, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5901

ADIACENZE Fiat Lingotto-Elv, vendiamo ai via Nizza piccoli, grandi alloggi signorili, negozi, magazzini, prezzi modici. Telefoni 761-480, [illegible] 7852

ADIACENZE Lancia 2-3 camere, cucina accessori, camera sola, vendonsi. Serpa, Magenta 3. 658

ADIACENZE piazza Crimpi, vendonsi muri negozio, laboratorio, mq. 200, reddito 700.000 Richiesta 7.200.000 Telefonare 26-638 7842

AFFARONE alloggi 1-2-3 camere servizi garage negozi casa signorile pronti subito, Via Cellavia 9. 85706

AFFARONE via Montepertica 3, vendesi ultimo alloggio due camere tinello terzo bagno 2.250.000, [illegible] 450.000. Telefonare 40-585. 16446

ALASSIO. Vicinanze proprietario mare vendo lotto terreno mq. 7000 circa. Scrivere casella 260 D, SPI, Milano. 9410

ALLOGGETTI confortevoli 850.000 vano rateazioni pari affitto anticipo 40%. Lanzo 73, cantiere Avernose 17-19. 471

ALLOGGETTI liberi subito e da reddito, due camere servizi, zone diverse vendonsi. Telefonare 44-425. 7546

ALLOGGETTI 1-2 camere servizi, via Montegrappa 159, vende impresa. Telefonare 386-056. 85520

ALLOGGI recentissimente rifiniti, spaziosi soleggiati, 2-3-4 camere cucina, vendonsi. Cantiere, Ardovino 20. Mutuo, facilitazioni. 8661

ALLOGGI centralissimi corso Regina Margherita 94, vendonsi prezzi convenientissimi, dilazionatissimo pagamento, Visite pomeriggio. 7842

ALLOGGI due, sei camere liberi, comperati, zona piazza Sernini, via Cialdini 11, vendonsi con rateazioni facilitazioni, visite 16-18 8427

ALLOGGI [illegible] 2-3-4 camere rateazioni pagamento vendonsi. Corso Turati 9. 694

ALLOGGI mutuati da reddito 10% netto vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 43-185. 85124

ALLOGGI signorili, grandiosi, camera tinello cucinino servizi, prossi agenzia, vendo direttamente via Feliziano (Lingotto). Telefonare 528-412. 8261

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino, servizi vendo direttamente via 6. Marino 90. Telefonare 543-411.

ALLOGGI 1-3 più camere servizi anche mutuati vendiamo dilazionando sono disponibili. Telefonare 528-012. 85876

ALLOGGI 2-3 camere vendiamo Principessa Clotilde 5. Visite 16-17. 8474

ALLOGGIO eccellente piano palazzina vista Po-Valentino, sei locali, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. 8901

ALLOGGIO libera tre camere cucina servizi scala piano ascensore 3.500.000 centrale. Telefonare 86-752. B5714

ALLOGGIO libero 6-7 camere, accessori, paraggi piazza Carlina, vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 50-564. B6145

ALLOGGIO libero 5 camere servizi piano lussuoso, 5.900.000, [illegible] 89-752.

ALLOGGIO moderno tre camere, servizi, via Fortino 30, vendesi pagamento dilazionato. Visite 17-19. 8474

ALLOGGIO sei camere, ascensore, termo bagno, ascensore, pressi corso Valentino, casa moderna, vendesi libero. Autostrada, Settembre 58. 5901

APOLLO, camere, cucina, entrata bagno vendesi 1.750.000. Serpa, Magenta 3. 658

APPARTAMENTO ottimo, signorilissimo, corso, 7 camere, doppi bagni, soleggiatissimo vendesi. Telefonare 51-400.

APPARTAMENTO padronale, signorilissimo, centrale, camere 4, cucina, doppi servizi, grandioso terrazzo, abitabile subito, 5.300.000 oltre mutuo 1.300.000. Telefonare 768-143 mattino. 7742

APPARTAMENTO subito 1-2 milioni rateo dilazioni mensili vendiamo alloggi primaria costruzione finitissimi 1-2 camere cucinino bellissimo bagno, pavimenti ricchi, fronte nuovo Valentino. Cortemilia 29 (Lingotto). Tel 523-016

ARTIETI 13 vendonsi ultimi nuovi red ditizi, mensili, alloggetti 1-2-3 camere libere ci occupate Condizioni vantaggiosissime e facilitazioni pagamento Visite ore 17-19 8817

ATTENZIONE! Adiacenze immediate via Villa Regina proprietà vendo direttamente alloggio libero finitissimo 7 camere doppi servizi, Telefonare 393-918. F2905

AUTOSCUOLA nuova capacità 120 macchine, pianterella, [illegible] servizio, riscaldamento, alloggio. Zona Lingotto nuovo sviluppo, affittasi contratto novennale reddito 10% Cauzione. Vende stessa ditta moderna 28.000.000. Gabetti, XX [illegible] 17. 5952

BARDONECCHIA. Vendesi centrale alloggio signorile cinque camere, cucina entrata due bagni completi, riscaldamento, parco, custode. Scrivere ing. Ferrero, via Sacchi 18, Torino. 05465

BARRIERA Milano, Palestrina 30 bis, vende alloggi liberi occupati camera cucina negozio laboratorio mq. 100. Visite 15-17, telefono 41-787. 5686

BARRIERA Milano, vendesi 900.000 mutuabile negozio retro, fitto bloccato. Telefonare 52-588. 85645

BATTERIA Milano, vendesi casa nuova costruzione 20 camere alloggi 10, reddito 10%. Massaglia, Cavour 10. 5396

BELLA posizione vendonsi ultimi alloggi Via Micalieri. Domiliano, corso Belvedere 55. P3228

BELLISSIMI alloggi due tre camere servizi, bagni, termo centrale, liberi e occupati vendonsi una lunghe rateazioni via Rio Janeiro 27 angolo via Rivalta. Visite ore 15-17 8817

BORGARO 78 vendonsi alloggi 3-4 camere liberi ed occupate. Termosifone esenti. Lunghe rateazioni ore 15-17. Affaroni! 8817

CASA casetta zona Torino Asti, 8 giocate bocchi, vigna, campi, vendesi 3 milioni esclusi mediatori. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. 85492

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende appartamenti nuova costruzione ogni capienza e prezzo. 1254

BORGOSESIA 91-93 (adiacenze piazza Rivoli) vendonsi alloggetti 2-3 camere libere ci occupate. Termosifone, bagni, scala marmo, ascensori. Comodità tranviarie. Prezzi convenientissimi con larghe rateazioni, minimo di anticipo. Visite 17-18.30. Affaroni! 8817

CAMERA cucina, libere subito, vendesi con precalibrare 500.000, eventuale dilazione. Agenzia Sacco, A. Doria 5.

CAMERA, cucina, zona piazza Sabotino, vendonsi libere abitabili, 500.000 compromettere. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

CASA centrale vendesi. Tre piani, 33 camere più servizi con alloggio libero. Piano terra tutto libero con negozi, uffici, cortile ci sottostanti mq. 300 sani cantinati. Possibilità sopraelevazione di 22 camere. Buon reddito. Telefonare 61-174.

CASA nuova Svelerica, camere 56, ricchissima, centrale, affitti 5.00.000, vendo 4R.000.000, lordo 8.80. 36.500.000. Ufficio, portici Barbarous 4 tel. 47-387.

CASA nuova 36 camere, laboratorio bottega costruzione 10 %, vendesi 31.000.000. Telefonare 554-629. 86137

CASA San Paolo moderna, camere 58, reddito nova, 38.000.000, spesa ammortizzabile 13.000.000; palazzina Santa Rita, 20 camere, mensata, giardino, 10 autoriemesse, 28.000.000. [illegible], portici Barbarous 4, telefono 47-387. [illegible]

CASA ad [illegible], libera subito, [illegible] piazza Crispi, 4.200.000 trattabili. Altra quattro camere, giardino, semiterrato, zona collinare, 4.000.000 Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6081

CASA accalcerante, vecchia costruzione, 25 camere, alto reddito, 30.000 000 Acchiardi, Settembre 58. 5901

CASA semicentrale 50 camere negozi, magazzini, vendesi 28.000.000. Pietro Micca 8, Berseno 83805

CASA solida, zona Vanchiglia, 100 locali, laboratorio, redditizia, 44.000.000; altra centralissima 70 camere, negozi importanti, oredi vendesi 47.000.000. Amministrazioni immobili, portici Barbarous 4, telefono 47-387. 8264

CASA su corso semicentrale dieci alloggetti 30 camere, ammobiliata, perfettamente [illegible]. 22.000.000 Acchiardi, Settembre 58. 5901

CASA terreno Asti vendesi 6.700.000. Zumbolo Torino. Tenivelli 8, Torino 737-103 6.051

CASETTA collina Canavese, due camere cucina, cantina, giardino, vendesi 750.000. Inspesso Piazza 8. 9205

CASETTA prefabbricata con garage nuova costruzione comodità pullman vendesi. Telefonare 43-321. P3198

CASTIGLIONE Torinese, vendesi villa 10 camere, alligua casa colonica 5 giornate frutteto. Richiesti 5.900.000 Telefonare 40-585. M6452

(Continua a pag. 10)

18 diciottesima "S. PELLEGRINO" CUNEO

ordine di arrivo:
1° Campi B.
2° Gabelli B.
3° Martini G.

UN TRAGUARDO SICURO NELLA SCIA DI UN GRANDE NOME

S. PELLEGRINO

ACQUA - RABARBARO - ARANCIATA

La produzione del grano e del riso

I problemi dell'agricoltura in discussione alla Camera

Il reddito agricolo non supera il 26 % di quello nazionale - Le richieste del d. c. Graziosi: in 2 anni lo Stato ha speso per le colture del riso 10 miliardi - I bilanci finanziari a Palazzo Madama

Roma, 25 giugno.

Nel 1955 l'agricoltura italiana, nel suo insieme, ha raggiunto punte di produzione persino superiori a quelle del 1953, che apparivano insuperabili, ma si sono avuti anche insuccessi, specialmente nelle regioni meridionali e insulari. Comunque, rispetto ad una produzione lorda vendibile di 2944 miliardi di lire del 1954, si è saliti al 3177 miliardi del '55. Tuttavia anche per l'anno scorso il reddito agricolo non supera il 26 per cento di quello nazionale, mentre dovrebbe raggiungere il 40 per cento rispetto alla popolazione impegnata nelle attività agricole. Questo afferma l'on. Scarascia (d.c.) nella sua relazione al bilancio del ministero dell'Agricoltura, di cui si è iniziato l'esame oggi alla Camera.

Il relatore informa che il reddito netto per unità in agricoltura, rispetto ad una popolazione attiva di 8 milioni 330 mila 300 unità, è di lire 848 al giorno; il reddito netto di altre attività, per una popolazione attiva di 11 milioni 308.500, è di lire 1786 al giorno per unità. Aumentare il reddito — secondo l'oratore — dovrebbe essere il punto fondamentale della prossima attività parlamentare, sia per riparare ad una ingiusta situazione in atto, sia per tenere nel debito conto le esigenze dei produttori agricoli.

I punti sui quali tale attività dovrebbe svolgersi sono: capillare assistenza alle aziende da parte degli Ispettorati; corsi professionali tecnici; sperimentazione agraria organizzata anche per approntare mezzi efficaci per combattere grandine e gelo; repressione delle frodi nel commercio; difesa fitosanitaria; riduzione dei costi di produzione con misure protettive; aumento degli investimenti pubblici e privati; rinvio delle scadenze di pagamento più prossime e concessione di credito a medio termine (tre o cinque anni) con un tasso di interesse non superiore al 3 per cento.

Per quanto riguarda la produzione dei vari settori, il relatore osserva che, per il grano, occorre mantenere le posizioni raggiunte e consolidarle, tenendo conto dei bisogni nazionali e degli scambi con l'estero. Primo atto dovrebbe essere quello di incrementare la produzione di grano duro nelle zone adatte: non è possibile che si importi grano duro dall'estero mentre abbiamo eccedenza di grano tenero. Per il grano duro dovrebbe essere fissato un prezzo più remunerativo; per il grano tenero il prezzo deve rimanere immutato.

Relativamente al riso la situazione è pesante. Gli interventi dello Stato negli ultimi due anni sono costati all'erario dieci miliardi di lire. (Il ministro Colombo ha confermato la cifra). Occorre quindi ridimensionare la produzione intorno ai sei milioni e mezzo di quintali su una superficie di 140 mila ettari invece che su 185 mila. Il prezzo è indicato dal relatore, per l'annata in corso, a seimila lire il quintale.

Su queste luci ed ombre, che investono tutto il panorama agricolo italiano, si è impostata la discussione. Il d.c. Graziosi riferendosi alla crisi del riso e della bietola, ha affermato che non si può né è lecito attuare una politica dirigista che «diriga» solo i costi di produzione o i metodi culturali e che si adegui ai liberi mercati internazionali nello stabilire i prezzi di vendita dei prodotti. I provvedimenti presi dal CIR-Agricoltura per questi due prodotti, isolati e incompleti nel ciclo produttivo aziendale, hanno deluso e scoraggiato i produttori.

Bisogna dire all'agricoltore ciò che deve coltivare e non ciò che «non deve» coltivare. Soluzioni a questa intricata questione sono possibili: la crisi agricola non è di sovraproduzione, ma di sottoconsumo; fruttuosa potrebbe, quindi, essere una politica che trovasse la strada di portare le derrate agricole in eccedenza alle masse sottoalimentate del Meridione.

Il dibattito continuerà domattina. Nel pomeriggio è previsto, sempre a Montecitorio, il discorso conclusivo del ministro Cortese sul bilancio dell'Industria, il cui esame fu interrotto la scorsa settimana.

Al Senato si è dato inizio ai bilanci finanziari (Tesoro, Finanze e Bilancio). La Camera li ha già approvati. Oggi il senatore socialista Mariotti ha riconosciuto il merito del Governo nell'avere contribuito all'elevazione del reddito nazionale. Colpiti da un incontenuto apprezzamento, i ministri Zoli e Medici hanno lievemente sorriso.

Delio Mariotti

Campagne e risaie deserte per lo sciopero nel Vercellese

Vercelli, 25 giugno

(j.) Nella provincia di Vercelli i campi e le risaie sono rimasti oggi pressochè deserti, e così sarà domani. L'annunciato sciopero generale dei lavoratori agricoli ha avuto inizio stamane in tutto il territorio provinciale. Secondo dati ufficiosi, dei 55 mila lavoratori agricoli, soltanto il 30 per cento ha partecipato alla sciopero. Secondo i Sindacati Liberi, hanno scioperato invece l'80 per cento dei lavoratori locali (che sono 30 mila) e il 90 per cento dei lavoratori forestieri (che sono 25 mila).

La giornata è trascorsa tranquilla, nessun incidente ha turbato il regolare corso delle manifestazione. Un incontro avvenuto fra i rappresentanti degli agricoltori e quelli dei lavoratori per la ripresa delle trattative, non hanno avuto esito. Pertanto domani verrà attuata la prevista seconda giornata di sciopero.

Sono noti i termini della vertenza che hanno motivato l'agitazione dei lavoratori. Essa è originata da una richiesta delle mondariso di ottenere un nuovo contratto di lavoro comprendente il raddoppio degli assegni familiari (che sono inferiori a quelli dei lavoratori dell'industria), l'aumento relativo agli scatti della scala mobile, e, in subordine, un altro chilo di riso a integrazione del salario dello scorso anno.

Gli agricoltori hanno respinto le richieste obiettando che il ribasso del prezzo del riso, che il C.I.P. ha portato da 6200 a 6000 lire il quintale, rendeva già difficile per loro mantenere il vecchio contratto.

Per solidarietà con le mondarise l'intero settore dei lavoratori agricoli è allora entrato in agitazione. Al due giorni di sciopero del 14 e 15 giugno, segue questo odierno, preludio a quello nazionale del 28 e 29.

In provincia di Novara la situazione risulta meno rigida. Invece che lo sciopero generale è stata applicata la formula meno grave dello sciopero a scacchiera, limitato cioè ad alcun Comuni. Si calcola che in essi oggi l'astensione dal lavoro sia stata di circa l'80 per cento, per un totale di mezzo migliaio di scioperanti. A Granozzo e a Monticello è cessata ogni forma di agitazione essendo stato raggiunto l'accordo con gli agricoltori, i quali hanno accettato le rivendicazioni dei lavoratori.

Brusadelli condannato per evasione fiscale

Milano, 25 giugno.

L'industriale Giulio Brusadelli è stato giudicato stamane dal Tribunale penale. Poichè si trattava di un processo per evasione fiscale, la parte lesa era rappresentata dall'avvocatura di Stato.

Giulio Brusadelli, accusato di avere omesso nella denuncia fiscale ai fini dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio, di denunciare titoli azionari per un valore di 89 milioni 597 mila lire, non è comparso in aula. Il suo difensore ha cercato di ottenere, per la quarta volta, che il processo venisse rinviato; il presidente ha però respinto la richiesta. Il P.M. aveva chiesto l'assoluzione del Brusadelli per prescrizione di reato. Dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, il Tribunale, a tarda sera, ha, invece, confermato il decreto di condanna.

I rottami del reattore inglese schiantatosi contro la villa a Sampierdarena (Telefoto)

Feriti un inquilino che era nel bagno e uno studente colpito dal crollo del camino

Un reattore inglese alzatosi da una portaerei si schianta su una villetta a Sampierdarena

Era rimasto senza carburante - Il pilota ha puntato sulla città prima di salvarsi col paracadute - Un guasto ai comandi gli avrebbe impedito di dirigere l'aereo sul mare - Un altro reattore partito dalla stessa nave s'inabissa a La Spezia

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 giugno.

Stamane alle ore 9,30 un reattore monoposto grigioverde «Sea Hawk F.B.3» («falco di mare») della Raf, decollato dalla portaerei inglese Eagle, si è schiantato contro una villa di Sampierdarena, situata sulla collina Belvedere. Il pilota si è gettato col paracadute, facendo azionare il dispositivo di sicurezza ed è caduto in mare, fuori della diga Galliera, all'altezza del Ponte Eubattino. Due persone sono rimaste ferite.

La portaerei inglese Eagle navigava nell'alto Tirreno diretta a Livorno. Stamane alle ore 7 dal ponte di lancio decollavano, per un normale volo di esercitazione, alcuni reattori. Fra questi l'«F.B.3» del maggiore K. A. Leppard, il quale si dirigeva verso Genova.

Per un errore di calcolo, quando ormai il reattore si trovava in alto mare e a parecchie miglia dalla portaerei, il maggiore Leppard si accorgeva dagli strumenti di bordo che il carburante, per il viaggio di ritorno, non sarebbe bastato. Il pilota tentava di avvicinarsi il più possibile alla costa, sperando, appena fosse giunto a portata dei mezzi di soccorso, di catapultarsi fuori dalla carlinga, dopo aver invertito manualmente la rotta dell'aereo.

Il tentativo del maggiore Leppard non riusciva. Appena in vista di Genova il pilota puntava sulla città e quindi lanciava sul mare, facendo azionare il dispositivo di sicurezza. Ma il reattore non ubbidiva più ai comandi. Leppard riusciva a lanciarsi col paracadute, ma non poteva evitare che l'apparecchio, a motori spenti e libero nella sua pazzesca corsa, proseguisse come un bolide, perdendo velocemente quota, dopo alcuni giri a vite, contro la terraferma.

Il «falco di mare» percorreva ancora circa due miglia a mezzo, finchè, dopo essersi librato una trentina di caseggiati ed avere fatto vivere attimi di terrore a centinaia di persone che fuggivano terrorizzate in strada, si schiantava contro una villetta a due piani in via Belvedere 29, a Sampierdarena. L'ala sinistra del reattore ha letteralmente falciato la parete frontale dell'edificio, aprendo un enorme squarcio in corrispondenza del bagno dell'appartamento situato al primo piano.

Il sordo boato, seguito al sibilo del «falco di mare», nonchè la caduta del camino di una casa, spezzato di netto alla base, ha fatto gridare al terremoto. Nella villa abitano le famiglie Del Bono e Rigotti. Asforre Rigotti, di 34 anni, rappresentante, si trovava nel bagno al momento dell'urto. Egli non avvertì alcun sibilo: la parete dello stanzino gli è crollata addosso d'improvviso seppellendolo. Trasportato all'ospedale di Sampierdarena, gli sono state riscontrate ferite multiple alla regione frontale, contusioni varie con sospette infrazioni cesse e contusioni multiple al torace ed agli arti inferiori, con trauma cranico. E' stato ricoverato con prognosi riservata. La famiglia Del Bono se l'è cavata intera soltanto con un fortissimo spavento. Nessun ferito.

Un'ora più tardi si presentava all'ospedale lo studente Gian Luigi Terrile, di 18 anni. Egli stava recandosi al liceo per sostenere un esame, quando ha udito un terrificante fischio. Levati gli occhi in alto, faceva in tempo a scorgere la massa grigioverde del «falco di mare» che precipitava. Disperatamente egli si gettava sotto il muro della villetta colpita. Ma il cemento, spezzato alla base dall'ala sinistra del reattore, gli piombava addosso ferendolo ad una spalla.

Avvertiti del disastro dall'ufficio marittimo, i mezzi di sicurezza portuali si dirigevano immediatamente oltre la diga foranea in soccorso del pilota. Vedevano vari natanti tra cui due motoscafi, mentre da una nave della marina da guerra degli Stati Uniti, la Monrovia, di scorta alla portaerei Teconderoga, da quattro giorni in rada, veniva fatto partire un altro motoscafo. I marinai americani avvistavano il paracadute del pilota emergere e scomparire nel mare agitato, ad oltre un miglio dalla diga. Poco dopo essi giungevano sul posto e riuscivano a trarre in salvo il maggiore Leppard. Egli veniva immediatamente trasportato a bordo del Monrovia.

Le autorità britanniche mantengono il più assoluto riserbo sull'accaduto. Alle 11 il maggiore Leppard, unitamente al console britannico, si recava a Sampierdarena sul luogo della sciagura. Egli si dimostrava oltremodo costernato, e dichiarava che essendo rimasto senza carburante, si era portato sulla città per lanciarsi, dirigendo poi l'aereo verso il mare. Purtroppo il «falco di mare» gli aveva preso la mano, e i comandi, per mancanza di carburante, si erano bloccati.

Un altro reattore decollato dalla portaerei inglese «Eagle» è precipitato in mare, stamane verso le 8, in prossimità della diga foranea del porto di La Spezia. Il pilota, William Peters, di 24 anni, da Glasgow, accortosi che l'apparecchio perdeva quota, ha effettuato un ammaraggio di fortuna, ma l'aereo si è «avvitato» a pochi metri dalla superficie e si è inabissato. Il Peters è stato salvato da un pescatore accorso con la sua barca sul luogo del sinistro.

n. c.

Il sindaco dc di Sanremo rieletto con i voti di PSI e PSDI

Anche i quattro consiglieri missini gli hanno dato il suffragio

Sanremo, 25 giugno.

Stasera s'è riunito a Sanremo il nuovo consiglio comunale per procedere all'elezione del sindaco e degli assessori effettivi e supplenti, presenti in aula tutti i 40 consiglieri.

Il sindaco uscente, prof. Giovanni Acquasciati, a nome del gruppo consiliare democristiano, ha affermato di presentare una giunta monocolore con un programma amministrativo concordato coi socialdemocratici. L'avv. Secondo Anfossi, per il PSDI, ha a sua volta dichiarato che il proprio gruppo aveva deciso di appoggiare la giunta monocolore democristiana avendo ottenuto l'approvazione del programma da parte dei socialisti nenniani. Per la collaborazione al programma amministrativo, che ufficialmente non contempla una apertura a sinistra, i quattro consiglieri del MSI hanno a loro volta dichiarato di dare voto favorevole alla maggioranza democristiana. I nove indipendenti hanno invece abbandonato l'aula in segno di protesta.

Le votazioni hanno confermato sindaco il prof. Giovanni Acquasciati, che ha ottenuto 25 voti (15 dc, 3 socialdemocratici, 3 socialisti e 4 missini). Assessori effettivi sono stati eletti: l'ing. Guido Pancotti, il dott. Francesco Bronda, l'ing Sebastiano Elena, il prof. Eraldo Cuggè, l'avv. Francesco Fusaro e il dott. Francesco Viale, assessori supplenti il signor Igino De Meri e il dott. Giorgio Baldi.

Tafferugli a Pescara per la nomina del sindaco

Pescara, 25 giugno.

Il Consiglio comunale di Pescara si è riunito questa sera per eleggere il nuovo sindaco e la Giunta. Lo scopo non è stato raggiunto poichè in aula sono scoppiati dei tafferugli provocati dai consiglieri comunisti, a cui si è poi associata una gran parte del pubblico, che ha rotto alcuni vetri dei grandi lampadari del salone delle udienze. Gli incidenti sono scaturiti da una dichiarazione del consigliere missino Delfino che, parlando anche a nome dei monarchici, aveva dichiarato di votare per l'elezione a sindaco del democristiano Mancini. A questa dichiarazione i socialcomunisti sono insorti: fischi e urla venivano lanciati all'indirizzo del consigliere anziano dott. Mancini, candidato a sindaco, che presiedeva la riunione.

Poco prima di procedere alla votazione per l'elezione del sindaco i socialcomunisti, capeggiati dal sen. Germignani, socialista, e dal consigliere Spallone abbandonavano l'aula impedendo così il proseguo dei lavori per mancanza del numero legale.

Non eletto alla prima seduta il nuovo sindaco di Genova

Genova, 25 giugno.

La prima seduta del nuovo Consiglio comunale di Genova — tenutasi nel pomeriggio a Palazzo Tursi, sotto la presidenza dell'avv. Pertusio, nella sua qualità di consigliere anziano — non ha portato, in primo scrutinio, all'elezione del sindaco. Dopo le dichiarazioni di voto dei vari capi gruppo consiliari, i 79 consiglieri presenti (su 80) hanno così votato: Macaggi (p.s.i.) voti 38, Pertusio (d.c.) voti 32, Gonella (m.s.i.) voti 4, schede bianche 5.

Anche la seconda votazione ha dato gli stessi risultati della prima, per cui si è proceduto alla terza votazione di ballottaggio, tra il candidato del p.s.i. e quello della d.c. La votazione ha dato il seguente risultato: Macaggi (p.s.i.) voti 38, Pertusio (d.c.) voti 32. Nessuno dei due candidati ha raggiunto la richiesta maggioranza assoluta dei 40 voti, per cui la seduta è stata tolta. Il Consiglio comunale sarà riconvocato entro otto giorni.

Hanno votato per l'avv. Pertusio i gruppi consiliari della d.c., del p.l.i. e i due consiglieri repubblicano e monarchico. Per il prof. Macaggi i gruppi del p.s.i. e del p.c.i., mentre i socialdemocratici hanno votato «scheda bianca» e i 4 consiglieri del m.s.i. per un candidato del proprio partito.

Si oppone al ratto della figlia ed è ucciso con una rivoltellata

Tre giovanotti costringono la ragazza a salire su un'auto e fuggono

Trapani, 25 giugno.

A Campobello di Mazara, un contadino che aveva tentato di opporsi al rapimento della giovane figlia, è stato ucciso con un colpo di pistola.

Antonio Passananto e la figlia Vita stavano ritornando a casa quando sono stati avvicinati da tre giovani i quali hanno afferrata la ragazza, cercando di farla salire su di un'auto, nella quale si trovava una donna. Per vincere la resistenza del padre della giovane, uno dei rapinatori ha esploso un colpo di pistola. Raggiunto all'addome, il contadino è caduto a terra, ed i tre giovani, dopo aver obbligato la ragazza a salire sull'automobile, si sono allontanati velocemente. Soccorso da alcune persone presenti alla scena, il Passananto è stato trasportato in una casa vicina, dove è deceduto poco dopo.

Le prime indagini hanno permesso di identificare l'organizzatore del ratto nel contadino Giuseppe Calcagno, di 26 anni; egli aveva più volte chiesto in sposa alla famiglia Passananto la giovane Vita, ma le sue offerte erano state sempre respinte. E' stata anche identificata la donna che si trovava nell'auto al momento del ratto: la quarantaseienne Filomena Luppino, mezzigna del Calcagno.

Muore per paralisi cardiaca dopo un litigio col suo uomo

Milano, 25 giugno.

In conseguenza di un violento litigio, una donna è deceduta nel pomeriggio per paralisi cardiaca. Il fatto è avvenuto in via Scaldasole 8, dove la quarantunenne Gina Migliatti conviveva con Giovanni Venier di 47 anni. I litigi tra i due erano frequentissimi.

Oggi l'uomo era rientrato in casa ubriaco e la Migliatti gli aveva rovesciato addosso un secchio d'acqua gelata; ne era derivata una spiacevole lite e il Venier, ad un certo punto, se ne era andato, minacciando di non tornare m... più. Poco dopo la Migliatti veniva colta da malore, e ogni tentativo per rianimarla è stato vano. Il Venier è stato rintracciato più tardi dalla polizia, che lo ha trattenuto in questura.

Aggredisce una vecchietta e la deruba di 13 mila lire

Nizza Mont., 25 giugno.

La signora Emma Marchelli, di 73 anno, è stata vittima stanotte di una brigantesca aggressione, nella sua abitazione di Castel Rocchero. La povera donna è stata assalita, verso le 2, da un individuo incappucciato di bianco, che le ha intimato di consegnarli tutto il denaro che possedeva.

Alla sua risposta negativa, il bandito percuoteva brutalmente la Marchelli, cercando poi di serrarle la gola e di soffocarla, per impedirle di gridare.

La povera vittima perdeva infine i sensi, e il bandito la trasportava nella camera da letto dove la legava e imbavagliava. Rimasto padrone nella casa, lo sconosciuto frugava in ogni cassetto, ma riusciva a trovare soltanto 13 mila lire.

La donna veniva poi soccorsa dai vicini. I carabinieri hanno operato tre fermi.

Il diario degli esami negli istituti tecnici

Per ragionieri e geometri le prove orali avranno inizio il 9 luglio

Roma, 25 giugno.

Gli esami di abilitazione negli istituti tecnici e nelle scuole di magistero professionale per la donna avranno inizio il 2 luglio prossimo per la sessione estiva e il 25 settembre per la sessione autunnale. Ecco il diario degli esami:

Istituti tecnici agrari: 2 luglio e 25 settembre, ore 8,30: lettere italiane per il corso superiore ordinario, il corso superiore comprendente anche la specializzazione in viticoltura e enologia e il corso biennale speciale nell'agricoltura coloniale; 3 luglio e 26 settembre, ore 8,30: agricoltura per il corso superiore ordinario e per il corso biennale speciale nell'agricoltura coloniale; viticoltura per il corso superiore comprendente anche la specializzazione in viticoltura e enologia; ovicoltura per la specializzazione ovicola; frutticoltura per la specializzazione orto-frutticola; anatomia, fisiologia e igiene degli animali domestici per la specializzazione in zootecnica; economia montana per la specializzazione in economia montana e coltivazione e tecnologia del tabacco per la specializzazione in tabacchicoltura.

4 luglio e 27 settembre, 8,30: economia estimo rurale per il corso superiore ordinario, enologia per il corso superiore comprendente anche la specializzazione in viticoltura ed enologia; economia rurale coloniale e estimo per il corso biennale speciale nell'agricoltura coloniale; oleificio per la specializzazione in olivicola; orticoltura per la specializzazione in ortofrutticola; zootecnica per la specializzazione in zootecnica; colture irrigue per l'economia montana e estimo legislazione e contabilità in rapporto alla tabacchicoltura per la specializzazione in tabacchicoltura.

5 luglio e 28 settembre, ore 8,30: contabilità agraria per il corso superiore ordinario e per il corso biennale speciale nell'agricoltura coloniale; economia ed estimo rurale ed economia viticola per il corso superiore comprendente la specializzazione in viticoltura; economia estimo e contabilità per la specializzazione in olivicola; giardinaggio per la specializzazione in ortofrutticola e caseificio per la specializzazione in zootecnica casearia.

6 luglio e 29 settembre, ore 8,30: costruzioni rurali ed enologiche per il corso superiore comprendente anche la specializzazione in enologia; una lingua straniera per il corso biennale speciale nell'agricoltura coloniale e contabilità zootecnica e casearia per la specializzazione in zootecnica casearia.

Istituti tecnici industriali: 2 luglio e 25 settembre, ore 8,30: lettere italiane per elettricisti, meccanici, radiotecnici, costruttori aeronautici, edili, minerari, tessili, chimici industriali, chimici conciari e chimici tecnici per le industrie agricole; 3 luglio e 26 settembre, ore 8,30: elettricisti: prova di macchine; meccanici; elettrotecnica; radiotecnici: radiotecnica; costruttori aeronautici; aerotecnica e costruzione aeronautiche; edili: costruzioni edili, stradali e idrauliche; minerari: arte mineraria; tessili: composizione, analisi e fabbricazione dei tessuti; chimici industriali: chimici, chimici e disegno relativo; chimici conciari: disegno di impianti di conceria; chimici tecnici per le industrie agricole: disegno di tecnologia degli impianti delle industrie agricole.

4 luglio e 27 settembre, ore 8,30: elettricisti, meccanici, radiotecnici e tessili: prova di disegno; costruttori aeronautici: disegno di costruzioni aeronautiche; edili: disegno di costruzioni; minerari: costruzioni.

5 luglio e 28 settembre, ore 8,30: elettricisti e edili: disegno; minerari: topografia.

6 luglio e 29 settembre, ore 8,30: edili: topografia e disegno relativo. Le prove orali e pratiche avranno inizio il giorno successivo a quello in cui termineranno le prove scritte e grafiche.

Istituti tecnici commerciali e per geometri. Commerciali: 2 luglio e 25 settembre, ore 8,30: lettere italiane; 3 luglio e 26 settembre, ore 8,30: lingua straniera; 4 luglio e 27 settembre, ore 8,30: computisteria e ragioneria; 5 luglio e 28 settembre, ore 8,30: tecnica commerciale, trasporti e dogane; 6 luglio e 29 settembre, ore 8,30: matematica finanziaria; 7 luglio e 1° ottobre, ore 8,30: prova pratica di merceologia.

Geometri: 2 luglio e 25 settembre, ore 8,30: lettere italiane; 3 luglio e 26 settembre, ore 8,30: elementi di agronomia e tecnologia rurale; 4 luglio e 27 settembre, ore 8,30: estimo catastale; 5 luglio e 28 settembre, ore 8,30: contabilità dei lavori; 6 luglio e 1° ottobre, ore 8,30: costruzioni e disegni di costruzioni; 7 luglio e 29 settembre: prova pratica di chimica; 9 luglio e 2 ottobre, ore 8,30: topografia e disegno topografico.

Le prove orali avranno inizio: negli esami di abilitazione tecnica commerciale il 9 luglio e il 3 ottobre e negli esami di abilitazione tecnica per geometri l'11 luglio e il 4 ottobre.

Istituti tecnici nautici: 2 luglio e 25 settembre, ore 8,30: lettere italiane per capitani, macchinisti e costruttori; 3 luglio e 26 settembre, ore 8,30: lingua inglese per capitani, macchinisti e costruttori; 4 luglio e 27 settembre, ore 8,30: astronomia per capitani, prova macchine per macchinisti e teoria della nave per costruttori; 5 luglio e 28 settembre, ore 8,30: navigazione per capitani, disegno di macchina per macchinisti e costruzione navale per costruttori; 6 luglio e 29 settembre, ore 8,30: disegno di costruzioni navali per costruttori.

Presidi e professori di nuovo in agitazione

Roma, 25 giugno

Il Comitato direttivo nazionale del Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo, riunitosi a Roma nei giorni 24 e 25, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale conferma lo stato d'agitazione della categoria «che, nonostante, si vedrà costretta ad orientarsi di nuovo verso forme estreme di azione sindacale nel caso non si volesse concedere, per il momento, il prolungamento della scuola-ponte, e al persistere nel non voler risolvere in modo dignitoso, in sede di stato giuridico, presso il Parlamento, il grave problema del trattamento economico dei professori di ruolo».

Il direttivo ha rinnovato inoltre la richiesta di «un trattamento economico comunque non inferiore a quello delle categorie statali meglio retribuite ed ha dato mandato alla sua segreteria generale di perseguire nella maniera più energica tali rivendicazioni, lasciandole la più ampia libertà d'azione».

Si avvelena per amore ma è salvata dalla madre

Acqui, 25 giugno.

La signorina Anna Maria Pesce, di 19 anni, abitante in viale Divisione Acqui, ha tentato oggi di avvelenarsi ingerendo quattro scatole di chinino: la giovane, che è stata trovata, ormai priva di sensi, dalla mamma, è stata ricoverata all'ospedale civile con prognosi riservatissima.

La ragazza, secondo una lettera scritta dalla stessa alla madre, avrebbe tentato il suicidio per dispiaceri amorosi.

Ancora libero il «mostro» che ha ucciso moglie e figlia

Bolzano, 25 giugno.

Nonostante le ricerche condotte ininterrottamente dai carabinieri e dalla polizia, Aldo Fabbri, l'uomo che ha ucciso a colpi di scure la moglie e una figlioletta, ferendone gravemente un'altra, non è stato ancora rintracciato. Nel corso della giornata ai comandi della polizia sono giunte molte segnalazioni di persone che ritenevano di aver visto l'assassino in diverse località: nessuna, però, si è rivelata esatta.

Circa il tremendo delitto compiuto dal «mostro» si sono appresi ulteriori particolari: nella stanza abitata dalla famiglia Fabbri è stato rinvenuto, oltre alla scure, anche un martello con il manico spezzato, il che lascia presumere che l'assassino si sia dapprima servito di quest'arma per compiere la strage. Sempre nel corso di un sopraluogo nella stanza, sotto il guanciale del letto matrimoniale dei coniugi Fabbri è stato trovato il testamento dell'assassino: si tratta di un documento dattiloscritto di quattro fogli, in cui il Fabbri ha scritto in maniera confusa la storia della sua vita, accusando la moglie di essere stata madre di due figli prima del suo matrimonio.

Il ritrovamento dello scritto confermerebbe che Aldo Fabbri ha premeditato il suo crimine.

La figlia sopravvissuta alla strage, Giuseppina, di 14 anni, intanto si trova sempre ricoverata all'ospedale in gravi condizioni.

Oggi la bambina ha avuto un brevissimo colloquio con Rina Portioli, la coraggiosa ragazza che durante il delitto chiamò in soccorso la polizia; la bimba, sbarrando gli occhi, ad un certo punto le ha detto: «Non lo so se la mamma verrà a trovarmi, ma so che Lauretta è morta: ho visto io quando il papà la colpiva con la scure».

Ritrovati la scure e il martello

Consegnato alla Russia Quarto elenco di italiani prigionieri in Russia nel '44-'45

Milano, 25 giugno.

Stasera l'on. Luigi Meda ha lasciato Milano alla volta di Roma. Il capo della delegazione per i dispersi in Russia si recherà domani all'ambasciata sovietica per la consegna del quarto elenco di militari italiani che si trovavano nell'URSS nel 1944 e nel 1945: questo elenco comprenderebbe altri 100 nominativi.

Come è noto, in relazione alla richiesta presentata dall'on. Meda il 17 maggio scorso, la segreteria di stato ha consegnato all'ambasciata italiana presso la Santa Sede un plico contenente gli elenchi nominativi degli italiani trasmessi da Radio Mosca e captati dall'apposito servizio radiofonico del Vaticano. Questo servizio si protrasse negli anni 1944 e 1945 concludendosi il 31 dicembre 1945. L'ambasciata italiana presso la Santa Sede ha rimesso oggi il plico alla delegazione italiana presso la commissione dell'ONU per i dispersi in Russia; l'ufficio della nostra delegazione provvederà immediatamente all'esame dei documenti cui si annette notevole importanza.

Crollo di un mito in Val d'Aosta

Un'aquila ghermisce la preda e la lascia al fischio del padrone

Il rapace, catturato giovanissimo e ammaestrato con infinita pazienza da una guardia del Parco del Gran Paradiso, è ora pronto all'esperimento che avverrà a giorni e sarà filmato

(Dal nostro inviato speciale)

Valsavaranche, 25 giugno.

Se tutto andrà per il verso desiderato, assisteremo fra giorni, in Valsavaranche, al crollo d'un mito caro all'uomo. Un'aquila reale, sciolta dai legami che la tengono avvinta al palo, spiegherà le ali possenti in libero volo. Dall'alto avvisterà la preda designata, una volpe: l'aquila si getterà a capofitto sulla vittima, ghermendola nella stretta dei suoi artigli.

Nulla di nuovo sin qui. Il bello viene adesso: sul un fischio del capoguardia Felice Berthod, l'aquila se ne tornerà docilmente al palo. Se non sarà morta di spavento, la volpe sentirà allentarsi la stretta dal corpo. E se le rimarranno forse, potrà scappare a zampe levate nella propria tana.

Incredibile per davvero: non è mai accaduto ad una volpe di atterrare viva da un volo compiuto tra gli artigli dell'eterna nemica. E non è mai accaduto, da che mondo è mondo, che un'aquila ritorni in prigionia dopo aver gustato l'ebbrezza della libertà.

In val d'Aosta, specialmente tra i vecchi cacciatori, ci si chiede se ciò potrà mai avvenire. Il direttore del Parco del Gran Paradiso, prof. Videsott, che ha promosso e seguito l'esperimento di settimana in settimana, è convinto che riuscirà; ed ha già pronta la macchina da presa con la quale documenterà agli scettici lo straordinario avvenimento.

E' un anno che Felice Berthod, nella sua casetta in frazione Eau Rousse di Valsavaranche, cura l'educazione (se si può dir così) dell'aquila «Cita», affidatagli dalla direzione del Parco.

«Cita» fu catturata, giovanissima, nell'Alta Val Pellice; rinchiusa in una baracca, aspettò per molti mesi un compratore. Stava già per finire impagliata, quando il prof. Videsott giunse in suo soccorso. Fu trasferita d'urgenza in Valsavaranche e qui incominciò la sua vita di educanda.

Per quattro mesi, guardò di traverso Felice Berthod; gli strappò giacca e calzoni, urlò di dispetto ad ogni visita ufficiale. Berthod adoperò con lei un'antica astuzia: penitenze e digiuni ad ogni moto di ribellione, carezze e premi, in filetti di bue, quando la «Cita» si arrendeva ai suoi voleri.

Alla lunga, l'animale capì l'antifona. Nel dicembre scorso, proprio alla vigilia di Natale, Felice Berthod potè mostrarsi ai valligiani con il fiero volatile, più che mai torvo ed irrequieto, appollaiato sopra una cassetta di legno che egli reggeva sulla testa.

Ma ci volle ben più fatica a persuadere l'aquila a rinunciare alla preda che le capitava tra le grinfie: per ogni gatto e coniglio restituito, Berthod assegnò alla «Cita» una doppia razione di fegato sanguinolento di bue. Così, tra carezze e rampogne, tra digiuni e scorpacciate, l'aquila incominciò a capire ciò che si voleva da lei. Tutto era pronto, domenica, per la prova generale dell'esperimento: ma la «Cita» era d'umor nero. Nel cielo aveva scorto passare, alti e liberi sul suo capo, due aquilotti le cui grida s'eran perdute in lontananza. La «Cita» dovette accendersi di ribellione, a quel richiamo dell'amore e della libertà. Finché questo fuoco non si sarà placato, il prof. Videsott non potrà arrischiare l'esperimento così pazientemente predisposto.

Che fini si propone? A colpi di schioppo e di bastone, l'aquila è stata quasi dovunque sloggiata dai suoi rifugi naturali. In altri paesi, la legge punisce chi abbatte l'aquila. Da noi, la invece considerata animale nocivo: perciò abbatterla, con qualsiasi mezzo, è lecito a chiunque. E' chiaro che di questo passo il rapace nobilissimo, che gli antichi definirono «messaggero di Giove», finirà tristemente nelle gabbie dello zoo, oppure impagliata a guisa di trofeo. Chi ne gode è soprattutto la volpe.

Il documentario che il prof. Videsott si accinge a «girare» in Valsavaranche, dovrà illuminare soprattutto i cacciatori sulle benemerenze dell'aquila, affinché essi imparino ad apprezzarle.

La volpe, antica gabbamondo, non avrà più vita tranquilla quando ritornerà l'aquila nel cielo delle nostre Alpi.

Gigi Ghirotti

Nella Conferenza di Ginevra

Chiesta la riduzione degli orari di lavoro

Ginevra, 25 giugno.

La 39ª Conferenza internazionale del lavoro ha approvato stamane (con 185 voti favorevoli, 4 contrari e 3 astensioni) il bilancio dell'organizzazione internazionale del lavoro per l'annata 1957, che ammonta a oltre 7 milioni e mezzo di dollari (oltre mezzo miliardo di lire).

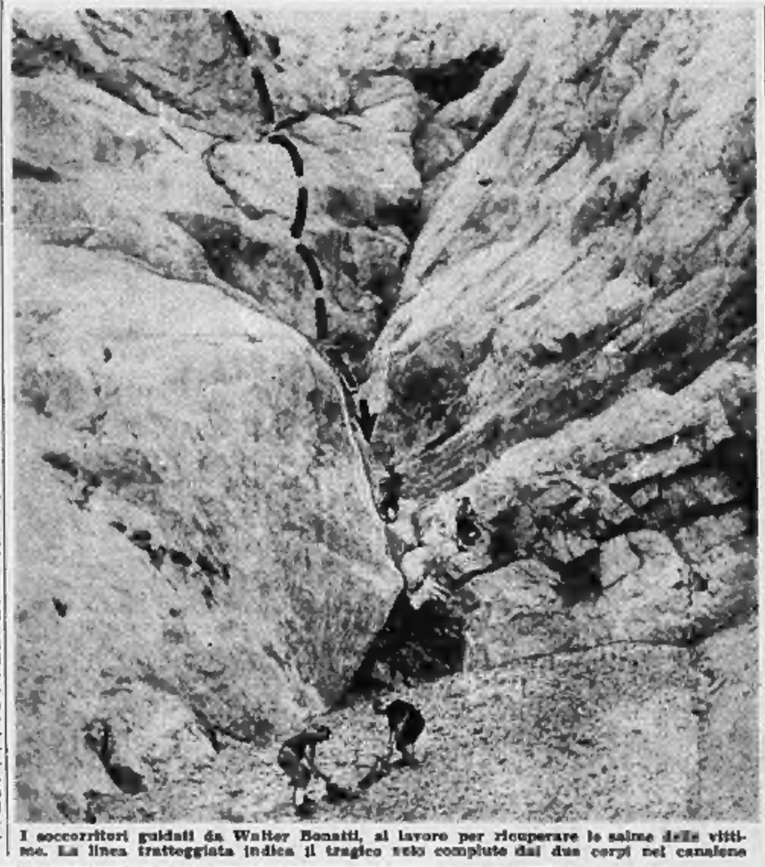
La conferenza, riunita in assemblea plenaria, ha approvato all'unanimità una risoluzione nei riguardi dell'«automazione». Riconoscendo le «profonde ripercussioni dell'automazione e degli altri perfezionamenti tecnici su tutti gli aspetti della politica del lavoro e della politica sociale» e considerando «l'importante effetto di tali perfezionamenti sulla produttività, l'impiego, la formazione professionale, i salari, la durata del lavoro, la sicurezza e le diverse forme di protezione contro la disoccupazione», la mozione chiede che «misure rapide e ben coordinate vengano prese quanto prima, con la collaborazione di tutte le parti in causa, al fine di facilitare un adattamento armonioso ai progressi tecnici».

Tali misure comprendono, tra l'altro: 1) un esame di portata nazionale — da parte dei governi, dei datori di lavoro e dei lavoratori — delle ripercussioni economiche e sociali dell'automazione; 2) consultazioni permanenti tra le parti interessate, per risolvere i problemi professionali e sociali derivanti dall'automazione; 3) l'applicazione, per mezzo di convenzioni collettive, di misure che permettano il raggiungimento del più alto livello possibile di benessere economico e sociale.

La risoluzione approvata dalla conferenza chiede che la organizzazione internazionale del lavoro si occupi in modo approfondito delle ripercussioni professionali e sociali dell'automazione.

E' stata approvata anche una risoluzione in favore della riduzione della durata legale del lavoro. Il documento constata che «la rapida evoluzione del progresso tecnico e scientifico, come pure l'aumento del rendimento del lavoro, aprono nuove possibilità per la riduzione delle ore di lavoro».

Nella riunione è stata respinta (con 124 voti contro 58 e 50 astensioni) la richiesta di invalidazione dei poteri dei rappresentanti dei lavoratori in seno alla delegazione spagnola alla conferenza. Tale richiesta era stata presentata in seguito ad una protesta avanzata dalla confederazione internazionale dei sindacati liberi e dalla confederazione internazionale dei lavoratori cristiani, le quali contestavano la qualità dei rappresentanti sindacali ai delegati «lavoratori» della delegazione spagnola.



I soccorritori guidati da Walter Bonatti, al lavoro per ricuperare le salme delle vittime. La linea tratteggiata indica il tragico volo compiuto dai due corpi nel canalone

I cadaveri trovati da una spedizione guidata da Walter Bonatti

Due alpinisti torinesi si sfracellano precipitando da una parete per 150 metri

L'uno, impiegato alla Fiat, aveva 20 anni, l'altro, elettricista, 16 - La sciagura è avvenuta domenica pomeriggio - L'allarme di un gruppo di amici dai quali si erano divisi per un'escursione in Valle Stretta - Le salme trasportate oggi a Torino

Le due vittime: l'elettricista sedicenne Marcello Cavallo (a sinistra) e l'impiegato Pier Carlo Quaglia, di 20 anni

(Dal nostro inviato speciale)

Bardonecchia, 25 giugno.

La stagione alpinistica si apre con una catastrofe: due giovani sono precipitati durante un'ascensione sulla «parete dei militi» in Valle Stretta, poco oltre Bardonecchia, e si sono sfracellati dopo un volo di almeno centocinquanta metri. I loro corpi sono stati trovati da una spedizione guidata da Walter Bonatti e portati a valle ieri sera. Entrambi giovanissimi e torinesi: Pier Carlo Quaglia, di 20 anni, abitante in via Della Rocca 45, impiegato alla Fiat, e Marcello Cavallo, sedicenne, elettricista, residente al numero 37 della stessa via. Due vite acerbe stroncate in un modo assurdo, incomprensibile.

La sciagura (la prima che sia mai capitata in questo gruppo dell'alta valle di Susa) è avvenuta nel primo pomeriggio di domenica. I due ragazzi, soci del Cai Uget, alpinisti appassionati ma, a quanto pare, non molto esperti, erano giunti a Bardonecchia nel mattino di domenica con un gruppo di quattro o cinque amici coi quali si erano diretti verso la Valle Stretta.

Le mete della comitiva divergevano. Alcuni intendevano salire vette secondarie, il Quaglia ed il Cavallo si proponevano la scalata della via detta del «diedro obliquo», vinta per la prima volta dall'alpinista torinese Guido Rossa nel 1952: un'ascensione non difficilissima, con passaggi di quarto o di quinto grado, ma resa pericolosa dalla qualità della roccia, che si presenta sovente, come dicono gli alpinisti, «marcia», cioè friabile. I due si incamminarono quindi verso l'attacco della «via», risalendo un ripido ghiaione e dopo essere rimasti d'accordo con gli altri che si sarebbero rivisti al ritorno, a Bardonecchia, verso le 4 del pomeriggio. Ultime a scorgerli in vita furono le signorine Piera Ferraris e Luciana Dellorno: i ragazzi salivano di buon passo, fra allegri richiami.

Ma vennero le sedici, poi le diciassette; l'ombra cominciò ad invadere la gola della valle e gli amici, rientrati in paese, li attesero invano. Tuttavia il dubbio di una disgrazia tardò ad insinuarsi: si poteva pensare che i due avessero fatto una diversione verso un rifugio della zona oppure che fossero tornati a Torino con l'auto di conoscenti. E vennero le venti, le ventuno, scese la notte: preoccupati, due amici, Domenico Vitrotti e Renato Roberto si portarono ai piedi della parete con una lampadina tascabile, fecero segnalazioni, lanciarono richiami: nessuno rispose.

Ormai l'ipotesi di una disgrazia aveva preso corpo, ma nulla si poteva fare a quell'ora. La comitiva rientrò a Torino ed avvertì la squadra di soccorso del Cai Uget di tenersi pronta a partire se durante la notte gli scomparsi non fossero stati visti.

Intanto l'allarme si era diffuso anche a Bardonecchia. Questa mattina il sindaco Natale Bosticco radunò la guida Walter Bonatti, il custode del rifugio di Valle Stretta Pietro Maggi, l'agente di finanza Francesco Mascitti e tutti assieme, verso le 10,30, partirono per Valle Stretta in auto. Erano ancora in macchina, quando Bonatti, appuntando lo sguardo verso la parete dolomitica, scorse un puntino microscopico, una minuscola macchia rossa, quasi alla base delle rocce, un dieci metri circa al disopra del ghiaione. Non vi potevano essere dubbi: era uno dei due scomparsi.

Ispezionando il luogo con il cannocchiale, Bonatti constatò che il corpo del ragazzo era rannicchiato: si poteva anche pensare che stesse piegato in quella posizione per medicare il compagno ferito. Ma quest'ultima speranza scomparve quando la guida, arrampicatasi velocemente, potè osservare da vicino il tragico spettacolo. La macchia rossa era la maglia di Marcello Cavallo, finito in una conca alla base del canalone, sfracellato. A sei o sette metri di distanza era Pier Carlo Quaglia, disteso con il volto a terra, irriconoscibile dal basso perché semincastrato in una piega della roccia: anch'egli maciullato. I due erano ancora legati della corda.

Frattanto era giunta da Torino la squadra di soccorso composta da Firmino Falconi, l'accademico Marco May, Domenico Vitrotti, Guido Rossa, Ernesto Monestarolo e Giuseppe Peyrano. Con questi salirono sul posto il medico condotto di Bardonecchia, dott. Gabrielli, ed alcuni gendarmi francesi: occorreva la loro presenza perché quella zona di Valle Stretta, pur essendo al di qua dello spartiacque, è già oltre confine. Erano le quindici, quando i due corpi straziati furono ricomposti in sacchi di tela, portati faticosamente sulla strada e poi al cimitero del paese.

Molti fatti restano oscuri. Per esempio l'ora della tragedia. Gli orologi dei due alpinisti sono scomparsi, sminuzzati. Non v'è che la testimonianza di un pastore, il quale, verso le 15 di domenica, udì il rombo di una scarica di pietre lungo la «parete dei militi»: forse i massi trascinati dal Quaglia e dal Cavallo nella loro caduta. E resta inesplicabile il motivo della sciagura. Non si sa neppure con esattezza a che punto fossero giunti gli scalatori; dallo stato in cui i corpi sono stati trovati si può soltanto presumere che fossero prossimi ad «uscire» dalla parete e siano precipitati per circa centocinquanta metri.

Il Cavallo, benché più giovane, era capocordata; si suppone che il secondo fosse intento a fargli «sicurezza» quando l'altro scivolò e precipitò nel vuoto. Il Quaglia fu trascinato dietro a lui dallo strattone improvviso: evidentemente non aveva pensato ad «assicurarsi» lui stesso piantando qualche chiodo. I corpi, in quel folle volo, non hanno picchiato sulla roccia più di un paio di volte, prima di piombare nella conca terminale: con ogni probabilità il fatale urto.

Le salme saranno portate a Torino domattina, deposte nella sede del Cai Uget. Pier Carlo Quaglia viveva con la madre, due fratelli ed una sorella; il padre era mancato l'anno scorso. Il Cavallo, oltre ai genitori, ha un fratello di dodici anni.

Carlo Morlondo

Il secondo premio di Monza vinto in un paesino di montagna

A Saint-Pierre assegnarono cinque biglietti in tutto, ma ne furono venduti solo due I tre rimasti li comperò allora la titolare della posta: e ha guadagnato 8 milioni

(Dal nostro inviato speciale)

Saint-Pierre, 25 giugno.

A Saint Pierre, piccolo paese di circa 1400 abitanti, a pochi chilometri da Aosta, c'erano disponibili otto milioni di lire e nessuno li voleva. E' che vi si trovavano ancora in incognito, sotto forma di un biglietto della Lotteria Nazionale di Monza. I biglietti non erano che cinque in tutto. Li deteneva, per venderli, la titolare dell'ufficio postale e telegrafico del luogo, signora Vittorina Jaccod, maritata Garresi. Lei non faceva che offrirli a tutti quanti «per sbrigarseli una buona volta». La loro presenza nel piccolo ufficio le dava quasi fastidio. Una specie d'ingombro. Si tratta infatti di un locale così minuscolo che ogni foglio di carta in più minaccia di soffocarlo.

Passa il capostazione. E' un cliente possibile. Per disgrazia, ha già un biglietto della lotteria, e gli basta. Passa qualche militare, specialmente della finanza. Passa qualche straniero. Tutti quanti respingono l'offerta. Con molti stenti, il portalettere di Saint Pierre e la sorella della venditrice, signora Romea, fanno una società per comperare mezzo biglietto a testa. Il portalettere è assai scettico. Egli ha comperato un intero biglietto l'anno precedente, e nemmeno un'ombra di vincita. La vendita si ferma lì, al n. 70428, serie O.

Stufa, la signora Vittorina chiude quel modesto capitolo di contabilità, acquistando in proprio i tre biglietti superstiti: 1500 lire. Assolutamente «in proprio». Il marito non sa nulla. Non è il primo caso di mariti all'oscuro di operazioni finanziarie delle mogli. Infine, lo scorso anno, hanno pure concluso che la cassa familiare va tenuta dalla donna, perchè lei è il ministro dell'interno mentre l'uomo è il ministro del lavoro.

Stamane Vittorina apprende per caso che il secondo premio della Lotteria di Monza è andato a un biglietto venduto dalla «sua agenzia». Ella diventa un po' pallida. Venduto agli altri o a se stessa?

La tranquillizza, con altro pallore, sua sorella Romea. Ha controllato il biglietto in società con il portalettere. Esso ha il numero precedente al 70428, serie O.

La signora Vittorina respira ma senza abbandonarsi a gioie disordinate. E' molto se l'azzurro dei suoi occhi s'illumina un tantino di più. Ella continua imperterrita a timbrare buste, a parlare con l'alfabeto Morse, se capita. La pubblicità inevitabile quasi la terrorizza, e fugge come può. Quando andiamo a trovarla, s'impegna a dire che lei non è lei ma sua sorella, in viaggio di andare alla ricerca della titolare, la cellista ad Aosta, ritornerà chissà quando, infine sorride (ha un bel sorriso) e confessa: lei è proprio lei.

Sposata, due bambini: Mario 7 anni, Luciano 6. Anche sua sorella è sposata: una bambina, Maria, 9 anni, il nome della nonna. I rispettivi mariti lavorano ad Aosta.

Le due sorelle e la madre hanno in cantiere, quasi ultimata (debiti a parte) una bella casetta. La «fortuna» inattesa servirà a completarla, e la vita continuerà come prima (però senza debiti).

— Sono contenta di aver vinto il secondo premio — conclude la signora Vittorina. — Il primo sarebbe stato troppo.

Alla sorella e famiglia ha promesso intanto, come premio di consolazione, un mese di villeggiatura.

a. a.

Vittorina Jaccod Garresi con uno dei suoi bambini

Forse una donna ha vinto il 1° premio di 100 milioni

Milano, 25 giugno.

Non si conosce ancora il nome del vincitore del primo premio di cento milioni della lotteria di Monza abbinata al Gran Premio automobilistico Supercortemaggiore. Il fortunato biglietto di serie E numero 30671 è stato venduto dalla ricevitoria del banco lotto numero 10 di via Francesco Sforza 47, di cui è titolare la signora Rosa Cremona. Alla signora Cremona spetterà il premio di un milione.

La clientela della donna è formata per lo più da operai che frequentano il banco situato all'angolo di corso Romana, nel centro cioè di uno dei più popolosi quartieri cittadini. Il biglietto vincente deve essere stato acquistato con ogni probabilità di sabato, giorno di massima affluenza ai banchi del lotto.

La signora Cremona gestisce il bottaghino da oltre 40 anni; ella è quasi certa che l'acquirente sia una donna, ma non ha saputo dare altre delucidazioni.

Uccise l'amante della moglie perché lo dileggiava in pubblico

Il P. G. ha chiesto la condanna a 13 anni - Oggi la sentenza

Ferrara, 25 giugno.

Alla Corte d'Assise di Ferrara si è iniziato il processo a carico di Aighen Zanella, di 31 anno, da Codigoro, accusato di aver ucciso Bruno Tartagni con una coltellata.

Il 23 ottobre '54, lo Zanella sorprendeva la propria moglie, Fernanda Finessi, di 22 anni, nell'abitazione del Tartagni.

«Non aver paura! — esclamò il marito rivolto all'amante della moglie — non ti ammazzo, purché tu lasci in pace mia moglie».

Ma la faccenda ebbe un seguito, perché il Tartagni si divertiva poi a dileggiare, anche pubblicamente, lo Zanella. Nella notte sul 18 marzo scorso, i due si affrontarono sulla piazza di Caprile, un paese poco lontano da Codigoro, e lo Zanella vibrava una coltellata al Tartagni, che decedeva durante il trasporto in ospedale.

In udienza, stamane, l'omicida ha raccontato la sua vita travagliata a causa dell'infelice matrimonio e la moglie, successivamente interrogata, ha confermato i rapporti col Tartagni, confessando anche di avere avuto da lui una figlia. Il P. G., pur ammettendo la provocazione, ha chiesto la condanna a 13 anni di reclusione. Domani si avrà la sentenza.

Un concorso nazionale per una canzone di giovani

Roma, 25 giugno.

Il Centro studentesco romano ha indetto un concorso per una canzone composta da giovani fra i 15 e i 22 anni. Verranno premiate le quindici migliori canzoni. I premi ammontano a oltre mezzo milione. Il comitato ha sede in Piazza del Gesù 47, a Roma.

I genitori trovano la morte nell'auto guidata dal figlio

In un sorpasso la macchina si capovolge e compie un volo di 150 metri - La moglie del pilota aveva preferito prendere il treno

Piacenza, 25 giugno.

Un gravissimo incidente automobilistico nel quale due anziani coniugi piacentini hanno trovato tragica morte, mentre un loro figlio ed una loro parente hanno riportato soltanto ferite non gravi è avvenuto nell'alto Appennino piacentino.

I signori Carlo ed Irene Ponzini, rispettivamente di 63 e di 60 anni, residenti nella nostra città, erano partiti nel tardo pomeriggio di ieri da Chiavari ove si erano recati in gita, per far ritorno alla loro abitazione a bordo di un'Appia targata Piacenza e guidata dal figlio Franco Ponzini di 28 anni. Con loro si trovava la sorella della signora Irene, Letizia Mazzocchi di 49 anni.

A circa un chilometro e mezzo da Raffinate, quando Piacenza distava ancora una settantina di chilometri, in prossimità della curva denominata Bosco Grande l'automobile si accingeva ad un sorpasso. I cespugli che fiancheggiano la strada devono aver tratto in inganno il guidatore circa l'ampiezza della carreggiata: infatti l'Appia, raggiunte l'orlo della strada, usciva con le due ruote di sinistra dalla piccola massicciata che la delimitava e, dopo pochi metri, si rovesciava.

Per tre volte la macchina si capovolgeva urtando grossi macigni finché, sfracellata e contorta, si fermava sul greto del torrente dopo un salto di 150 metri.

I due anziani coniugi Ponzini, sbalzati dalla vettura, piombavano sui sassi rimanendo uccisi quasi all'istante.

Il figlio Franco, invece, trasportato in una clinica di Piacenza, poteva esser dichiarato guaribile in una quindicina di giorni. Pure guaribile in pochi giorni veniva dichiarata la signora Letizia Mazzocchi.

La giovane moglie del signor Franco Ponzini, che si trova in stato interessante e che aveva preso anch'essa parte alla gita, non ritenendo di poter affrontare agevolmente il viaggio in automobile aveva raggiunto Piacenza in treno, unitamente al padre.

Un'auto al passaggio a livello tagliata in due pezzi dal treno

Ciriè, 25 giugno.

L'ennesimo investimento di un automezzo da parte di un convoglio ferroviario della Ciriè-Lanzo è avvenuto alle 14,30 di oggi presso Balangero, sulla strada secondaria che dalla provinciale reca al Lanificio Canale, verso il quale era diretto un giovane industriale di Strambino Canavese, il dottor Vittorio Azario, di 28 anni, che viaggiava sulla propria Aurelia Sport targata Torino.

Il dottor Azario aveva appena superato il primo binario del passaggio a livello, che è di quelli incustoditi e presso il quale il muro di cinta di una villa toglie la visibilità, quando sopraggiungeva il treno passeggeri n. 15 partito da Torino alle ore 13,40 e guidato dal macchinista Egidio Biscaut, da Torino. Quest'ultimo dava mano disperatamente ai freni, ma non poteva evitare l'investimento.

La macchina veniva spezzata addirittura in due all'altezza dei sedili posteriori e le due parti rimanevano collegate unicamente da una sottile lamiera.

L'industriale Azario rimaneva illeso, ed è un fatto che ha del prodigioso se si pensa che anche il sedile anteriore sinistro veniva completamente sfasciato nell'urto: solo il posto del guidatore è restato intatto.

La vettura, completamente inservibile, è stata rimossa da un carro-attrezzi e così il treno ha potuto proseguire la sua marcia.

Due ragazzi scomparsi in mare dopo un tuffo dagli scogli

Cesenatico, 25 giugno.

Due ragazzi sono scomparsi ieri in mare, mentre facevano il bagno a Cesenatico. Giovanni Gualtieri e Agostino Gasperoni, rispettivamente di 15 e 26 anni, erano giunti alla spiaggia da Montiano, nel primo pomeriggio e si erano recati al molo. I due raggiunsero gli scogli e furono visti tuffarsi ripetutamente in acqua, poi, ad un certo momento, scomparvero.

Per quanto numerosa dalla spiaggia li abbia visti annegare, è ormai certo che i due ragazzi sono stati trascinati alla deriva dalle correnti marine. Ieri sera o oggi motopescherecci e sommozzatori hanno perlustrato la zona di mare da Cesenatico a Cervia, senza però poter ricuperare i due cadaveri.

Mike Bongiorno in albergo colto da un'indisposizione

Perugia, 25 giugno.

Mike Bongiorno è ripartito oggi da Perugia alle 13 dopo avere trascorso una difficile nottata in un albergo, ov'era sceso nella mattinata di domenica.

Egli doveva presentare nella serata l'elezione di «Miss Perugia 1956» al Giardino primaverile e il pubblico aveva esaurito tutti i tavoli disponibili. Mike era atteso per le 23. Dopo aver cenato in albergo, era salito in camera per indossare lo smoking, ma veniva colto da un improvviso capogiro e da forti dolori di stomaco. Veniva chiamato un medico, il quale, dopo una iniezione consigliava il popolare presentatore a mettersi a letto.

La voce della indisposizione giungeva intanto nel locale in cui stava avvenendo l'elezione di «Miss Perugia», e tra il pubblico e gli organizzatori nascevano discussioni poco simpatiche.

Le cause che hanno provocato il malessere di Mike: due uova sode mangiate in fretta durante il viaggio in auto e un po' di freddo preso allo stomaco.

Nel pomeriggio è rientrato a Milano quasi completamente ristabilito.

Madre col bimbo in braccio travolta nel crollo del balcone

Trento, 25 giugno.

Questa mattina il balcone di una casa di Civezzano è crollato improvvisamente nella strada con le quattro donne che vi si trovavano e che riportavano ferite abbastanza gravi. Una di esse, Maria Tomasi, di 30 anni, che aveva in braccio il suo bambino, è stata ricoverata all'ospedale in condizioni preoccupanti. Il bimbo invece è rimasto illeso.

C. I. R.
CONCERIE ITALIANE RIUNITE
SOCIETA' PER AZIONI
SEDE IN TORINO
Via Stradella 192
Capitale versato L. 1.000.000.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per le ore 11 del giorno 7 Luglio 1956, nella Sede della Società — via Stradella 192 - TORINO — per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio e Conto Economico al 30 Aprile 1956 e deliberazioni relative;
3) Nomina del Collegio Sindacale e determinazione degli emolumenti;
4) Determinazione del numero dei Consiglieri di Amministrazione.

In difetto del numero legale nella prima adunanza, la seconda convocazione rimane fissata fin d'ora per le ore 11 del giorno 14 Luglio 1956 presso la Sede Sociale.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti iscritti sul Libro dei Soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea: i biglietti di ammissione per l'intervento all'Assemblea sono rilasciati, a richiesta degli interessati, presso la Sede Sociale.

Torino, 4 Giugno 1956.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AERONAUTICAL ENGINEER FOR SALES
AMERICAN AVIATION EQUIPMENT

Long established world-wide American aviation export company desires employ in Italy graduate aeronautical engineer with proper qualifications for technical sales all categories American aviation equipment for full time position on salary basis only.

Applicant must be Italian citizen, age 30-35, entirely fluent in English with previous connections or capability establish connections with Italian Government aviation departments, aircraft factories, airlines, overhaul bases. Previous business experience preferred.

Send air mail request for detailed employment application to:

E. U. Surbeck, Vice President, Aviquipo, Inc. 25 Beaver Street, New York 4, U.S.A.

LA FAMOSA ACQUA LASSATIVA NATURALE
HUNYADI JANOS
una fonte medicinale in ogni

Agenzia generale per la vendita in Italia: Ditta Gr. Uff. Ettore Gnetri, via Vittorio Veneto 156, Roma. — Deposito presso la Soc. P.A.I.S.S.A., piazza San Carlo 196, Torino.

AVVIATISSIMO
Magazzino carta cancelleria
vasta clientela
causa trasferimento cedesi
Scrivere casella 3651 - S.P.I.
TORINO

Sicuro, da quando il mio Medico mi ha consigliato
l'AMARO MEDICINALE GIULIANI
(liquido)
sto benissimo: non sento più lo stomaco che brucia, non sento più il fegato che pesa e duole, mi sembra di avere dieci anni di meno.

Prova anche tu
.....mi si è rimesso perfino a funzionare l'intestino!
Sono di buon umore, mentre prima facevo diventare nervosi tutti quanti.

L'Amaro Medicinale Giuliani
è un gran rimedio!

Elimina:
nausee, mal di capo da cattiva digestione, vertigini, inappetenza, stitichezza e decongestiona il fegato.

La vendita esclusivamente nelle farmacie.

A.C.I.S. 3569

ULTIME NOTIZIE

Martino conferisce a Londra con Eden e il ministro degli Esteri

Lo statista italiano ha esposto i progetti per la riforma della NATO e discusso altri problemi di attualità - Nessuna offerta di mediazione per Cipro

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 giugno.

Il ministro degli Esteri italiano Gaetano Martino, giunto a Londra ieri sera in aereo come ospite del governo britannico, ha avuto oggi un lungo colloquio con il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd ed è stato suo ospite a colazione, ed ha compiuto nel pomeriggio una breve visita di cortesia al Primo ministro Eden.

Questa sera tanto l'ambasciata d'Italia quanto il Foreign Office hanno diramato un ampio comunicato, in cui si afferma che l'incontro Martino-Lloyd rappresentava un seguito del colloquio, che si svolse a Londra nel settembre scorso fra Martino e il precedente ministro degli Esteri inglese. Oggi il diplomatico italiano ha fatto anzitutto un rapporto sui lavori dei «Tre saggi» per la riforma degli aspetti non militari della NATO.

Quindi i due ministri hanno passato in rassegna «argomenti di comune interesse, in un momento in cui molti problemi vengono riesaminati. Fra questi sono stati considerati quelli della prossima assemblea delle Nazioni Unite, il problema del disarmo e quelli che riguardano oggi il Mediterraneo. Il giro di orizzonte ha compreso anche la cooperazione europea in generale, e, in particolare, la prossima conferenza di Bruxelles sull'Euratom».

Il comunicato, pur vago e generico, riflette con una certa esattezza i colloqui odierni. Questa prima di contatto, svoltasi per iniziativa britannica, doveva fornire soprattutto la occasione per uno scambio generale di idee, di informazioni e di punti di vista su molti problemi di attualità, che non possono essere risolti soltanto da italiani e inglesi, ma che esigono approfondite discussioni fra tutti gli alleati.

La maggiore curiosità cronistica per gli incontri di oggi, probabilmente riguarda le voci di una possibile mediazione italiana sul problema di Cipro. A questo proposito, tuttavia, sarebbe un grave errore farsi delle illusioni. Martino ha fatto presente al collega britannico la preoccupazione dell'Italia, Paese mediterraneo, per la situazione, e ovviamente ha riferito a Lloyd i timori di altri «atlantici» per questa vertenza che divide due membri dell'alleanza; ma d'altra parte il Ministro italiano sa che gli inglesi considerano Cipro un problema soltanto inglese, e che hanno lasciato cadere l'offerta americana di mediazione.

Si aggiunga, a tutto ciò, il fatto che è ormai noto a tutti, che il governo britannico annuncerà fra breve un nuovo piano per Cipro, elaborato durante il recente soggiorno londinese del generale Harding, governatore dell'isola, ottimista nel successo di questo suo piano. In simili circostanze, sarebbe poco utile una semplice offerta italiana di mediazione; può invece essere stato utile a Lloyd e ad Eden conoscere da Martino quali siano le opinioni del nuovo Ministro degli Esteri greco, Averoff, incontrato a Parigi.

Domani Martino si tratterrà a Londra per conferire con il capo del gruppo parlamentare britannico che si interessa al Patto Atlantico e con il segretario della Commissione atlantica; poi, mercoledì mattina, egli ripartirà per Roma.

E. A.

Il ministro degli Esteri Martino, al seguito da Eden, prima di lasciare la residenza ufficiale del Primo Ministro britannico al n. 10 di Downing Street (Telefoto)

Rivelazioni del giornale che lanciò il "caso Hofmans"

Il dissidio tra Giuliana e Bernardo non si limiterebbe alla "guaritrice"

Ricorre in appello il giornalista olandese condannato quattro anni fa per le prime notizie sulla "maga"

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 25 giugno.

Un settimanale tedesco pubblica oggi nuove «rivelazioni» sulle vicende della famiglia reale olandese e dalla «guaritrice», dopo aver dato inizio, due settimane or sono, alla campagna di stampa sul «caso Hofmans».

Il principe Bernardo — informa il giornale — ha intenzione di invitare sua madre, la principessa Armgard zur Lippe-Biesterfeld, al grande garden-party organizzato a corte per il 69 prossimo, in occasione del suo compleanno. Dall'accoglienza che incontrerà questo desiderio, dipenderà la sua permanenza a Corte. Qualora la principessa non fosse invitata, egli prenderebbe in considerazione l'opportunità di trasferirsi in una tenuta, dove risiede sua madre. Le principesse Beatrice ed Irene hanno già espresso il desiderio di seguire in questo caso il padre — scrive il settimanale, riferendo voci raccolte all'Aja; certo si sa che la principessa Armgard a Corte non è ben accetta.

Il settimanale non spiega le ragioni di questi presunti attriti familiari, né dice esplicitamente se la faccenda sia da mettersi in stretta relazione con la clamorosa storia della «guaritrice»; in compenso, però, fornisce altri particolari inediti sulle vicende della Hofmans. L'influenza della Hofmans sulla vita politica del Paese, sarebbe stata denunciata già quattro anni fa da un giornalista olandese, J. Fabius.

Il 7 luglio del 1952 il Fabius scrisse: «Risulterebbe che in una seduta di Gabinetto, il primo ministro Drees ed il ministro degli Esteri Stikker non erano d'accordo sul testo d'un discorso della regina, se non proprio scritto almeno «influenzato» dalla signorina Hofmans. La Hofmans ha fama di guaritrice ed è considerata per le sue idee estremiste la rivale della «direttrice del palazzo reale», signorina Tellegen». Il Fabius criticò ancora il 25 settembre del '54 un altro discorso della regina sulla separazione dell'Indonesia dall'Olanda, affermando fra l'altro che, essendo Giuliana troppo presa dalle sue «attività di rappresentanza» (inaugurazione di istituti di beneficenza, concorsi ippici e via di seguito) gli affari di Stato restavano praticamente nelle mani della Tellegen, e della «fattucchiera».

Il Fabius è un convinto monarchico, scrive il giornale tedesco, e vanta anche «alte conoscenze». Ciò nonostante i suoi scritti gli costarono dieci giorni di carcere per offese a Sua Maestà. Ora, come prova a suo favore, egli intende presentare alla Corte d'appello le rivelazioni apparse in questi ultimi tempi sulla stampa di tutto il mondo.

E' curioso rilevare che le rivelazioni del settimanale tedesco siano apparse proprio lo stesso giorno, in cui — per la prima volta da molti mesi — i giornali olandesi pubblicavano grandi fotografie della regina Giuliana e del principe Bernardo, l'uno accanto all'altro e sorridenti, scattate alla manifestazione sportiva tenuta ieri allo Stadio olimpico di Amsterdam. Le fotografie e la abbondanza dei particolari sulla festa di ieri volevano proprio dissipare definitivamente, nell'opinione pubblica olandese, il timore di una separazione fra i reali e dell'annuncio di un grave dissidio fra Giuliana e Bernardo.

m. i.

Morto l'amm. King

Comandò la flotta americana contro Germania e Giappone

New York, 25 giugno.

E' deceduto all'età di 77 anni l'ammiraglio Ernest Joseph King, che diresse le operazioni navali contro i tedeschi ed i giapponesi, comandando il più forte raggruppamento navale che mai sia esistito nel mondo.

L'Ammiraglio americano era ricoverato nell'ospedale militare di Portsmouth, nel New Hampshire, in seguito ad una emorragia cerebrale che lo colpì nell'agosto del '47; il decesso è avvenuto, però, per collasso cardiaco. Egli non era stato collocato a riposo; l'Ufficio del Segretario per la Marina statunitense lo registrava ancora in servizio permanente effettivo. Fu il primo ufficiale a prestare servizio contemporaneamente come comandante in capo della flotta statunitense e come capo delle operazioni navali. Il duplice incarico gli venne affidato dopo l'attacco di sorpresa nipponico su Pearl Harbour.

Seppe riorganizzare fortemente la Marina statunitense dopo le tremende perdite di Pearl Harbour. Non saltò qualche volta a contraddire i punti di vista del generale Douglas Mac Arthur, comandante della zona del Pacifico, e del generale George C. Marshall, capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Si oppose all'idea di Mac Arthur di attaccare le Filippine, ritenendo che la guerra del Pacifico avrebbe potuto essere vinta con maggior rapidità, mediante un attacco diretto al Giappone dal cielo e per mare.

Una dura prova per King fu la lotta nell'Atlantico, dove i convogli alleati venivano decimati dai sommergibili tedeschi; la strategia dell'ammiraglio americano finì per trionfare. Al termine della guerra il bilancio bellico registrava 500 unità nemiche affondate o catturate.

King ebbe anche la fama di essere molto rigido nella disciplina, ma giusto. Un ufficiale, che servì sotto il suo comando per parecchio tempo, ebbe ad osservare: «A terra, King era un gentiluomo; in mare, un vero castigamatti...». Lord Cunningham, Prima lord ammiraglio inglese del mare, disse di lui: «Un uomo di immense capacità, ma intrattabile nei suoi umori».

Ferito da ciprioti il giudice che condannò a morte 2 ribelli

Il magistrato Bernard Shaw colpito gravemente al collo da una rivoltellata tornando dal Tribunale

Nicosia, 25 giugno.

Il giudice Bernard Shaw, il magistrato britannico più alto in grado a Cipro, è stato gravemente ferito da due terroristi che gli hanno esploso a bruciapelo due rivoltellate, una delle quali andata a segno. L'attentato è avvenuto in piena giornata, nel centro di Nicosia, a poca distanza dalla sede del Tribunale. I due terroristi attendevano che il giudice prendesse posto sulla sua macchina e quindi, avvicinatisi fulmineamente al finestrino, esplodevano due colpi di rivoltella, contro lo Shaw che veniva colpito al collo da uno di essi. Un agente in borghese che si trovava a fianco del magistrato estraeva la pistola e sparava alcuni colpi, tutti andati a vuoto, contro i due aggressori, i quali balzavano a bordo di una macchina e si allontanavano a grande velocità.

Mentre il ferito veniva trasportato d'urgenza all'ospedale, ingenti forze britanniche iniziavano un'operazione in grande stile per catturare i responsabili dell'attentato. L'intera città è circondata da reparti di truppa e di polizia in pieno assetto di guerra, che procedono a sistematiche perquisizioni di casa in casa. Si ritiene, infatti, che i due terroristi non siano potuti andare lontano e si prevede che non potranno filtrare attraverso le strettissime maglie della rete che li circonda.

L'attentato odierno è il più temerario effettuato dai terroristi dopo quello in cui una bomba ad orologeria venne nascosta nel letto del governatore dell'isola, sir John Harding (l'ordigno fortunatamente non esplose).

La temerarietà dei due giovani che hanno sparato contro Shaw è dimostrata anche dal fatto che il fuoco dell'attentato dista soltanto una cinquantina di metri dalla sede centrale della polizia.

L'attentato costituisce evidentemente una rappresaglia contro la condanna a morte che il giudice Shaw, in qualità di presidente del Tribunale speciale, emise poco tempo fa a carico di due terroristi ciprioti, i quali avevano sparato contro due soldati britannici senza tuttavia riuscire a colpirli. Shaw spiegò la severità della pena con il fatto che, se i due militari inglesi non vennero colpiti, lo si dovette non già alla volontà degli sparatori, ma alla loro cattiva mira.

E' stato arrestato, nei pressi di Paphos, il sessantenne George Mouskos, zio dell'esiliato arcivescovo Makarios.

Twining consegna a Zukov un messaggio di Eisenhower

Mosca, 25 giugno.

Questa mattina il generale Twining, capo di Stato Maggiore dell'aviazione americana, ha fatto una visita «di cortesia» al ministro della Difesa, e gli ha consegnato un messaggio personale di Eisenhower.

Non si tratterebbe, però, di un messaggio politico. In esso il Presidente ringrazia soltanto il «vecchio compagno d'armi» per gli auguri, che Zukov gli aveva inviato in occasione dell'ultimo intervento chirurgico.

Successivamente il gen. Twining e le venti delegazioni straniere, invitate ad assistere alla parata aerea svoltasi ieri a Mosca, si sono recati a Kubinka (a 60 km. dalla capitale) per visitare la grande base aerea. Essi hanno potuto visitarla a lungo, con soste nei vari impianti; ai giornalisti stranieri, per contro, è stato vietato l'ingresso.

Un grosso scandalo nella società romana

Due principi, un attore e quattro medici denunciati per traffico di stupefacenti

A piede libero Augusto Torlonia e Carlo Croccolo, in stato d'arresto Giuseppe "Pepito" Pignatelli - I sanitari avevano rilasciato 355 ricette per 5755 fiale di cloridrato di morfina

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

(a. n.) La questura di Roma è riuscita a individuare, arrestare o denunciare a piede libero un certo numero di persone, in parte imputate di traffico di stupefacenti e in parte indiziate di farne consumo o comunque di favorirne lo spaccio. La retata è abbastanza vasta e vi figurano nomi molto noti a Roma specialmente nell'ambiente che vive ai margini del bel mondo ed è noto soprattutto nei locali notturni frequentati dalla «gioventù bruciata» del dopoguerra.

Le fila di una vera e propria organizzazione per lo spaccio degli stupefacenti sono state, non senza difficoltà, individuate seguendo una pista sicura. In seguito all'arresto di un noto cocainomane, Max Mugnani, del quale si è diffusamente parlato ed non è molto, e di persone con le quali egli era in rapporto — l'ex autista Fortunato Dabili, Enzo Palma, Lelio Bettarelli, Olivia Contursi — la polizia è riuscita a stabilire e ha reso oggi di pubblica ragione che l'organizzazione era in rapporto con quattro medici, i quali sarebbero in parte i «provveditori» delle droghe.

Si tratta di quattro professionisti abbastanza conosciuti: il dott. Vilfrido Zanichelli, di 73 anni, da Palermo, il dottor Ennio Carola, di 33 anni, da L'Aquila, il dott. Demetrio Calvari, di 33 anni, da Roma, e il dott. Salvatore Livirchi, di 66 anni, da Palermo, i quali sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Costoro hanno rilasciato, come risulta dagli accertamenti della questura, 355 ricette di favore per 5755 fiale di cloridrato di morfina.

Un gruppo di persone, in base a tali risultanze, è stato denunciato all'autorità giudiziaria; si tratta di gente in parte notissima: il barone Emanuele De Seta, di 36 anni, da Palermo; Augusto Torlonia, figlio del principe Andrea, di 32 anni, di Roma; Giuseppe Pignatelli detto «Pepito», di 25 anni, da Città del Messico; Lodovico Lante Della Rovere, di 25 anni, di Bagnara (Viterbo), senza fissa dimora; l'attore Carlo Croccolo, di 29 anni, di Napoli; Edmondo De Marcus, di 34 anni, ex-rappresentante di commercio; Vincenzo D'Antrassi, di 25 anni, [illegible]; Reatina Gubitosi, di 44 anni, da Rieti; Maria Teresa Lattanzi, di 25 anni; Ambra Giovannini, da Piombino, di 26 anni; l'avvocato Alceo Bernabei, di 42 anni; Alberto Sorrenti, di 64 anni; Francesco Giordano, di 38 anni, nato a Ivrea.

Tra le persone elencate risultano arrestati fin dai giorni scorsi il De Seta, il Pignatelli, il Lante della Rovere, il De Maresa, il Dabili, il Giordano nonché i medici Carola e Zanichelli. Il barone palermitano Emanuele De Seta è uno fra i più noti del gruppo degli arrestati.

Abbastanza noto è anche «Pepito» Pignatelli. Fin da ragazzo questo discendente di famiglia patrizia ha condotto una vita irregolare e poco edificante. E' conosciuto fra la «jeunesse dorée» come grande amatore di jazz e suonatore di batteria a tempo perso. Si era parlato tempo fa di un suo fidanzamento con l'attrice cinematografica Ivy Nicholson ma il legame sentimentale non durò che brevemente.

Fra i denunciati a piede libero Carlo Croccolo è indubbiamente il personaggio più in vista. Salito alla notorietà per le sue scenette comiche alla radio, egli è diventato attore di cinema e ha preso parte, specie due o tre anni fa, ad alcuni film brillanti. Abbastanza conosciuto è anche l'avvocato Alceo Bernabei, di tendenze politiche di sinistra, amico di molte persone della nobiltà e frequentatore di locali notturni.

L'attore Carlo Croccolo (in alto) e «Pepito» Pignatelli

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Grosso incendio in una fonderia

Alle tre di notte alla Madonna di Campagna - All'opera quattro distaccamenti di pompieri - Allarme nel quartiere

Dalle tre di stamane un incendio di notevoli proporzioni divampa nello stabilimento Vaglio per la lavorazione dei metalli, situato in via Druento 48 alla Madonna di Campagna. Le fiamme sono esplose, con improvvisa violenza, in un vasto capannone adibito al trattamento dei rame.

Gli operai del reparto e gli altri che effettuano nella fabbrica il turno di notte, hanno tentato di soffocare i primi focolai dell'incendio; ma alle e minacciose vampate, che hanno rapidamente invaso gran parte del locale, li hanno costretti a retrocedere. Accorrevano intanto dalla caserma Fontana due distaccamenti di vigili del fuoco, con autopompe e carro radio. Data la gravità del sinistro, venivano chiamati in appoggio altri due distaccamenti, con mezzi schiumogeni.

L'opera dei pompieri, che erano al comando dell'ing. Di Palma, era ostacolata dalla difficoltà d'approvvigionamento dell'acqua. Comunque, con intervento coraggioso, i vigili provvedevano a isolare il capannone ormai avvolto dalle fiamme e ad evitare che queste si comunicassero ai reparti attigui.

Il crepito delle vampate e gli intensi bagliori che illuminavano sinistramente una vasta zona all'intorno, svegliavano gli abitanti del quartiere; molti, spaventati o incuriositi correvano in strada e si assembravano davanti ai cancelli della fabbrica, tanto che era necessario richiedere l'intervento degli agenti del commissariato Madonna di Campagna per un servizio d'ordine. Tra gli accorsi erano numerosi i parenti di operai addetti al lavoro nella fonderia, che alla prima notizia del sinistro avevano temuto per la sorte dei loro cari; per fortuna tutti potevano essere tranquillizzati, in quanto nessun operaio aveva riportato ferite.

All'ora di andare in macchina continua il difficile lavoro dei pompieri per estinguere l'incendio e scongiurare più gravi conseguenze. Finora non si è potuto fare una stima dei danni riportati dal fabbricato e dai macchinari: ma essi sono senza dubbio ingenti.

Tragico incidente automobilistico ha troncato l'operosa vita del

Comm. Federico Fila
Industriale

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie **Rina Rossi**;
i figli: **Gianfranco**, con la moglie **Donatella Briola**;
Adriana con il marito **Giorgio Bozzalla** e bimbi **Patrizia** e **Luca**;
Piera con il marito **Ottavio Festa** e il piccolo **Giacomo**;
Guido;
i fratelli: **Celeste, Luigi, Silvio, Ettore** e rispettive famiglie;
la sorella **Rosina** in **Zignone** e famiglia;
i cognati: **Annetta Regis** vedova **Fila** con i figli **Riccardo, Giovanni, Ester** in **Borsetti, Maria Vittoria** in **Bognetti**, con le rispettive famiglie;
Antonia Foglia e famiglia;
Olga, Rosa, Egidio, Federico, Carlo e **Sandro Rossi** con le rispettive famiglie;
i nipoti ing. **Luigi Fila, Angelica Fila** ved. **Dalmo** e rispettive famiglie;
l'affezionata zia **Silvia De Gasperis**;
i cugini ed i parenti tutti;
gli affezionati **Rolando, Felice, Rita** e **Dario**.

I funerali avranno luogo a Cogliola (Biella) martedì 26 corr. alle ore 9,30. La cara salma verrà trasportata a Trivero per la tumulazione nella tomba di famiglia.
Cogliola, 25 giugno 1956.

La S. p. A. **Fratelli Fila**, stabilimenti di **Cogliola, Cossato, Biella** e **Ceneva-Fegino**, annuncia la dolorosa perdita del suo amministratore **Comm. FEDERICO FILA**.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. **Fratelli Fila** annuncia con sentito cordoglio la perdita del **Comm. FEDERICO FILA**.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. **Fratelli Fila**, stabilimenti di **Cogliola, Cossato, Biella** e **Ceneva-Fegino**, si associano con vivo dolore al lutto per la morte del **Comm. FEDERICO FILA** la cui bontà e rettitudine saranno ricordate con sentimenti di affettuosa riconoscenza.

Prendono sentita parte al grave lutto che ha colpito i congiunti Fila e la S.p.A. Fratelli Fila con la morte del **Comm. FEDERICO FILA** i collaboratori, viaggiatori e agenti regionali degli stabilimenti Fila:
Cesare Baldis (Treviso),
Egidio Bassotto (Milano),
Pietro Boretta (Padova),
Mario Calderoni (Roma),
Valentino Dardanoni e **Figli** (Palermo),
Giuseppe Cutrenco (Reggio Calabria),
Gennaro Farnelli (Bari),
Roberto Favaloro (Torino),
Giorgio e **Gabriele Forni** (Bologna),
Fiore Giordani (Bologna),
Virgilio Gori (Firenze),
Giuseppe Groppi (Torino),
Igino Lombardi (Ancona),
Luigi Macchera (Torino),
Mario Messina (Bari),
Ottavio Mola (Milano),
Luciano Racca (Genova),
Edmondo e **Franco Russo** (Napoli),
Enrico Spagna Musso (Napoli),
Armando Sidéi (Sassari),
Adolfo Sonnaga (Roma),
Ernesto Sportiello (Napoli),
Carlo Tamburini (Milano).

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, i Dirigenti e gli Impiegati della Banca del Cimino (Viterbo) partecipano al lutto della famiglia Fila per la scomparsa del Comm. **FEDERICO FILA**.

L'Amministratore unico e il Collegio Sindacale della S.p.A. Immobiliare Camperia (Milano) si uniscono al lutto della famiglia Fila per la scomparsa del Comm. **FEDERICO FILA**.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati ed Operai della S. p. A. «Taccona» Tessuti - Confezioni, partecipano sentitamente al lutto della famiglia Fila per la dipartita del Comm. **FEDERICO FILA**.

Lo **Stabilimento lavorazione materie tessili** si associa al lutto della famiglia Fila per la morte del Comm. **FEDERICO FILA**.

Amministratori, Sindaci, Dirigenti e Personale delle Società Overseas Discount Corporation O.D.C. Italia (Milano), Ancalma Lane Allni, A.L.A. (Milano), e Tubex s. p. A. (Milano) si associano al cordoglio dei congiunti Fila e della S.p.A. Fratelli Fila per la dipartita del Comm. **FEDERICO FILA**.

Ferdinando Buratti ed il prof. dott. **Mario Bogetti** prendono sentita parte al lutto per la morte del caro zio Comm. **FEDERICO FILA**.

Marisa e **Angelo Segna** di Montebello partecipano angosciati al lutto per la scomparsa del caro zio Comm. **FEDERICO FILA**.

La **S.p.A. Laterie Agnona** di Borgosesia prende viva parte al dolore della famiglia Fila per la perdita del Comm. **FEDERICO FILA**.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Fila per la scomparsa del Comm. **FEDERICO FILA**:
Guido e **Maria Rosa Ajmone Marsan**,
Antonio Bardella e famiglia,
cav. **Vincenzo Bona**,
Silvio Bozzalla,
Rodolfo Carsecio,
Ludovico Cartotti,
Virgilio Cartotti,
Antonio e **Alberto Cravati**,
Leo Ferraris,
Mario Nava e famiglia,
Enzo Ragazzoni,
Flaminio Regis,
Angelo Ricaldone,
Carlo Rosina e famiglia,
Enrico e **Tilde Tonella**,
Giovanni e **Laura Tonella**,
Pier Paolo e **Fausto Tosi** e famiglie.
Adolfo Trabaldo e famiglia,
avv. **Giovanni Viola**,
conte **Ermenegildo Zegna**.

Prendono parte al grave lutto gli amici di **Gianfranco** e **Guido**:
Mario Sibille,
Enio Farina,
Giacomo Bassotto,
Pietro Bruno,
Antonio Bruno Ventre,
Gino Barchietto.

La famiglia ing. **Giacomo Cerino Zegna** profondamente addolorata al unisce al dolore della famiglia Fila.

Alfredo e **Alba Dominietto** partecipano con vivo dolore alla grave perdita del Comm. **FEDERICO FILA**.

Costernati per l'improvvisa tragica morte del loro caro Papà, partecipano al dolore di Gianfranco e Donatella, le famiglie:
Briola
Masera
Romano.

Impiegati e **Maestranze S. A. Piero Bozzalla** prendono viva parte al dolore della famiglia Fila e del proprio amministratore sig. Giorgio Bozzalla genero del compianto **Comm. FEDERICO FILA**.

Anna e **Giuseppe De Caro** partecipano al grave lutto della famiglia Fila.

Si associano al dolore dei nipotini Guido:
Piero Bigamonti
Lino Rosati.

L'**Associazione Industriali Valsesiana** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto per la morte del **Comm. FEDERICO FILA**.

Coggiola, 25 giugno 1956.

Il Personale dell'Amministrazione Regionale si associa al dolore dei familiari per il grave lutto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giovanna Fissore nata Pignocchino

la piangono:
il marito **Gaspare**,
la figlia **Gemma** con il marito **Giovanni Feira** e bimbi,
il fratello **Giovanni**,
cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi martedì 26 alle ore 16 partendo da via Pinasca 3.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annetta Castagneri

Ne danno il triste annuncio:
la figlia **Tina** col marito **Nando Ferraris**, **Richard Middleton**,
la sua cara **Nanda**,
e parenti tutti.
I funerali oggi 26 corr. alle ore 16 partendo da via Genova 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Profondamente commossa per le indimenticabili dimostrazioni di affetto tributate al compianto

GR. UFF. DOTT. ING.
Emilio De Benedetti

la famiglia sentitamente ringrazia la Presidenza, la Direzione Generale ed i Dirigenti delle Cartiere Burgo; il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli impiegati della Società Industriale Tessile e Consociate; la Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Cartiera di Germagnano; il Presidente ed il Consiglio della Comunità Israelitica di Torino; il Sindaco, il Comune, le Istituzioni e la popolazione tutta di Chernasco, amici e conoscenti e quanti hanno preso parte al suo dolore.
Torino, 25 giugno 1956.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Marinelli**, profondamente commossa per le innumerevoli manifestazioni di affetto ricevute, nell'impossibilità di farle singolarmente, desidera ringraziare gli amici, i conoscenti, gli industriali, i commercianti e quanti altri hanno voluto partecipare all'immenso dolore che l'ha colpita, per l'immatura perdita dell'indimenticabile

Fernando

Roma, 24 giugno 1956.

Alle ore 8,15 del 23 corrente è serenamente mancata, confortata dalla religione e dalla Benedizione papale,

Elvira Guerini v. Bonicelli
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, il genero, nuora, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo oggi 26 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Cibrario 30. Per espressa volontà della cara defunta non fiori ma opere di bene. La presente serve di ringraziamento.

La **Presidenza Nazionale** della **Ass. Naz. Famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica, Roma**, prende viva parte al dolore del Generale A.A. Luigi Bonicelli, benemerito e pregiato membro del Comitato Nazionale, per la dipartita della mamma **N. D. ELVIRA GUERINI BONICELLI**, ed esprime alla nobile famiglia il cordoglio del Comitato Nazionale, del Sacl e del **Personale** addetto all'Associazione. Per espressa volontà della cara estinta non verranno inviati fiori e l'Associazione onorerà la dolce memoria istituendo due borse di studio, per orfani di aviatori, al nome dell'eletta e pia signora.

Presidenza e **Soci** della **Sezione A.N.F.C.M.A.** di Torino particolarmente affezionati alla cara estinta, esprimono i loro sentimenti di profondo cordoglio.

Il comm. **Alberto Fabretti**, presidente nazionale dell'**Ass. Naz. Famiglie Caduti** e **Mutilati** della **Aeronautica**, e signora **N. D. Elena Fabretti**, legati da vivo affetto alla compianta **N. D. ELVIRA GUERINI BONICELLI** partecipano al dolore della famiglia.

I coniugi **Italina** ed **Enrico Fiore** prendono parte al dolore delle famiglie **Bonicelli** e **Dispensa**, per il lutto che la colpisce.

Welma Serrantino (ria **Welma**), esprime il proprio cordoglio.

La famiglia **Mura** prende viva parte al dolore della famiglia Bonicelli Dispensa.

Partecipano vivamente al dolore delle famiglie Bonicelli e Dispensa gli amici:
Pascalini
Morello
Vivalda.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Carlo Rosso

Ne danno il triste annuncio:
la moglie **Fiscilia Volta**;
i figli **Lina** ved. **Fedrini** e **Giuseppe**;
i cognati, i nipoti, i parenti tutti;
l'affezionata **Mina Delle Cave**.
I funerali avranno luogo oggi 26 alle ore 15 partendo dall'ospedale Mauriziano.
Torino, via Angelo Saluzzo 24.

Partecipano addolorati al grave lutto della famiglia Rosso-Pedrini:
Ina e **Giovanni Tagliero**,
Maria e **Piero Ferrero**,
Maria Perrier Casalis.

I Titolari e Dipendenti della Soc. **Tagliero & C.** partecipano al grave lutto che ha colpito il suo collaboratore dott. Giuseppe Rosso per la morte del padre.

L'avv. **Giacomo Cavalli** e famiglia prendono viva parte al lutto del dott. Giuseppe Rosso e dei suoi.

Il dott. **Luigi Meino** e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico dott. Giuseppe Rosso.

Mario Omeglia prende viva parte al grande dolore della famiglia Rosso.

L'avv. **Luigi Bracelo** e consorte prendono parte al lutto dell'amico dott. Giuseppe Rosso.

Giuseppe Roggero e famiglia partecipano al dolore del dottor Giuseppe Rosso per la perdita del suo caro papà.

Nanni Rocco partecipa commosso al dolore del caro amico Beppe.

Nanni Gandini si associa al dolore dell'amico Beppe per la perdita del caro papà.

I dottori **Armitano** e **Vanella** unitamente al personale tutto della **Farmaceutici Frocensa** prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. Giuseppe Rosso apprezzato consulente della Società.

F. Continenza Manetti prende parte al lutto dell'amico dott. Giuseppe Rosso.

Adolfo Cellini e mamma partecipano al dolore degli amici Rosso.

Nella Cappella dell'Istituto Sociale (via Archivescovado 9) giovedì 28 corr. alle ore 9 verrà celebrata la Messa di Trigesima in suffragio del

Dott. Giovanni Manteu

La famiglia sarà grata a quanti vorranno intervenire.

CITTA' di TORINO

La Civica Amministrazione è disposta a concedere — a trattativa privata — ad uso negozio n. 9 locali ricavati nel sottopassaggio pedonale di corso Vittorio Emanuele antistante alla Stazione di Porta Nuova.

Per informazioni e presentazione di offerte rivolgersi alla Civica Div. VIII Amm/va LL. PP. (via Corte d'Appello n. 1) durante l'orario d'ufficio.

COMUNE DI S. GILLIO

Il Sindaco avverte che il giorno 11 luglio alle ore 10 nella sala consiliare si svolgerà l'asta pubblica con il metodo della candela vergine per l'aggiudicazione del diritto di pesca nelle acque del lago Bergarino, di proprietà comunale, per il periodo dall'11 novembre 1956 all'11 novembre 1962. Prezzo base L. 335.000. Cauzione non inferiori a L. 30.000. Cauzione per ammissione all'asta, lire 20.000 da versare al Tesoriere presente all'asta. Per ogni schiarimento rivolgersi all'Ufficio Segreteria del comune nella ore d'ufficio.

Il Sindaco
BUSSONE GIOVANNI

Ladri di vitamine

Oggi si fa un largo uso di antibiotici e di sulfamidici. Tali farmaci, benefici nell'arrestare il corso delle malattie, provocano **una riduzione dell'assorbimento di fattori vitaminici da parte dell'organismo.**

È indispensabile quindi fare largo uso di alimenti ad alto contenuto vitaminico.

Se consideriamo come sia frequente la somministrazione di medicine ai bambini durante le inevitabili malattie, proprie dell'età, comprendiamo l'importanza che assume nell'alimentazione del bambino il **BEBÈ, il formaggino che contiene tutti i fattori vitaminici,** - compresi quelli di più recente individuazione e quelli specifici per l'accrescimento - fattori contenuti **"in quantità equilibrata"** secondo le indicazioni del Food and Nutrition Board americano.

formaggino

BEBÈ

omogeneizzato, quindi facilmente digeribile

controllato da un Istituto Universitario Statale

NEGOZI ottime possibilità reddito [illegible] corso Brianza 29. Com. F.A.I., Cavour 7. 8265

NEGOZI palazzo signorile zona Cibrario, affittati contratti triennali, cauzionati, reddito 9 %, vendesi Telef. 70-123.

NUOVA costruzione Palestrina 48, prenotansi appartamenti una due camere lusso servizi. Estensioni mutuo. Cantiere telefonate 528-251. 6032

OCCASIONE Michele Lessona, rende 204.000 annuali, due camere cucina servizi 2.100.000. Telefonare 33-571.

PARCE astigiano 36 km. Torino casa otto camere, rustico, ampio giardino, comodità vendesi. Scrivere cassetta 5205, SPI, Torino. 38485

PALAZZINA via Lessona 64 vendonsi alloggi nuovi completamente ultimati 2-4 camere servizi giardino terrazzi. Visite 16.30-17.30. Geom. Casadei, Ozzo 1.

PIAZZA Bengasi, via Vigliani 217, vendesi affittasi magazzini seminterrati luminosi, mq. 500 adattissimi grossineria. Telefonare 691-979. 6616

PORTA Palazzo vendo alloggi nuovi alleggeriti di reddito, cauzionati: 2 camere cucina termo bagno ascensore, Doglio, piazza Castello 9, telefono 50-077.

PRESTITI concedonsi su immobili e stipendi, Com. F.A.I., Cavour 7, telefoni 527-496, 538-821. 2694

PRINCIPESSA villa centrale, valore 120 milioni vendesi metà prezzo. Scrivere cassetta 5238, SPI, Torino. 5551M

PRIVATO acquista direttamente casa nuova, redditizia, buona costruzione, 60 milioni, Orbassano-S. Rita. Telef. 554-638.

PRIVATO vende alloggetto moderno una camera, cucina e servizi. Telef. 385-885.

PRIVATO vende alloggio libero [illegible] camere cucina prezzo 1.700.000. Telefonare 389-417. 55556

PRIVATO vende alloggio [illegible] costruzione 2 camere cucina termo bagno ascensore zona S. Rita 2.600.000 trattabili. Telefonare 395-185 56105

PRIVATO vende alloggio, tutti servizi, zona corso Casale, telef. 60-817.

PRIVATO vende 2 alloggetti [illegible] tinello liberi paraggi Francia, S. Paolo. Telefonare 30-376. 38633

SANREMO, Casa dei Fiori, vendo appartamenti signorili. Filippi, Matteotti 85.

TERRENO prossi Unica, possibilità 28 camere, prontio vendesi. Telefonare mattino 790-622. 55378

TERRENO su corso progetto approvato vendesi, cambio alloggi. Telef. 781-107.

TERRENO su corso, zona residenziale progetto approvato 90 camere, vendesi conviencentemente. Cerutti, A. Doria 18.

TERRENO via Foligno, Orbassano mq. 2650, lottizzabili, vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible] 6033

TERRENO zona Aeronautica con permesso costruzione stabilimento 4000 mq. vendesi. Scriv. cassetta 6181, SPI, Torino.

TERRENO 5 giornate cintato rustico civile 20 camere garage cappella circondari Torino vendo. Telefonare 50-791. 4098

TRASFORMABILI negozi vendiamo tre alloggi occupati, planoterra. Facilitazioni pagamento, STIE, Stampatori 21. Telefono 521-177. 83609

UNIONE Svizzera 10, cavaliere Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi 73909

VANCHIGLIA, vendesi [illegible] 400.000 rendita, reddito 30%, volendo libere. Telefonare 40-585. 38456

VENDESI affittasi negozio libero subito, via Cuneo 166. 10.000 mensili. Telefonare 21-882. 35875

VENDESI casa 9 camere, 5 libere, mensile e magazzino con mezza giornata terreno circostante località pianura 28 km. Torino. Telefonare 771-737. 85452

VENDESI negozio con retro, ottima posizione. Telefonare 293-940 85784

VENDESI privatamente alloggio signorile 4 camere servizi. Rivolgersi corso Francia 17. 83629

VENDESI terreno zona residenziale regione Francia Unica adiacente villette 2000 mq. netti fronte corso, scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. 86119

VENDO alloggi negozi [illegible]. Telefonare 670-493 ore 9.30-11.30. 72813

VENDO alloggi signorili liberi occupati, pomeriggio, corso Peschiera 177, Torres. Mongiuerno 66. 85558

VENDO alloggio cinque camere accessori, centrale, biocco, richiesta 4.500.000. Telefonare 50-191. 65521

VENDO area centrale edificabile in Vigevano mq. 1800. Casella 344 Z. SPI. Milano. 8406

VIA Roma alloggio 5 camere, doppi servizi, terrazzo, vendesi. Telefono 772-501 ore pasti. 8474

VILLA insonnisiamo quattordici camere con macchina due chilometri Asti, splendida posizione, libera, volendo affittata alto reddito occasionalissima urge vendere T.200.000. Scrivere cassetta 5282, SPI, Torino. 85682

VILLETTA ad vani giardino, frutteto, Cavoretto, libera 6.000.000. Gilletta, portici Barbaroux 4 8294

VILLETTA vendesi 3 camere e servizi, giardino, nuova costruzione, zona Regina Margherita. Telefonare 781-311.

ZOHA Francia, nuova costruzione, vendonsi alloggi camere tinello servizi terrazzo. Negozio con retro. Basso fabbricato uso laboratorio [illegible] mq. circa. Trattative ore pasti 389-782 85749

6 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A buone condizioni affittasi negozio angolare vicinanze corso Umbria, 35.000 mensili Anglesio, Sizza 9 8266

AD Aeronautica locale moderno 160 mq. libero 37.000. Altro mq. 40. 10.000. Telefonare 702-871.

AFFITTASI in corso Monte Grappa [illegible] negozi ad ultime condizioni Tel. 48-610.

AFFITTANSI negozi laboratori mq. [illegible] mq. 80. Rasati, Frejus 15. Telef. 20-828.

AFFITTANSI 35 mq. negozio, artigianato, luce, forza, acqua, Tel. 287-873.

AFFITTASI angolo locale 24 mq. laboratorio magazzino borgo Vittoria. Telefonare 293-940. 85782

AFFITTASI [illegible] mq 100 adatto magazzino laboratorio. Telefonare 275-777.

AFFITTASI locale nuovo 200 mq. capolinea pullman. Telefonare 857-198.

AFFITTASI negozio [illegible] nuovo, S. Paolo, 16.000 mensili. Telef. 31-393.

AFFITTASI negozio via Belfiore 38 angolo via Campana, adatta qualsiasi genere. **AFFITTASI** officina, forza, telefono, mq. 100. Barriera Milano. Telef. 293-540

INDUSTRIA lavorazione materie plastiche cerca stabilimentino periferico minimo mq. 700-1000. uffici, forza, luce, acqua preferibilmente zona Grugliasco, Regina Margherita, Collegno, Rivoli. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino 85043

NEGOZI, grandi facilitazioni, annesso alloggio confortevole, magazzini affittansi, Centomilla 29 (Lingotto), tel. 661-308.

NEGOZI grandiosi, ampi retro nuovo palazzo zona commerciale Crocetta Colombo angolo Pigafetta affittansi subito condizioni vantaggiose F2560

OCCUPABILI subito negozi-retro, locali, depositi, magazzini, Corso Torcina 8.

RIVOLI affittasi casa fruttifera civitagio posizione soleggiata anche solo stagione estiva. Scriv. cassetta 3137, SPI, Torino.

SEMINTERRATO, paraggi [illegible] Fiat, Ricambi, luce, forza, affittasi. Telefonare 280-378. 85420

SPLENDIDI [illegible] tutti [illegible] affitti. Principe Tommaso 36, Fortezza 39. 8552

USO ufficio cercasi locale paraggi corso Vittorio angolo Inghilterra, Vinzaglio, Galileo Ferraris. Scrivere cassetta 9008, SPI, Torino. 85363

VIA Marco Polo 17 II primo piano n. 4 ampi vani uso ufficio affittansi. F2547

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70p.p.

ABBIAMO camere, soffitte 7000; 1-2 cucina. 11.000-17.000. Diavino, Sant'Anselmo 13 687

ABBIAMO camere 7000, camere cucina [illegible], tinello servizi 17.000, quattro servizi 24.000. Telefonare 45-448.

ABBIAMO S. Paolo soffitta 3000, camera 9000, alloggetti 12.000. 17.000. Carandina, Di Bauni 61. 53687

ABBIOGNANI 1-2 camere oppure soffitta, massime referenze. Telef. 687-462.

AFFITTA privato alloggi piccoli medi pronti zone diverse. Telefonare 62-274.

AFFITTANSI alloggetti nuova costruzione via Fortin 32. Visite 17-19. 8474

AFFITTANSI alloggi corso Grosseto 207, due camere, tinello, cucinino, termoautonomi, ascensore. Telef. ore ufficio 43-135.

AFFITTANSI Antonino 22 angolo Montecuccoli 3 camere cucina comodità. Telefonare 693-656. [illegible]

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero. Re Umberto 1. 2744

AFFITTASI alloggi 1-2-3-4 camere. Agenzia, Sacchi 16. M3557

AFFITTASI borgata Vittoria due camere cucina bagno eventuale garage. Telefonare 824-323. 83549

AFFITTANSI camera cucina servizi borgo Vittoria, Parella, Ferrero, Re Umberto 1. 2744

AFFITTANSI convenientemente tre vani, tinello, accessori, Pinasca 3, Saini.

AFFITTANSI negozi, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, accessori, terreno, [illegible]. Presti 1° luglio, via Tiniti 42. 7725

AFFITTANSI piazzale S. Rita 2 camere tinello cucinino, 19.000. 21.000 Alcor, [illegible] 3. 7884

AFFITTANSI Porta Susa tre camere abitazione ufficio. Tr' [illegible] 570-541.

AFFITTANSI subito alloggi moderni 2-3 camere Corso Torcina 9. 834

AFFITTANSI 2 camere servizi [illegible] Buonarroti 11. F2877

AFFITTASI [illegible] camere, camera cucina tinello servizi terzo, via Limone 13 bis. Telefonare 389-782. M3761

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere, cucina, paraggi Statuto. Telefonare 779-469. 86738

AFFITTASI alloggio ammobiliato, 3 camere servizi, terrazzone 25.000 mensili. Telef. 388-019. 05632

AFFITTASI alloggio tre camere cucina bagno via Cossini. Telefonare 687-331.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina risciallamento garage borgo Vittoria. Telefonare 250-266. 03222

AFFITTASI alloggio 4 camere tutte comodità corso Francia. Telefonare 40-452.

AFFITTASI bellissimo due camere, cucina, servizi, San Paolo. Tel. [illegible]

AFFITTASI camera cucina [illegible] Porta Nuova, Telefonare 885-278. 85674

AFFITTASI camera vuota a persone serie. Telefonare 71-079. 83392

AFFITTASI camera 6000, camera cucina 12.000, 13.000. Garzero. S. Teresa 12.

AFFITTASI, contigui soli, alloggetto due camere, centrale presso Valentino, ottimamente ammobiliato, attiguo cucina, ingresso pianerottolo, libero. Tel. 654-315

AFFITTASI due [illegible] 4 camere cucina accessori in palazzina. Rimembranza 16.

AFFITTASI dal 1° luglio 4 camere cucina e servizi piano rialzato adatto anche per uso ufficio. Corso Francia 30, Telefonare 770-598. 85712

AFFITTASI due camere e servizi zona Belgio terzo bagno ascensore. Telefonare 588-260. F2863

AFFITTASI libero subito 2 camere cucina terzo bagno 20.000, via Montevideo. Telefonare 391-083, ore 8-9.

AFFITTASI, Nizza 214, alloggio due camere tinello terzo bagno. Telef. 587-304.

AFFITTASI ridente alloggio angolare 2 camere tinello servizi casa nuova costruzione via Medici. Telefonare 761-263 dalle 9-11 dalle 14-18. [illegible]

AFFITTASI subito alloggi due [illegible] tinello, cucinino, termo [illegible] via Saorgio 58 e [illegible] Grosseto 230, [illegible] siti 18 mila, cauzione. Telefonare ore ufficio 43-135. 35120

AFFITTASI bellissima cucina centralissima via San Domenico 16. Novarese.

AFFITTASI subito o vendo alloggetto paraggi Fiat Mirafiori bella posizione. Paolo Sarpi 90. 35552

AFFITTASI subito quattro camere antibagno telefono. Pista [illegible]

AFFITTASI via Volturno 8 alloggio signorile 4 camere cucina bagno. 83622

AFFITTASI 1° luglio alloggio precollinare, panoramico, spazioso, quattro camere, servizi 26.000. Scrivere cassetta 5253, SPI, Torino. 83633

AFFITTASI 1° piano alloggio 3 camere cucina servizi, via Cagnà. Tel. 682-623.

AFFITTASI 15 agosto due camere cucina cantina, presso Porta Palazzo 16.000. Bayzi, Aosta 23. 35474

AFFITTIAMO alloggi e negozi pronti subito o settembre. Agevolazioni. Cantieri, piazza Campanella. (Parella).

AFFITTO camera tinello cucinino [illegible] servizi, vicinanze [illegible] Michelin. Telefonare 289-[illegible] 86742

AFFITTO settentrionali alloggio 4 camere cucinino privo termo bagno 20.000. Principe Oddone 14, portinaio. [illegible]

AFFITTO vendo alloggio signorile 6 camere doppi servizi con terrazzo. Zona crocetta. Telefonare 30-009. 35640

AFFITTO 2 belle camere matrimoniali e cucina borgata Crimea. Telef. 578-524.

(Continua a pag. 11)

VESUGAZ

..... il più moderno ed il più piccolo

SCALDACQUA ISTANTANEO A GAS con **VALVOLE DI SICUREZZA** che Vi dà l'acqua calda con poca spesa in qualunque momento .....

Dimostrazioni pratiche ogni giorno dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19

E VENDITA PRESSO IL NEGOZIO

Cantano PIAZZA CARLO FELICE 28 TORINO

TELEFONI 553.800 - 47.436 - 49.480

Prezzo: L. **21.000** più i. g. e.

INSTALLAZIONE A DOMICILIO COMPRESA NEL PREZZO

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!

Le suddette particolari condizioni sono esclusivamente riservate agli Utenti dell'Esercizio Gas di Torino

846

Così tutti i giorni

...ma il rimedio c'è: è il **Timor Aerosol**

l'amico di quanti desiderano evitare

la contaminazione dei cibi ad opera degli insetti

TIMOR Aerosol

Il **Timor Aerosol** *è in vendita ovunque, già pronto per l'uso in bombolette nebulizzanti, ed è economico nel prezzo.*

La nebulizzazione deve essere eseguita nell'ambiente chiuso, proteggendo cibi e stoviglie.

MONTECATINI

Direzione Vendite Resine e P.D. *Via F. Turati, 18 - Milano*

Lunghi studi, esperienze e severissime prove, applicando i più moderni processi della tecnica, hanno portato alla realizzazione del nuovo olio lubrificante

TER 135 V.I.

ad alto indice di viscosità e a gradazione multipla

Vi garantisce

ottimo rendimento del motore in ogni stagione e con qualunque temperatura

protezione del Vostro motore dalla corrosione, dalla ossidazione e dall'incollamento dei depositi

protezione dal surriscaldamento degli organi interni, e dall'usura delle parti in movimento

avviamento facile e sicuro anche dopo lunghe soste

STIP 8

Risparmiate

10 lire al litro sostituendo al Supercarburante la Benzina **CIF 85-87 n.o.**

la benzina normale al più alto numero di ottano

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASA 10 camere 5 libere rintabile vendo 5.500.000. Telefonare 26-285.

CASTER, [illegible] Vittorio 52, vende alloggi due tre quattro camere, liberi abicocco. Visite 16.30-16. Vanchiglia 19. 5369

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi due, tre camere, liberi abicocco. Visite 16-17.30. Leyat 55-60 (torriera Milano).

CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, alloggi due camere cucina, liberi, occupati. Visite 17,30-19. Pigafetta 56.

CENTRALE lussuosissima villa padronale vendesi. Scrivere cassetta 6138, SPI Torino. 85599

CENTRALISSIMI discosti angolo Berola 35 vendonsi alloggi signorili liberi abicocco 3-4-5 camere. Visite 16-18.

CERRATO, Berthollet 19, vende: via Lera 9, moderni alloggetti ogni confort, abitabili subito, due camere tinello, cucinino; 50% contanti, 25% mutuo triennale, 25% trentennale. Visite pomeriggio.

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070, vende palazzo antiguerra, Mazzini 12, grandiosi alloggi 4-8-10 [illegible] liberi e occupati. Visite: 15-17 6686

CIALDINI 47. Vendonsi due alloggi da 3-4 camere liberi ed occupati. Palazzo residenziale, termo, bagni. Prezzi eccezionali, lunghe rateazioni. Visite 15-17.

COLLEGNO frazione Regina Margherita vendo alloggi due tre camere servizi, dilazione pagamento. Telefonare 583-271.

CONGUAGLIANDO contanti disponesi subvetture nuovo americane per acquisto appartamenti signorilissima centrale. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino

CORSO Dante 53 ultimi alloggi signorili magazzino, vendonsi, ore 17-19. M6300

CORSO Francia 94, alloggio signorili doppi servizi negozi magazzini, vendonsi. Ore 10-16.30. M6302

CORSO Francia 355 vendonsi signorili alloggi pronti subito. Cons. F.A.I., Cavour 7 8265

CORSO Racconigi 142 vendonsi [illegible] alloggetti liberi ed occupati, termo centrale, scala marmo, esentati. Costruzione eccellente. Facilitazioni pagamento. Visite ore 16-17. 8317

CORSO Re Umberto, alloggio signorile 5 camere servizi, secondo piano, vendo. Telefonare 393-987 7687

CORSO Re Umberto, via Gioberti nuova costruzione vendo signorilissimi appartamenti, doppi servizi. Doglio, piazza Castello 9, telef. 50-077. 9120

CORSO Regina 94, mura negozio bloccato 90 mq. con retro unito alloggio due camere garage, liberi, vendesi 7.500.000. Telefonare 26-025 (mattino).

CORSO Rosselli 123, alloggi magazzini pronti subito vendo impresa non mutuo. Telefonare 773-250, 32-138. M8500

CORSO Spezia: occasione vendo camera cucina libere 1.250.000, Doglio, piazza Castello 9, telefono 50-077. 9120

CORSO Svizzera 29, vendonsi signorili alloggi 4-5 camere, cucina, doppi servizi, stufoni trentennale. Estensioni. Cons. F.A.I., Cavour 7. 8265

CORSO Tassoni 35 vendonsi alloggi liberi, bloccati, termo, bagno, ascensore. Facilitazioni mutuo. Visite ore 15-18. Telefonare 60-785. M6374

CORSO IV Novembre 3 camere cucinino 2.700.000 più mutuo Boringhieri 3 milioni 100.000 con garage 3.750.000. Telefonare 527-480 82877

COSTRUTTORI vendo diritto sopraelevazione tre piani, 60 camere, pagamento metri quadrati della metropolitana. Telefono 47-387. 8294

CROCETTA tre camere cucina entrata bagno termo libero, Serga, Magenta 5.

DEFINIZIONE frazionamento nuove costruzioni vendonsi pronti ultimi appartamenti due sei camere zona Maurizio, Cibrario. Telefonare 628-251. 5032

DIRITTO sopraelevazione vendesi con mansarde, cantine, zona centrale. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino.

DUE camere cucina bagno piano rialzato, giardino annesso, vendonsi libere subito 2.200.000 Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6091

DUE camere popolari libere subito (barriera Milano) vendo 1.000.000, urgentemente. Doglio, piazza Castello 9, telefono 50-077. 9120

DUE camere uso negozio adatto falegname, qualunque genere, 1.300.000; 600.000 subito rimanenza rateale. Telef. 393-967.

DUE luminose soffitte con servizi libere S. Paolo 950.000 Telefonare 780-612.

ECCEZIONALE affarone! Vendonsi alloggi piano terreno, prossimissimi via, adattabili a negozi di qualsiasi genere, ottimo impiego capitale. Zona di grande avvenire. Condizioni speciali con minimo di anticipo. Via Lombardore 4-6 (adiacenze Borinchieri). Visite ore 17-19. 9217

EREDI vendono casa civile 10 camere, sopraelevabile, affitto aggiornato, con capannone industriale libero. Ing. Alessio P. Tommaso 4, Torino. F3010

FIN-VAL Monte Pietà 2, telef.: 527-410, 527-411, vende su corso Rosselli nuovi alloggi via Feletto terreno fabbricabile mq. 1700 [illegible] camere signorile [illegible] accessi parrucchiabile. 8540

FIN-VAL Monte Pietà 2, telef.: 527-410, 527-411, vende per conto società immobiliare grandi lotti terreno zona Francia Aeronautica per costruzioni civili ed industriali fronteggianti nuova grande strada. Prezzi convenientissimi 8340

GARIBALDI, alloggio primo piano, cento metri, due ingressi, adatto ufficio, vendesi 45.000 mq. Telefonare 54-382.

GRUGLIASCO cascetta nuova 4 camere seminterrato terreno coltivatore vende, Telefonare 781-310. B5687

GRUPPO [illegible] negozi nuovi, [illegible] affittati ottimo reddito, parte liberi vendonsi. Ing. Alessio, P. Tommaso 4, Torino.

IFIT, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. [illegible]-000.

IMPRESA costruzioni palificazioni elettriche, avvinta, cede tolaio attrezzatura [illegible] quota (causa anche ancora) a persona pratica ramo affidando eventualmente direzione lavori. Richiedesi massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 1381, SPI, Torino. 8317

IMPRESA vende alloggetti economici pronti subito Chiesa Salute 104, altri [illegible] 35, telefonare 396-435, serali 290-101. 85414

IMPRESA vende [illegible] alloggi 2-3-4 camere servizi. Fréjus 102 angolo Cuprisio. 6120

INDUSTRIALE acquisterebbe villa semicentro, zona signorile Torino, anche di rilevante importo. Telefonare 47-387.

ITALCASE S. Teresa 3, Torino. Il più grande complesso di organizzazione di vendite rateali di alloggi, negozi, soffitte ecc. è a Vostra disposizione. Ricordate! L'affitto è a fondo perduto, la rata è italcase e investe capitalizza. 8317

ITALCASE, S. Teresa 3. Vende in corso Matteotti, in palazzo altamente signorile alloggio libero entro anno, accuratamente rifinito doppi bagni e servizi, 5 locali oltre salone, servizi, complessivi mq. 160, 3° piano, ascensore, termo centrale, bloccati a prezzo eccezionale. Facilitazioni di pagamento. Visite ore 17-18. Affrettatevi!

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Vi occorre un alloggio? Rivolgetevi con fiducia alla ITALCASE, [illegible] del suo genere per le [illegible] condizioni di pagamento rateali. 8317

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Dispone la vendita di alloggi alle migliori condizioni di pagamento con vasta possibilità di scelta e di zona. 8317

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Vende al miglior prezzo ed alle ormai affermate condizioni rateali di pagamento, alloggi signorili e popolari, negozi, garage, magazzini, soffitte, liberi ed occupati; ottimi impieghi di capitali, in ogni e qualsiasi zona. Visitateci. E' doveroso certo. 8317

LAGRANGE 36 alloggio bloccato 4 camere servizi, seguendo piano, vendo 3 milioni 900.000. Telefonare 51-410. 5583

LAGRANGE 36, alloggio bloccato 5 camere cucina servizi, terzo piano, vendo 4.200.000 Telefonare 51-410. 5583

LANZO, bella posizione, vendesi villetta 6 camere garages giardino frutteto 6 milioni. Telefonare 40-585. M6446

LETTICO vendesi in via Paolini [illegible] (Borinchieri) alloggetti bloccati, abitabili, esentati, termo bagno giardino. Telefonare 687-641 23627

LIBERI subito via Lombardore 14 alloggi 2-3 camere vendonsi. Visibili ore 14-15

LIBERO subito vendo alloggio 4 camere piazza Vittorio, 3.200.000 Telef. 70-122.

LIQUIDAZIONE Società vendesi 3 alloggetti bloccati vuoti, altissimo reddito. Telefonare 661-398. 85581

LOMBRIASCO 4-6 (adiacenze Borinchieri, seconda a sinistra della via Prejna) per definizione frazionamento vendonsi alloggi e negozi 3-3 camere liberi ed occupati. Casa solidissima. Prezzi eccezionali: da lire 400.000 e oltre, per camera. Minimo di anticipo. Jungle ratenzioni. Visite 17-19. Affrettatevi! 8317

LOTTI terreno, piccoli, grandi, periferici, semicentrali vendonsi conviencentemente. Telefonare 652-552. B6057

LOTTINI terreno adatti costruzione casette mq. 250-500 vendiamo Miraflori Città Giardino lire [illegible] mq dilazione pagamento mesi 10. A richiesta costruiamo casetta di camera tinello cucinino entrata bagno tutta cintinella, terreno cintato con scivolo alla cantina, completa di termosifone lire 2.500.000, escluso il terreno. Rivolgersi Tecnocasa corso Vittorio Emanuele 2. Tel. 682-946.

LOTTINI terreno Regina Margherita adatti laboratori villette depositi tutti servizi piena sviluppo vicinissimi centri industriali prospettiva raddoppiare capitale. Telefonare 781 782 85121

MADONNA Campagna vendonsi alloggi una due camere tinello cucinino, termo centrale, ascensore. Mutuo, rateizzazioni cinque anni. Telef. ore ufficio 43-135.

MURI negozio vicino mercato S. Secondo, affare, vendo. Telefonare [illegible]-765.

NEGOZIO ottima posizione, cedesi per motivi di salute, avviatissimo, ottimo reddito, prezzo modico. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino.

PIAZZA Statuto 18, vendonsi alloggi 2-3 camere cucina servizi, terzo piano, ascensore, termo centrale, 2.500.000 mutuo. Telefonare 30-376. 38633

SANREMO, Casa dei Fiori, vendo appartamenti signorili. Filippi, Matteotti 85.

TERRENO prossi Unica, possibilità 28 camere, prontio vendesi. Telefonare mattino 790-622. 85378

TERRENO su corso progetto approvato vendesi, cambio alloggi. Telef. 781-107.

TERRENO su corso, zona residenziale progetto approvato 90 camere, vendesi conviencentemente. Cerutti, A. Doria 18.

TERRENO via Foligno, Orbassano mq. 2650, lottizzabili, vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible] 6033

TERRENO zona Aeronautica con permesso costruzione stabilimento 4000 mq. vendesi. Scriv. cassetta 6181, SPI, Torino.

TERRENO 5 giornate cintato rustico civile 20 camere garage cappella circondari Torino vendo. Telefonare 50-791. 4098

TRASFORMABILI negozi vendiamo tre alloggi occupati, planoterra. Facilitazioni pagamento, STIE, Stampatori 21. Telefono 521-177. 83609

UNIONE Svizzera 10, cavaliere Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi 73909

VANCHIGLIA, vendesi [illegible] 400.000 rendita, reddito 30%, volendo libere. Telefonare 40-585. M6456

VENDESI affittasi negozio libero subito, via Cuneo 166. 10.000 mensili. Telefonare 21-882. M5875

VENDESI casa 9 camere, 5 libere, mensile e magazzino con mezza giornata terreno circostante località pianura 28 km. Torino. Telefonare 771-737. 85452

VENDESI negozio con retro, ottima posizione. Telefonare 293-940 85784

VENDESI privatamente alloggio signorile 4 camere servizi. Rivolgersi corso Francia 17. 83629

VENDESI terreno zona residenziale regione Francia Unica adiacente villette 2000 mq. netti fronte corso, scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. 86119

VENDO alloggi negozi [illegible]. Telefonare 670-493 ore 9.30-11.30. F2813

VENDO alloggi signorili liberi occupati, pomeriggio, corso Peschiera 177, Torres. Mongiuerno 66. 85558

VENDO alloggio cinque camere accessori, centrale, biocco, richiesta 4.500.000. Telefonare 50-191. 65521

VENDO area centrale edificabile in Vigevano mq. 1800. Casella 344 Z. SPI. Milano. 8406

VIA Roma alloggio 5 camere, doppi servizi, terrazzo, vendesi. Telefono 772-501 ore pasti. 8474

VILLA insonnisiamo quattordici camere con macchina due chilometri Asti, splendida posizione, libera, volendo affittata alto reddito occasionalissima urge vendere T.200.000. Scrivere cassetta 5282, SPI, Torino. 85682

VILLETTA ad vani giardino, frutteto, Cavoretto, libera 6.000.000. Gilletta, portici Barbaroux 4 8294

VILLETTA vendesi 3 camere e servizi, giardino, nuova costruzione, zona Regina Margherita. Telefonare 781-311.

ZOHA Francia, nuova costruzione, vendonsi alloggi camere tinello servizi terzo. Negozio con retro. Basso fabbricato uso laboratorio [illegible] mq. circa. Trattative ore pasti 389-782 85749

6 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A buone condizioni affittasi negozio angolare vicinanze corso Umbria, 35.000 mensili Anglesio, Sizza 9 8266

AD Aeronautica locale moderno 160 mq. libero 37.000. Altro mq. 40. 10.000. Telefonare 702-871.

AFFITTASI in corso Monte Grappa [illegible] negozi ad ultime condizioni Tel. 48-610.

AFFITTANSI negozi laboratori mq. [illegible] mq. 80. Rasati, Frejus 15. Telef. 20-828.

AFFITTANSI 35 mq. negozio, artigianato, luce, forza, acqua, Tel. 287-873.

AFFITTASI angolo locale 24 mq. laboratorio magazzino borgo Vittoria. Telefonare 293-940. 85782

AFFITTASI [illegible] mq 100 adatto magazzino laboratorio. Telefonare 275-777.

AFFITTASI locale nuovo 200 mq. capolinea pullman. Telefonare 857-198.

AFFITTASI negozio [illegible] nuovo, S. Paolo, 16.000 mensili. Telef. 31-393.

AFFITTASI negozio via Belfiore 38 angolo via Campana, adatta qualsiasi genere. **AFFITTASI** officina, forza, telefono, mq. 100. Barriera Milano. Telef. 293-540

INDUSTRIA lavorazione materie plastiche cerca stabilimentino periferico minimo mq. 700-1000. uffici, forza, luce, acqua preferibilmente zona Grugliasco, Regina Margherita, Collegno, Rivoli. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino 85043

NEGOZI, grandi facilitazioni, annesso alloggio confortevole, magazzini affittansi, Centomilla 29 (Lingotto), tel. 661-308.

NEGOZI grandiosi, ampi retro nuovo palazzo zona commerciale Crocetta Colombo angolo Pigafetta affittansi subito condizioni vantaggiose F2560

OCCUPABILI subito negozi-retro, locali, depositi, magazzini, Corso Torcina 9.

RIVOLI affittasi casa fruttifera civitagio posizione soleggiata anche solo stagione estiva. Scriv. cassetta 3137, SPI, Torino.

SEMINTERRATO, paraggi [illegible] Fiat, Ricambi, luce, forza, affittasi. Telefonare 280-378. 85420

SPLENDIDI [illegible] tutti [illegible] affitti. Principe Tommaso 36, Fortezza 39. 8552

USO ufficio cercasi locale paraggi corso Vittorio angolo Inghilterra, Vinzaglio, Galileo Ferraris. Scrivere cassetta 9008, SPI, Torino. M5363

VIA Marco Polo 17 II primo piano n. 4 ampi vani uso ufficio affittansi. F2547

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70p.p.

ABBIAMO camere, soffitte 7000; 1-2 cucina. 11.000-17.000. Diavino, Sant'Anselmo 13 687

ABBIAMO camere 7000, camere cucina [illegible], tinello servizi 17.000, quattro servizi 24.000. Telefonare 45-448.

ABBIAMO S. Paolo soffitta 3000, camera 9000, alloggetti 12.000. 17.000. Carandina, Di Bauni 61. 53687

ABBIOGNANI 1-2 camere oppure soffitta, massime referenze. Telef. 687-462.

AFFITTA privato alloggi piccoli medi pronti zone diverse. Telefonare 62-274.

AFFITTANSI alloggetti nuova costruzione via Fortin 32. Visite 17-19. 8474

AFFITTANSI alloggi corso Grosseto 207, due camere, tinello, cucinino, termoautonomi, ascensore. Telef. ore ufficio 43-135.

AFFITTANSI Antonino 22 angolo Montecuccoli 3 camere cucina comodità. Telefonare 693-656. [illegible]

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero. Re Umberto 1. 2744

AFFITTASI alloggi 1-2-3-4 camere. Agenzia, Sacchi 16. M3557

AFFITTASI borgata Vittoria due camere cucina bagno eventuale garage. Telefonare 824-323. 83549

AFFITTANSI camera cucina servizi borgo Vittoria, Parella, Ferrero, Re Umberto 1. 2744

AFFITTANSI convenientemente tre vani, tinello, accessori, Pinasca 3, Saini.

AFFITTANSI negozi, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, accessori, terreno, [illegible]. Presti 1° luglio, via Tiniti 42. 7725

AFFITTANSI piazzale S. Rita 2 camere tinello cucinino, 19.000. 21.000 Alcor, [illegible] 3. 7884

AFFITTANSI Porta Susa tre camere abitazione ufficio. Tr' [illegible] 570-541.

AFFITTANSI subito alloggi moderni 2-3 camere Corso Torcina 9. 834

punta sulla qualità

MANZOTIN
carne in scatola

pibigas

presenta

"la cucina per tutta la cucina"

In vendita presso tutte le Stazioni Servizio Pibigas

Massime facilitazioni di pagamento

Victoria pibigas

Ritagliate e spedite su cartolina postale o

Fibigas - Servizio Sviluppo ST. 1 - Via Gesù 21 - Milano
indicando il vostro nome e indirizzo. Riceverete senza alcun impegno da parte Vostra notizie dettagliate sulla cucina Victoria Fibigas ed il ricettario di zia Maria in omaggio.

COGNOME ..... NOME .....

INDIRIZZO .....

SCUOLE COMPTOMETER

TORINO - Via Cavour, 1 — GENOVA - Via XX Settembre, 42
ROMA - Via Nazionale, 40 — NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18

Un invito al Vostro Successo

E' interessante conoscere i vantaggi offerti dalla scuola COMPTOMETER, il cui corso è facile e piacevole. Diplomatevi Comptometristi specializzati nei lavori di calcolo. La richiesta di esperti da parte delle Aziende è continua.

Telefonate a:
TORINO - Via Cavour 1 - Telefoni 55-270 - 47-383 - 21-602

CARLO FERRARIS Soc. Acc.

PROPAGANDISTA

cercasi da importante Industria farmaceutica per le province di Novara e Vercelli. Ragazzi elemento con buona esperienza, volonteroso e capace, età massima 40 anni, possibilità di ottima carriera. Scrivere Casella 242 D - S.P.I. - MILANO

ESPERTO TECNICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE

rilevazione previsione e controllo costi e consumi, coordinamento e controllo amministrativo produzione e servizi, spiccate capacità organizzative e direttive, offresi. Scrivere a Cassetta 3206 - S.P.I. - TORINO.

COMUNICATO

Lo stabilimento Carte da Parati comunica alla sua spettabile Clientela che le tappezzerie in carta inalterabili di sua produzione sono vendute unicamente dalla

FABBRICA, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante

IMPOSSIBILE?

A valere sull'acquisto di un frigorifero di una famosa marca tedesca valutiamo la Vostra vecchia ghiacciaia o frigorifero come minimo Lire 12.600.

PER ESEMPIO:

FRIGO 130 lt. famosa marca tedesca

prezzo listino L. 112.500 meno valutazione ghiacciaia usata L. 99.900

TRE ERRE VIA BERTOLA 5 ang. VIA XX SETTEMBRE

Acquistare un articolo presso TRE ERRE vuol dire essere ragionevolmente sicuri di pagarlo il 3 % meno che altrove, a parità di qualità, condizioni, servizio, ad eccezione degli articoli a prezzo imposto.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

0 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

ALLOGGETTI moderatissimi, capolinea 5, direttamente affittasi. Telefono 371-998.

ALLOGGETTO nuovo, signorilissimo, decentissimo, prestigiosissimo, sopra, soleggiatissimo affittasi. Telefonare 51-400. 85509

ALLOGGIO 3 camere servizi zona Crocetta affitto subito. Telefonare 693-741.

ALLOGGIO nuovo centralissimo 2 camere doppi servizi affittasi. Telefonare 86-752.

ALLOGGIO 4 camere zona Chiesa Salute affittasi mill pretese. Telefonare feriali 296-478. 8474

AMMOBILIATO modernamente affittasi subito alloggetto due camere cucina bagno termo telefono via Rivalta. Telefonare 650-455. 96726

AUTOTRASLOCHI Mastrapietro con furgoni imbottiti, garanzia concorrenza preventivi. Telefonate [illegible] 05291

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telef. 624-218. Garanzia, prezzi modici, meganino. 6006

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino-provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 335-198. Cigolari.

BARRIERA Milano, affittasi signorile quattro camere grande 30.000. Telefonare 626-931. M5460

CAVORETTO affittasi camera cucina bagno piccolo orto. Telefonare ore ufficio: 46-468. G5318

CEDESI alloggio permesso subaffitto centrale, Rivoigersi Rosai, 6, Secondo 52.

CERCASI settembre alloggio quattro cinque camere servizi tutte comodità zona Cernaia, Statuto. Tel. 833-811 ore 12-14.

CERCO affittare alloggetti, camere vuote, S. Paolo, Parella, S. Rita. Telef. 363-964.

CERCO affittare camera cucina qualunque zona serietà (pienzontesi). Tel. 41-078.

CERCO affitto acquisto 6 camere cucina doppi servizi entro settembre. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. M6011

CORSO Svizzera 137 angolo Piacenza affittiamo alloggetti, grande negozio, laboratori, garage. Telefonare 206-466.

CORSO Vigliani 190, affittasi camera ingresso tutti servizi 15.000. Tel. 536-983.

CORSO Vittorio, Porta Nuova, affittasi alloggetto quattro vani, secondo piano, anche uso ufficio. Scrivere cassella 6152 SPI. Torino. M5795

DISPONGO Vanchiglia [illegible] cucinian 10.000, soffitta centrale 6000. Telefonare 51-844. 463

FAMIGLIA 3 adulti piemontesi terge per fine luglio camera cucina oppure alloggetto. Telefonare 364-069, ore pasti.

LINGOTTO, Francia, 3, Paolo, affittasi alloggi 1-2 camere servizi, bellissimi. Telefonare 49-770. 5478

MEDICO cerca 1° settembre uso abitazione 4 camere servizi soleggiatissime centrali semi-centrali. Scrivere cassetta 9157, SPI, Torino. G6060

OPERAIO piemontese solo ottime referenze cerca camera vuota possibilmente indipendente zona Cavorello. Telefonare 683-032. M5963

PARAGGI nuovi uffici Fiat affittasi alloggio 3 camere cucina, Via Giuseppe Giacosa 31, telefoni 683-834, 652-743, dalle 16 alle 18. P2870

PENSIONATO cerca camera cucina cantina Sassi, Gran Madre, 10-11.000. Telefonare 551-256. P3176

PRIMI giorni luglio affitto piet-à-terre indipendente. Telefonare 200-914. B6129

PRIVATO [illegible] piazza Galimberti alloggio 4 camere miti pretese. Tel. 41-782.

PROPRIETARIO affitta, Aeritalia, nuova costruzione alloggi una e due camere, tinelli servizi. Telefonare 792-166. M5516

PROPRIETARIO affitta alloggi signorili 1-2 camere servizi, corso Agnelli. Telefonare 46-723. B6019

PROPRIETARIO affitta due camere cucinino terza bagno, zona Barca. Telefonare 80-024. B6820

PROPRIETARIO affitta primo luglio confortevole alloggio quattro camere servizi, via Avigliana 22. Telefonare 45-801.

PROPRIETARIO affitta subito letto, tinello, bagno, 15.000, via Carrera 159. Telefono 793-775. F2901

PROPRIETARIO affitta 3 camere cucina servizi, via Cavalli 32. Telef. 382-891.

ROMA ammobiliato signorile affittasi tre camere cucina servizi. Telef. 765-861. Torino. 9468

SAN Salvario affittasi camera, cucina, entrata, decorate. Telefonare 762-525.

SPOSI lociami cercano affittare camera tinello servizi forno, zona Salvario, Piazza. Telefonare 270-643, [illegible]

VIA Finanze 45, affittasi camera tinello servizi 14.000, due servizi 17.000. Telefonare 538-033. M6458

VILLA precollinare; altra zona Rernini, sei [illegible] doppi servizi, giardino, affittasi. [illegible] Acia, Carnaia 40

ZONA Valentino affittansi alloggi tre quattro cinque sei camere più cucina servizi ascensori, Telefonare 690-804.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

A Rosta camere villeggiatura con giardino 10.000 mensili, Villa Grignani.

A 10 km. da Torino affittasi stagione estiva, villa campagna, posizione incantevole, aria salubre, 5 camere ammobiliate prive di luce elettrica. Telef. 984-201.

AFFITTASI agosto alloggio ammobiliato per 3-4 persone Cervo (Diana Marina) prospiciente mare. Telefonare 771-737.

AFFITTASI alloggio ammobiliato collina torinese periodo stagionale. Tel. 558-908.

AFFITTASI signorile quattro letti, bagno, adiacente spiaggia 45.000, agosto, Firpo, Bonassola (Spezia). 9394

ALASSIO, Isole 106, moderno appartamento centrale, stagione, mobilissimo. Rivolgersi [illegible]. M6945

ALBISOLA, Affittasi appartamento ammobilitato [illegible] signorile. Palazzi, Palecapa 16/0, Savona. 9469

BARDONECCHIA Meleret affittasi agosto alloggetto due camere convenientissimo. Telefonare 74-004. 83327

BORDIGHERA a distinte persone affittasi 1-2 camere ammobiliate in villa signorile con giardino. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino. 83643

BORDIGHERA affittasi adatti alloggetto moderno indipendente 40.000 mensili. Referenze. Scrivere [illegible] 22 B, SPI, Genova. 9400

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti affitta appartamenti ammobiliati per la stagione estiva. 1264

BORDIGHERA appartamento villa finemente ammobiliato fittasi luglio. Cordetto, Romana 57. 9453

BORGO, villini vani 5 terreno, ammobiliato, 2.200.000. Giaiiombardo, Spotorno (Savona). 9138

BUSSOLENO affittasi camera cucina ammobiliate luglio-settembre, 12.000 mensili. Telefonare 695-168 ore 12-14. 85304

CHAMPORCHER affittasi periodo estivo 3 camere cucina 50.000. Telef. [illegible] Torino. F2905

CORIO affittasi estate due alloggetti camera cucina mobiliate giardino. Telefonare 558-308. 85090

DUE camere acqua gas luce affittasi stazione estiva Via. Telefonare 682-836.

FRATELLI media età serietà cercano pensione [illegible] 1000 metri, luogo tranquillo, periodo 1-18 agosto. Telefonare 332-443 ore pasti, oppure scrivere cassetta 6152, SPI, Torino. 96704

INSEGNANTE specializzata accompagna piccolo gruppo bambini mese montagna luglio agosto. Assistenza accurata. Telefonare 778-701, ore 20-22. M6058

LANZO Torinese affittasi luglio agosto palazzina quattro letti servizi giardino ecc. Telefonare 31-468 ore ufficio.

MOLI, villini, camere, tinello, servizi, terreno, 1.850.000. Giaiiombardo, Spotorno (Savona). 9134

RUEGLIO (Valchiusella) affittasi stagione alloggio tre camere, sala, cucina, Rivolgersi tabaccheria. F3224

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO collegio maschile « Alma Mater » s. via Mameli 14, accoglie stagione balneare, allievi elementari medie superiori. Trattamento signorile, serenità assistenza, didattica. F2733

ALLIEVI rimandati corsi estivi preparazione esami autunnali: Media, Ragionieri, Geometri, Liceo artistico, Istituto Vittorio Veneto, p. Vittorio Veneto 8. Inizio 2 luglio.

BELLERIO Tyullio Chiavari offre estate capitalità magnifica villa allievi debbano ripetere esami o fare cure marine in formazione rivolgersi direzione M3481

CORSI estivi, completi, seria preparazione esami autunnali. Istituto Metlodo, via San Francesco da Paola 5, tel. 46-244.

CORSI estivi, Tasse ridotte. Preparazione esami autunnali scuole medie. Istituto Moderno, via della Rocca 14. Telefonare 86-956. 7537

GRATUITAMENTE! corsi Ministeriali stenografia, dattilografia, ecc. Istituto, Santa Teresa 15 telef. 527-844. 9202

LINGUE. Professori stranieri Vi insegnano la loro madre lingua. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo d'origine. Istituto Metlodo, via S. Francesco da Paola 5, telef. 46-244.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ACCETTO traduzioni inglese francese tedesco. Telefonare 360-301. M6426

ALASSIO Villa Serena, via Vespucci 11, vicino mare, signorile, prezzi modici, autoparchoggio gratuito Pretestarsi

ALASSIO, villino Isabella, camere con pensione, soggiorno tranquillo, vicino mare, prezzi modici. Via Selva 3, telefono 40-036. Dattrian. B456

ALBERGO Alpi, colle Braida, Giaveno. 1000 metri, 40 km. Torino. Prenotarsi. Telefonare 98-770. 8483

ALBERGO Alpi, Villa Marina, via Vespucci 11, vicino mare, signorile, prezzi modici, autoparchoggio gratuito Prenotarsi

ALASSIO, villino Isabella, camere con pensione, soggiorno tranquillo, vicino mare, prezzi modici. Via Selva 3, telefono 40-036. Dattrian. B456

ALBERGO Alpi, colle Braida, Giaveno. 1000 metri, 40 km. Torino. Prenotarsi. Telefonare 98-770. 8483

BELLARIA, Villa Gloria, ambiente familiare, ogni comfort. Telefono Milano [illegible] 8700

CATTOLICA Pensione ideale Moderna, confortevole, vicina mare. Prezzi modici. Interpellateci. B5618

CATTOLICA Pensione San Giusto. Telefono 75-68, moderna, 1-15 luglio 1300. **CERESOLE** Reale, Pensione Maria Immacolata, signorine, famiglie. Soggiorno incantevole, trattamento familiare [illegible] 1500. Stabilimento Piccole Ausiliatrici Oiero, Casi Immacolata, Asti. 7810

COURMAYEUR, Pensione Stella Oro, prezzi modicissimi, trattamento [illegible] Scouts [illegible] M5781

DIANO Marina, Pensione « da Ebla », centrale, familiare, modicità. Prenotarsi subito. 9456

FINALMARINA. Pensione centrale sul mare, acqua corrente, modicità. Pantoni, Cassolnovo 12. M5943

FINALMARINA, Pensione « Centrale », sul viale mare, elegante, confortevole, ottimo cucina. 6901

FONTANE m. 1000 (Frazione Soprana) autobus diretto da Mondovì. Pensione Stellina, 1200 tutto compreso. 9454

FRABOSA Soprana, Bassa, albergo Grotta pensione alta stagione 1300. Servizio ottimo. 8837

GRESSONEY St. Jean m. 1400. Pensione per signorine 10 luglio 10 settembre. Retta [illegible] Gargano, Casa Alpina Santa Maria (Dresni). 9461

MIRAMARE, « La Capannina », vicino mare, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci. 8000

PENSIONE Miramonti (Lakawa) Villarpellice ridente tranquilla posizione, retta 1500-1600. M5941

RICCIONE, Albergo Zannoni Amati, centralissimo, giardini, autoparco, vicino spiaggia. Prospetti. 7030

RICCIONE, Hôtel Faico, confortevole, insonorizzato ascensore, autoparco, prezzi convenienti. Interpellateci.

RICCIONE Pensione San Remo confortevole, moderna, tranquilla vicina al mare.

RIMINI. Hôtel Bellavista, pensione centrale, direttamente spiaggia. Giugno prezzi modicissimi. 8228

RICCIONE Pensione Sanremo, confortevole moderna, tranquilla, vicino al mare. 9035

RIMINI. Riviera Hôtel Fabiana direttamente mare, giugno settembre 1200. Interpellateci. M6292

RIMINI. Pensione Silvana sul mare, giugno settembre 1000 tutto compreso.

YARAZZE di Franco, via Buoni 4, cucina piemontese, ottimo soggiorno, serio famiglie M5781

YARAZZE. Pensione [illegible] mare. Luglio 1.200; agosto 1.500. Prenotatevi.

VARIGOTTI (Finale Ligure), Nuovissimo Grand'Hôtel Baracane, costruzione, arredamento splendidi, posizione privilegiata sul mare. Tel 65-11 Torino 31-750

YENTIMIGLIA Pensione al Mare, telefono 71339, maggio giugno lire 1100, agosto 1400 sempre 1700 compreso spiaggia, ascensore. Prenotarsi. 6228

VIGO (VA Albergo Poggio Verde, direttamente mare, attrezzato per ogni esigenza. Prezzi modici. 7951

ABILITATRICE per signora (sarebbe anche camicia) uomo lavorerebbe abebo per negozi e abitazioni. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. M6007

AMMINISTRAZIONE cosa nuova a miti pretese. Telefonare 599-267. B5618

AGENTE volta estate Berlia, Santa Teresa 3, [illegible] viaggi all'estero, esami, incarichi traduzioni diverse lingue. Telefonare 553-970. 5543

COMMERCIALISTA studio Torino accetta professionista Roma conoscenza assicurativa amministrativa commerciale media industria presso Enti Ministeri. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino. M6429

PROFESSORESSA lettere offre ripetizioni assistenza studenti cattolici soggiorno mare. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

AFFITTANSI confortevoli [illegible] ammobiliati zona Porta Nuova. Telefonare 555-807. M5600

AFFITTASI a distinti matrimoniali centrale con senza uso cucina, tipo alloggetto. Telefonare 60-339. D5561

AFFITTASI a modico prezzo piet-à-terre confortevole. Telefonare 883-662.

AFFITTASI ad amici viaggiatori comoda ammobiliata, anche recapito. Telefonare 889-905. F3184

AFFITTASI ammobiliata bagno zona Santa Rita. Telefonare 395-728 dopo le 14.

AFFITTASI camera ammobiliata, comodità, zona Rossini. Telef. 884-404.

AFFITTASI camera indipendente nuda, piet-à-terre, [illegible] Statuto. Tel. 687-462.

AFFITTASI camera due letti uso cucina due amici pianterreno indipendente. Bianco, Mongrando 53 (Vanchiglietta).

AFFITTASI confortevole piet-à-terre centrale, entrata particolare. Tel. 526-158.

AFFITTASI seriamente ammobiliata indipendente 1-2 letti Lingotto. Tel. 672-249.

AFFITTO 1° luglio camera ammobiliata, volendo piet-à-terre, garage corso Dante. Telefonare 624-060. M5434

AMMOBILIATA centralissima confortevole due letti luglio telefono [illegible] Telefonare 43-204. B6101

CENTRALE signorile indipendente adatta piet-à-terre o persona due amici. Telefonare 692-328. B5606

CENTRALISSIMA ammobiliata 2 letti, acqua corrente a persone distinte. Telefonare 62-317. M5965

CONFORTEVOLI signorili ammobiliate con vitto, prezzo convenientie. Telefonare 521-584. G5208

GARIBALDI 38 ammobiliata uno due letti affittasi signori stabili. Tel. 529-222.

PARAGGI Statuto darei camera a pensione a persona stabile, referenze. Telefonare 551-938. 85379

PIED-à-terre elegante indipendente matrimoniale, bagno, termo, garaggi Porta Susa, affittasi. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino. 915971

PORTA Susa bella ammobiliata tranquilla comodità affittasi professionista. Telefonare 775-167 ore 10-15. 85470

PRIVATA affitta ammobiliata comfort moderni borgata Vittoria orario negozi telefonare 296-186. M6421

SIGNORA affitta camera ammobiliata con conforti, unico inquilino stabile. Telefonare 60-925. F3234

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, [illegible] offriamo buon posto. Avetta, Vinzaglio 12.

ABBIAMO ottima sistemazione per cameriera intintare fina. Gillio, Passalacqua n. 6. 8379

AD ambosessi media cultura moralità, residenti provincia [illegible] Este offre lavoro produttivo immediato [illegible] possibilità [illegible] ottima sistemazione. Scrivere cassetta 157 C, Sipra, [illegible]

ALBERGO [illegible] cerca cuoca e cameriera. [illegible] Pinard, Frais (Chiomonte). F2906

ALBERGO rifugio cerca abile cuoca stagione. Scrivere specificando pretese referenze [illegible], Cesana Torinese. B6061

ASSICURATRICE primaria Compagnia cerca procuratori rami elementari, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 9153 SPI, Torino. G5302

ASSUMEREI fattorino alto conmesso referenziato. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino. B6095

ASSUMIAMO provetta tecnichete cucitrice confezioni serie uomo industria biellese. S. Donato 74, Torino. 83649

ASSUMO donna tuttofare periodo villeggiatura mare. Telefonare 58-487.

BARBIERE cercasi subito via Cristoforo Colombo 44. 85834

CERCASI fornitore qualificato presentarsi Soc. Bezzia, corso Casale 228. 83635

CHIOSCO carburanti primaria Compagnia affiderebbe in gestione diretta ad elemento commerciale che disponga del capitale occorrente per l'acquisto e movimentazione delle merci. Scrivere cassetta 5229, SPI, Torino. 85510

CONIUGI con bambina cercano domestica tuttofare referenze. Telefonare 384-075.

CONIUGI senza prole cercansi per portineria stabilimento. Referenze. Scrivere cassetta 5244, SPI, Torino. 83569

CROMATURA cerca ottimo garantito e cromatore lunga esperienza paga massima. Scrivere via Tiziano 32. 85668

CUOCA cameriera abilissime cerca albergo. Telefonare 775-734 ore 17-20.

DATTILOGRAFA fattorista, seria volonterosa anche primo impiego, assumesi stabilmente. Scrivere cassetta 5213, SPI, Torino. 85358

DIPLOMATO esperto ufficio cerca importante azienda. Referenze. Scrivere cassetta 5244 SPI, Torino. 83567

DOMESTICA anche principiante qualsiasi età, piccola sicura famiglia amante anticipando viaggio. Scrivere Corvino, via Ravenna 31, Roma. 9090

DONNA servizio tuttofare signora preferibilmente mezza età, cercasi famiglia due persone. Telefonare 572-868.

FONDERIE alluminio, bronzo, in conchiglia ed pressofusione cerca elemento intraprendentissimo clientela. Scrivere cassetta 8293, SPI, Torino. M6966

FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avreto possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Dompotomier, via Cavour 1. 8776

GARIGLIO, via Piave 1, caffè, cerca ragazza tuttofare: 16-20 anni. F2905

GEOMETRA giovane primo impiego, referenze primo ordine, cerca studio professionale. Scrivere cassetta 9154 SPI, Torino. G5204

GIORNALISTI, scrittori, [illegible] collaboratori. Servizi Stampa, via Correggio 57 Milano. 9411

IMPERMEABILISTE praticissime assumonsi lavoro assicurato, Della Rocca 30.

IMPIEGATA tuttofare perfetta corrispondenza conoscenza francese cercasi. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino.

IMPIEGO alcuni rapidamente offresi frequentando corsi colori; dattilografia, stenografia, computometria, lingue, « Studium », via della Rocca 14, tel. 86-665.

IMPORTANTE azienda cerca frezatore specializzato prima categoria Debellista per attrezzature. Fausto Carello, Unione Servizio 600. B6390

IMPORTANTE Compagnia di Assicurazione cerca agente per Torino Scrivere cassetta 156 C, Sipra, Torino. 9468

IMPORTANTE organizzazione cerca per lavoro indipendente giovani attivi capaci trattazioni affari. Trattamento provvigionale adeguato. Possibilità carriera professionale elementi donni. Richiedesi iniziativa, serietà, referenza. Rag. Belveggio, via Rodi 4. 9418

INDUSTRIA abbigliamento cerca giovane, esente servizio militare, attitudine vendita e viaggio. Indicare studi e referenze. Scrivere cassetta 8035, SPI, Torino. M5947

INDUSTRIA assumerebbe giovane laureato ingegneria chimica, possibilmente pratico costruzione impianti per assistenza lavori e propaganda presso clienti. Indirizzare cassetta 13 B, SPI, Savona.

INGEGNERE meccanico età non superiore 40, buona esperienza studio tempi, possibilmente conoscenza inglese cercasi. Referenze dettagliate. Indirizzare Ufficio Personale Stabilimento « Singer » Monza.

INGHILTERRA. Cercansi persone che parlino inglese, da mettersi quali nostri Agenti per reclutamento personale domestico femminile per l'Inghilterra. Scrivere: The Maida Vale Bureau 444, Edgware Road, London W. 2. 9001

MEDICO cercasi subito da Compagnia Americana costruzioni in Afghanistan. Richiedesi perfetto inglese, seria preparazione chirurgia urgenza infortunistica. Mensile 650 dollari, vitto, alloggio, viaggi andata ritorno, vacanza pagate fine contratto biennale. Possibilmente alloggio famiglia. Indirizzare domanda e curriculum manoscritti, via aerea H. E. Hahn, M. D. C/O Morrison, Knudsen Afghanistan, Inc., Chanan, Pakistan. 9024

OPERATORI fotografici spiaggia cercasi. Rivolgersi Foto Bartoli, Altaiola Capo (Savona). 9458

PERITI industriali ragazzi 20-35 anni [illegible] pratica officina, o ufficio tecnico, ben rimunerati possibilità carriera. Referenze dettagliate senza stabilimento industriale Singer, Monza. 9426

PICCOLA famiglia cerca ragazza o donna tuttofare fissa, referenze. Rocca, Principe Amedeo 13. 85673

SARTA a domicilio assumerebbe negozio Barriera Milano. Telefonare 20-586, feriali. B6806

SIGNORILE albergo montagna, cerca segretaria bella presenza, pratica condurre direzione albergo stagione estiva. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA esperta paghe e contributi cercasi da industria. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino. 83658

STENODATTILOGRAFA veloce cercasi possibilmente conoscenza tedesco [illegible] francese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 315776

TUTTOFARE coniugi cercano fine seria abile referenziata fissa. Telefonare 85-413, ore 9-11, 14-16. B6774

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., successi, L. 20

A istituto, compagnia, società assicurazioni offresi 24enne ispettore di produzione nano vita, presenza, attivo, desiderato migliorare. Scrivere cassetta 6083 SPI, Torino. 85388

AEROCOMANDANTI [illegible] secondo grado disponibile mattino o giornata alterne, lezioni, trasferenza, ottima conoscenza città, servizio persone o trasporto miti pretese, riservatezza. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino. F2659

AIRLE capo officina lunga pratica aeronautiche, stanzoni, offresi. Scrivere cassetta 9155, SPI, Torino. 85537

AIRLE compagnadore meccanico tenente cerca occupazione ufficina torinese. Scrivere Marcello Bussoli, Domaniico (Livorno). 98013

AIUTO contabile dattilografa offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino. 83295

APPRENDISTA pialiatore meccanico pratico [illegible] lavoro. Corso [illegible] Agnelli 238, Ferraro. 85680

APPRENDISTA tornitore diciassettenne conoscenza disegno offresi. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino. F2917

AUTISTA patente 3ª mafia e benzina a freno continuo, offresi qualsiasi posto. Telefonare 528-849. G5196

CAPO squadra tornerie rettifiche frese, abile ciclo lavorazione trattamento tecnico offresi. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino. B6660

CINQUANTENNE giovanile presenza attivo offresi [illegible] ditta manuioni fiducia, massime referenze. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino. B6113

COMMESSA alimentari o panetteria occuperebbesi mezza giornata. Tel. 772-286

COMPTOMETRISTA volonterosa impiegherebbesi seria ditta. Telef. 283-383

CONIUGI, giardiniere frutticultore esperti[illegible], patente auto offronsi custodia villa o [illegible], [illegible] Scrivere cassetta 5302, SPI, Torino. 83441

CONIUGI soli quarantenni cercano portineria, casa privata, stabilimento, villa. Telefonare 584-775. F2272

CONTABILE esperto, tenuta libri paga, bilanci, disposto trasferirsi, offresi subito. Telefonare 280-820. B5690

COPPIA marchigiana offresi casa signorile, miti pretese. Gallo, Passalacqua 6.

CRAVATTERIE buone referenze pratico ufficio apprendista disegnatore occuperebbesi presso ufficio tecnico. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. B6076

(Continua a pag. [illegible])

MONTECATINI TERME

"Il giardino della salute"

10 km. da Firenze - 14 km. da Pistoia (La città dell'arte romanica e dei famosi vivai orticoli) e 78 km. dall'Abetone, 1400 s. m. (rinomata stazione climatica estiva e invernale)

CURE TERMALI PER MALATTIE DEL FEGATO, DELLO STOMACO, DELL'INTESTINO E DEL RICAMBIO
BIBITA - BAGNI - FANGHI
E TUTTE LE ALTRE CURE COMPLEMENTARI

ECCELLENTE ATTREZZATURA ALBERGHIERA

Stagione Termale:
DAL 1° APRILE AL 30 NOVEMBRE

Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO
Tel. [illegible] MONTECATINI TERME (Pistoia)
Via Verdi, 48

SANREMO

Il soggiorno mondano della Riviera dei Fiori

TEATRO DELLE PALME

SPETTACOLI ALL'APERTO
20 luglio - 10 agosto

Ray Sugar Robinson con Harlem Follies
Orchestre tzigane
Gilbert Becaud - Juliette Greco - Sydney Bechet
Grande parata di ritmi e canzoni
Lena Horne - Debonair
La grande rivista americana « Holiday on Ice »

MANIFESTAZIONI

Campionati italiano ed europeo fuoribordo - Entrobordo sport
V Meeting Sanremo - Mare - Velliche - Motonautica
X Torneo Internazionale Calcio Ragazzi
V Festival della Moda Maschile
I Raduno Internazionale auto fuori serie
Gare di Sci Nautico - Ippiche
Convegno Commissioni Sportive C.S.A.I.
Convegno Nazionale Progressa [illegible]
XVI Coppa Automobilistica Genova-Sanremo

CASINO MUNICIPALE
14 luglio: Gala di apertura

« Eve » Floor Show Anglo-americano
Le ballet bluebell de Paris
Danisa ballet's « Preziosa »
Ballet Cosmopolita - The Bert Stimmel Dancers
28 luglio: Gala de la Beauté Dominine
Quartetto Van Wood

AUSTRIA

il paese turistico PREFERITO per le vacanze estive

SVAGO
SALUTE
RIPOSO

Stazioni climatiche di montagna
Luoghi termali e di cura
Campeggio
Festivals musicali
Facilitazioni ferroviarie

Alberghi confortevoli di tutte le categorie

Informazioni e prospetti presso le AGENZIE VIAGG. e l'ENTE NAZIONALE AUSTRIACO PER IL TURISMO

MILANO — Via Dogana N. 2 — Tel. 803.532

TRASCORRETE LE VOSTRE VACANZE ESTIVE sull'isola di

Grado

(GORIZIA)

Spiaggia ideale per soggiorni marini - Grande Stabilimento per la cura delle adbiatare (completamente rinnovato ed ampliato) - Terme marine

Alberghi e pensioni di ogni categoria - Camping
Informazioni: AZIENDA DI CURA - GRADO

PER VIVERE A LUNGO IN BUONA SALUTE...

almeno 8 giorni a BOGNANCO TERME (Domodossola) per la cura della celebre ACQUA FONTE « S. Lorenzo »
Stagione termale: giugno-settembre; negli altri giorni dell'anno cura in casa.
BOGNANCO « S. LORENZO » al mattino
BOGNANCO « AUSONIA » a tavola

BOGNANCO - ALBERGO MILANO
Telefono 54-12

HOTEL EXCELSIOR

CATANIA
PIAZZA GIOVANNI VERGA - Telefoni 13-491, 17-780

150 CAMERE TUTTE CON BAGNO E TELEFONO
ARIA CONDIZIONATA

QUARTIERE RESIDENZIALE DI CATANIA
TELEGRAMMI EXCELSIOR CATANIA

invito a MONTE-CARLO

STAGIONE ESTIVA 1956

SPORTING ESTIVO:
GRANDI GALAS - ATTRAZIONI - GRANDI ORCHESTRE -
MONTE CARLO BEACH - SPIAGGIA DEL LARVOTTO -
CINEMA ALL'APERTO - GOLF CLUB - YACHTING -
SCI NAUTICO - PESCA SUBACQUEA - COUNTRY CLUB

Per informazioni rivolgersi:
Société des Bains de Mer Casinò di Monte Carlo

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

18 DOMANDE IMPIEGO prima 10 par. L. 20 cad., successa. L. 30

(Continua da pag. 11)

DICIASSETTENNE prima tecnica industriale offresi apprendista disegnatore meccanico. Scrivere cassetta 5265, SPI, Torino. S5606

DICIASSETTENNE stenodattilo conteggiatore pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 371-711. S5361

DICIOTTENNE montatore radio televisione riparatore occuperebbesi anche [illegible] generi presenza volontà. Telefono [illegible] 293-497. S5650

DICIOTTENNE pratica città offresi fattorino. Telefonare 274-666. S5612

DICIOTTENNE vetrinista vendeuse occuperebbesi abbigliamento tessuti, bellissima presenza. Scrivere cassetta 5220, SPI, Torino. S5516

DIPLOMATO perito elettrotecnico militare[illegible] esperienza quinquennale ramo telefonico pratico lavori ufficio eventualmente ramo elettromeccanico ottime referenze scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico abile particolarista e aiuto progettista offresi anche ore libere. Telefonare 376-815 ore 9.

EBANISTA pratico macchine offresi. Telefonare 31-985. S5460

ELEMENTO tecnico-commerciale, lunga esperienza ufficio vendite metalmeccanico, cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. S5818

ELETTRICISTA provetto cerca posto responsabilità capo squadra scopo migliorare. Scriv. cassetta 3129, SPI, Torino.

EX commerciante trentacinquenne esperto corrispondenza clienti ed fornitori, titolo studio, patente 2ª cerca occupazione fiducia camionando. Telefonare 778-070.

EX costruttore edile lunga esperienza costruzioni civili offresi seria impresa come assistente edile. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino. M6494

EX sottufficiale Autocentro referenziatissimo, patente scoppio Diesel offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 43-964.

FATTORINO aiuto magazzino fiducia offresi scopo migliorare. Telefonare 529-658.

FONDERIA ghisa, ternico 32emme, esperto organizzazione lavorazioni a mano e macchina, attrezzature, impianti moderni, prezzo costi produzione esportazione decennale, referenze inoccepibili, conoscenza lingue, cerca adeguata sistemazione. Scriv. cassetta 6236, SPI, Torino.

FUOCHISTA pratico manutenzione volenteroso offresi. Telefonare 290-203.

GIARDINIERE fiorista praticissimo emmogliato senza prole occuperebbesi presso villa o stabilimento. Scrivere condizioni e retribuzione. Scrivere cassetta 101 X, Pubblimar, Biella. B906

GIARDINIERE pensionato offresi libero subito. Scrivere Biadini Arnaldo, corso Casale 450. G5551

GIOVANE offresi in qualità barchino privati altrove, referenze primissime. Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino.

GIOVANE pratico lavori ufficio, esperienza [illegible] affari, dattilografia, maturità classica, occuperebbesi, referenziando. Telefonare 680-350. F2827

GIOVANE veneziano seconda lieva offresi occupazione adeguata. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. S5007

GIOVANE veterinaria ore libere allestirebbe vetrine. Telefonare ore pasti 686-279.

GIOVANE volenteroso 20anne disposto lavoisare cerca occupazione. Scrivere cassetta 5226, SPI, Torino. S5541

GUARDIANO notturno autorimessa specialista stazione servizio patente IIIª generale offresi. Telefonare 760-006.

INGEGNERE civile cerca lavoro anche saltuario. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino. F3172

INGEGNERE civile trentenne, pratico cemento armato, cerca occupazione disposto trasferirsi anche estero. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. F2841

INGEGNERE giovane pratico carpenteria metallica ed meccanica accetterebbe sistemazione presso ottima industria anche fuori Torino. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. G5547

INSEGNANTE dattilografa offresi istitutrice o qualsiasi lavoro decoroso anche fuori Torino, Berretti, via Nizza 31.

LAUREATA lettere 26anne cerca impiego adeguato. Scrivere [illegible] 9140, SPI, Torino. S5098

MOTORISTA compressorista con [illegible] 2º grado, 31enne, offresi. Telef. 551-874.

MOTORISTA 2º diesel-scoppio urgente necessita lavoro offresi subito anche fuori paese. Telefonare 385-578. [illegible]

ODONTOTECNICO abile offresi. Telefonare 26-013. M6390

OPERATORE abile torni paralleli, copiare, rettifiche frese, abile vieti lavorazione per lunghe e medie serie. Offresi. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino.

PASTICCIERE provetto 40enne libero luglio agosto. Telefonare 552-603 ore pasti

PENSIONATO bella presenza conoscenza francese decorato cerca sistemazione anche saltuaria. Telefono 886-222. L5494

PERFEZIONATO perito contabilità ufficio incarichi fiducia ampie referenze [illegible] percebesi. Telefonare 84-615, ore 13-14 20-22. F2186

PERITO [illegible] provata esperienza tecnico commerciale, impianti miglioramento offresi. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. B6736

PERITO elettrotecnico 26anne pratica lavori ufficio tecnico buona conoscenza disegno elettromeccanico referenze scopo miglioramento offresi. Scrivere [illegible] 6157, SPI, Torino. B6036

PERSONA seria, onesta, referenze, cerca [illegible] perfetta francese, cerca occupazione preferibilmente pastaio, magazziniere, esattore, veramio occorrendo cauzione. Telefonare 888-489. S5178

PITTORE a olio offresi ports ritratti, figure allegoriche o religiose, stile rinascimento. Scrivere cassetta 6159, SPI, Torino. G5228

PRATICISSIMA negozio offresi commessa cassiera anche cambiando direzione libera [illegible]. Telefonare 758-220.

PRATICISSIMA paghe contributi fatturazione offresi ore serali oppure a domicilio. Scriv. cassetta 3131, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE coniugato torinese bengnoso offresi guardiano notturno custode giardiniere cuoco, fattorino manovale qualsiasi lavoro. Scrivere [illegible] 6147, SPI, Torino. B5670

QUINDICENNE stenodattilo complementare pratica uffici ufficio offresi primo impiego. Telefonare 552-979. B6005

RAGIONIERE ventiduenne primo impiego libero servizio militare offresi minime pretese. Telefono 586-766. M6518

BARTO cagliatore provetto uomo, signora praticissima lagio lavoro serio, trentacinquenne torinese cerca lavoro presso austriaca, casa o negozio confezioni. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino. B5400

SEDICENNE promessa, volenterosa offresi commessa qualsiasi ramo. Telefonare 620-314. G5503

SETTENTRIONALE capomastro edile cementista perfetta disegno lunga esperienza pratica occuperebbesi presso ditta impresa. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino.

SIGNORA trentacinquenne con marito e figlia diciassettenne cerca portineria ovvero custode stabilimento. Telef. 538-518.

SIGNORA 40enne presenza indipendente pratica ufficio corrispondenza fatturazione impiegherebbesi. Telefonare 70-665.

SIGNORINA con bimbo offresi istitutrice persona sola. Scrivere cassetta 3130, SPI Torino. F3158

SIGNORINA [illegible] ben raccomandata, ottime inglese [illegible] occuperebbesi di bambini, o dama [illegible], periodo estivo o fisso, stipendio trattabile. Telefonare 60-801. B5758

SIGNORINA fine offresi governante bambini disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. B6109

SIGNORINA pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare 890-031 ore 8-9.

SIGNORINA, presenza, pratica cassiera, dattilografia, commessa, offresi anche mezza giornata. Referenze. Tel. 529-894.

SIGNORINA trentenne conoscenza francese tedesco occuperebbesi albergo o famiglia. Telefonare 680-124. B5614

STENODATTILOGRAFA veloce corrispondente praticissima lavori ufficio occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. B5809

TORNITORE specializzato Dechelette offresi. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE rettificato investigatore privato occuperebbesi magazziniere fattorino sorvegliante magazzini fiducia. Scriv. cassetta 5240, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE ramata [illegible] referenze, presenza, offresi fattorino piccola famiglia, fissa giornata. Scriv. cassetta 6183, SPI, Torino. B6141

TRENTENNE scuola media offresi impiego fiducia, referenza. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. S8031

TRENTENNE serio offresi fattorino ufficio commerciale magazziniere, referenze serie. Scriv. cassetta 6184, SPI, Torino.

TUBISTA impianti civili industriali installatore elettrico assegno 1ª, conoscenza disegno, offresi. Telefonare 886-456.

TUTTO [illegible] libera offresi ore referenziata fiducia. Telefonare 529-658. F3220

UOMO fiducia offresi qualunque lavoro, piccola cauzione. Telefonare 850-408 dalle 13 alle 15. S5644

VENTENNE pratico distributori benzina offresi subi pretese. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino. F2875

VENTICINQUENNE [illegible] conosta volenterosa offresi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5249, SPI, Torino. S5606

VENTISETTENNE coniugato scopo miglioramento offresi ad azienda metalmeccanica per ufficio [illegible] opera retribuzioni contribuzioni [illegible] sindacali ed applicazione nuove leggi lavoro referenze controllabili. Scrivere cassetta 6142, SPI Torino. S5606

TRENTISETTENNE, terza ragioneria, esperienza amministrativa, commerciale, corrispondente, potente anto, referenziato, cerca occupazione anche periodo estivo. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino.

25 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AFFIDEREI prodotto estero a piazzisti referenziati [illegible] Italia introduttissimi drogherie commestibili. Vitali, Giuberti 2, Torino. B6111

BIELLA, esperto organizzatore disponendo ampi magazzini ufficio telefono accetta incarichi deposito assistenza clienti, recapiti, proposta attività commerciali, rappresentanza zona Biellese. Scrivere cassetta 5357, SPI, Torino. S5625

CERCANSI prodotti per vendita o produzione negli Stati Uniti, il presidente di una ditta industriale americana oggi a Torino tratta l'importazione contro diritto di licenza negli Stati. Preferiti: Dissel, autoveicoli, prodotti industriali, alcoolici, articoli affini. Telefonare immediatamente: J. A. Barra, Hôtel Ligure, Torino.

CERCASI rappresentanti proprio veicolo per ottima lampada inastricida e detersivo tedesco per l'industria bevande, alberghi, forte guadagno. Offerta cassetta 33 A, SPI, Merano. 9373

CERCASI abile venditore macchinario edilizia Scrivere dando referenze si garantiamo ritiro, cassetta [illegible] SPI, Torino

CERCO viaggiatore con auto piazza Torino stipendio provvigione. Tel. 597-382.

CONCESSIONARIO per l'[illegible] di primarie case [illegible] materiali per edilizia, scavi e lavori stradali, affiderebbe subagenzie regionali per Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Marche, Umbria. Casella 67, SPI, via Parlamento 9, Roma. B452

DITTA importatrice legnami resinosi cerca un agente o rappresentante Piemonte, bene introdotto clientela. Indirizzare SPI cassetta 73, Padova. 9372

EFFETTUANDO giù stazione drogheria alimentari affinerei analogo inserirei. Scrivere cassetta 5227, SPI, Torino.

FUNZIONARIO banca pensione, disponendo autoveicolo proprio assumerebbe ufficio incarico rappresentanza provincia Firenze. Scriv. cassetta 3-R, Sicap Firenze.

IMPORTANTE ditta confezioni per donna, cerca rappresentanti introdotti Piemonte. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino

INGEGNERE [illegible] assumerebbe rappresentanze [illegible] elettriche, elettroniche, [illegible], chimiche, con relativa assistenza tecnica, deposito per tutta Sardegna. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. M6408

MAGLIFICIO esterno Roma cerca agente noleggio introduttissimo dettaglio. Referenze dettagliate. Casella 40, SPI, via Parioncino 9, Roma. 9028

PREFERISELMENTE [illegible] chimicabiologica o farmacologica età non superiore anni 38 per propaganda medico-generale con dipendenza diretta cerca società farmaceutica milanese. Scrivere Casella 253-R, SPI, Milano. 9482

RAPPRESENTANTE 40enne, referenze primordine, introdotto miglior clientela grossista Piemonte Liguria rappresenterebbe magliette, calzifici. Scrivere cassetta 5357, SPI, Torino. M6320

OCCASIONE vendesi autovaro bilancia Berkel nuovissima. Rivolgersi via Verolengo 133, tel. 290-928. B5604

OCCASIONE vendo cucina elettrica seminuova, Pieco, Sogetto 11, dopo ore 18.

OCCASIONE vendo lupo puro pastore [illegible] nero 11 mesi. Trenelli, Martiri Libertà 35, Cambiano. B5618

OCCASIONISSIMA. Artigiano modellista vende [illegible] bellissima sala pranzo 150-000. Rateazioni. Telefonare 290-044.

OCCASIONISSIMA, privato, vende televisore, nuovissimo. Phillips ultimo tipo con cavolo e luffo 150.000. Telef. 284-935

PIANOFORTE studio 55.000, lettino ottone 8000 vendesi causa trasloco. Telefonare 890-431. B6125

PIANOFORTI Cremonio, Calroli 11, telefono 61-164, nuovi, occasione, vende, compra, [illegible], noleggia. 439

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A buonissimi accertamenti indedeità, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Italpol». Madama Cristina 111. Telefonare 687-874. T1139

A Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, Carlo Alberto 49-51. Telefono 47-372. E242

A prezzi mai visti, iniziamo vendita macchine ufficio. Nuovo negozio Galleria cinema Nazionale. 2743

A Torino visitate la Grande Esposizione permanente Mobili di Canili, via San Franc. Paola 17 angolo via Gioliitti (primo piano). Agevolazioni pagamento.

ABBIAMO bisogno acquammobili porcellane pendoli oggetti d'arte [illegible] moderni, dischi grattischi. Telef. 683-666.

ABBIAMO grande quantitativo camera, sale barocco, rinascimento, sedia pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 40-100, 531-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cu[illegible] 5, telefono 531-181. 4268

ACQUISTO gialli, libri, intere biblioteche, riviste, pago massimo. Telefonare 534-576. P2831

ACQUISTO lire 100 gialli Garzanti, 150 gialli Longanesi. Telefonare 534-576.

ACQUISTO quadri, tappeti, soprammobili, specchiere, tavolini, anticaglia, ecc. Andi, Artisti 25 (pomeriggio). B5752

AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle, Ormea 34. 633

AL Centro Radio, San Secondo 48, combinasi vecchi apparecchi con nuova radio modulazione di frequenza per tutte programmi televisivi. Frigoriferi Crosley, Majestic, Karson, Ready, Fiat, lavatrici Kinwer, Riber, Candy, Hoover, Caster, televisori, cucine. Sconti speciali, rateazioni. 6539

AL seguente indirizzo troverete vasbillo ogni specie convenientissimo. Ente Aste, Cluna 17. Telefonare 32-844. 458

ALTALENA [illegible] bambina decorata sedilotto scrivania colori trasform. Telefonare 31-169. S367

AMMOBILIAMENTI Traves, Monte Pietà 23, conto capare, barocco, rinascimento, moderno, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni.

ANTICAMERE in stile cassoile medaglioni dorati tavolini ottone ecc. Rappresentante corso Racconigi 124 bis.

APPARECCHI radio grandi marche liquidiamo occasione 15.000. Supermadio, Arcisvecovado cinque. 3777

ARCIOCCASIONE svendo bellissimo servizio tavola argento 12 persone. Telefonare 50-551. 9468

ARCIOCCASIONE vendo sala [illegible] noce scolpita, camera letto 3[illegible], lavabo porcellana, cucina componibile con forno, tre finestre legno. Telefonare 761-595.

ARMADIO frigorifero occasione comprato con o senza gruppo. Telefonare 93-272.

ARREDATEVI fiera del Mobile, Padiglione 32, Camera massiccio 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO camere, sale, soggiorni, fabbricazione propria, cucine americane. Rateazioni. Billi, via S. Anselmo 1, angolo corso Vittorio. 1235

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica, Pulizeo 5. Telef. 62-598.

BRILLANTE venti grani vendesi per lavoro realizzo. Telefonare 524-943. B5622

CARROZZINA nuova semipelle grigia trasformabile passeggino, vendo 9500. Telefonare 390-461. G5192

CONSOLLE, mensole, specchiere ecc. Lavorazione artistica, via Giuberti 32.

CONSOLLE, specchiere, appliques, lampadari, lavorazione artistica legno. Via Giuberti 32. [illegible]

CUCINE elettriche gas, frigoriferi 1956. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. [illegible]

ENCOLI, officina riparazioni macchine calcolatrici, scrivere, addizionatrici, tecnici specializzati ogni marca. Pietro Micca 9. Telef. 45-723. 5143

FRIGORIFERI Federal, bianchi, multicapi, minimo ingombro, massima garanzia, col sensazionale Bi-Frester. Fiat, Bosch, General, Crosley, Karson, ecc. lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, manutenzioni, serietà. Concessionario Bricco, corso Vittorio 56 (monumento). 7983

FRIGORIFERI usati, anche inservibili, valutazione ottima rambiando con nuovi [illegible] migliori marche. Pagamento rateale. Grimaldi, corso Firenze 27. Telefono 23-859. 7190

FRIGORIFERO Ready 50 litri funzionamento perfetto vendesi occasione. Telefonare 882-582. F2889

LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori, P.lli Beccaris, via Garibaldi 14, telef. 520-010. 377

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi imbattibili, agglegazione mobilietti, motorini. Occasioni. Gribaldo, 2, Franchesco Paola 4. 7612

MACCHINE scrivere, calcolatrici, vendo, cambio noleggio. Officina riparazioni. Mayo, Botero 4. 3359

MAGLIAIE abbiamo le macchine migliori, Cassoli, S. Quintino 4 p. 2686

MOBILI Antigiani, corso Vittorio 16. Vasto assortimento [illegible] sale, soggiorni, salotti, cucine. Rateazioni. 5295

MOBILI a Casabella a rate espositi-mobili, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI a Canaverna 2, Petrelli 29, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visita-[illegible] Telefonare 21-105. 1141

MOBILIF 9 Orap 20 rate, camere da 95.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

OCCASIONE! Causa trasferimento, vendo cucina, sala pranzo, frigorifero, studio, camera matrimoniale. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino. M6320

OCCASIONE vendesi autovaro bilancia Berkel nuovissima. Rivolgersi via Verolengo 133, tel. 290-928. B5604

OCCASIONE vendo cucina elettrica seminuova, Pieco, Sogetto 11, dopo ore 18.

OCCASIONE vendo lupo puro pastore [illegible] nero 11 mesi. Trenelli, Martiri Libertà 35, Cambiano. B5618

OCCASIONISSIMA. Artigiano modellista vende [illegible] bellissima sala pranzo 150-000. Rateazioni. Telefonare 290-044.

OCCASIONISSIMA, privato, vende televisore, nuovissimo. Phillips ultimo tipo con cavolo e luffo 150.000. Telef. 284-935

PIANOFORTE studio 55.000, lettino ottone 8000 vendesi causa trasloco. Telefonare 890-431. B6125

PIANOFORTI Cremonio, Calroli 11, telefono 61-164, nuovi, occasione, vende, compra, [illegible], noleggia. 439

OTTIMA occasione liquidiamo [illegible] frigoriferi e lavabiancheria produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, tel. 553-978, 521-477; via Andrea Doria 9, telef. 51-278.

PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Pe 20, telef. [illegible]

POLTRONE salotti stoffa pelle, prezzi convenienti. Spalla, Statuto 11 (interno).

PRIVATO vende camera pranzo nuova valore 700.000 per [illegible] Telefonare 267-377. 53641

PRIVATO vende frigorifero 160 litri nuovo, imballato, 115.000. Tel. 553-851.

PRIVATO vende spinetta altri oggetti antichi. Telefonare 46-478. 83637

RADIO vecchia valvolama minimo 10.000, cambiando con nuovi Modelli che riceviamo Lasky Radiohpuis e Radio e Augusta e via Carlo Alberto 47, Torino.

SIGNORA svende pellicceria persiano [illegible] e bellissima selerpa semiintero. Telefonare 54-573. 56147

SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, armadi assortiti, Mobilificio Forzo, via Armando Diaz 2 Pasco Po). 5636

SPOSI Privato svende camera letto, due materassi quammapiuma, tutto nuovissimo, valore fatturato [illegible] 135.000, [illegible] 100.000. Tel. [illegible]

SVENDITA vasta[illegible] macchina scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 8. 5472

TAILLEURS, sopraboti signora, pura lana, eleganzissimi: 15.000, 20.000. Roggero, Sacchi 54. 642

TAPPEZZERIA [illegible] acquisterete ad eccezionalissimi prezzi fabbrica (anche pezzi quantitativi) rivolgendosi Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TRASMEZZI veterli bellissimi [illegible] parrucchiere [illegible], massaggiatori svendesi. Telefonare 45-444. 83636

TRASLOCANDO vendo grandiosa pranzo Barocco piccola letto Roccoò, cucina. Rosco, Unione Sovietica 41. Tel. 32-975.

VETRI occasione, per rinnovo [illegible] quidiamo una forte partita di lampadari produzione 1954-1955 e altri usati campioni ai nostri clienti. Casa del Lampadario, piazzetta Madonna Angeli 2. Telefonare 553-979, 521-477. 5087

VENDESI pianoforte [illegible]. Telefonare 54-543 ore pasti. 9468

VENDO macchina maglieria 12-80 ottimo stato prezzo [illegible] Telefonare 282-444.

VIGORELLI [illegible] [illegible] cerchi [illegible] da sola. Esclusività: Lotti, Maxim 41. 8013

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A banchalli interessi [illegible] prestiti in giornata su [illegible] fino 24 mesi. Società Reg. Gusia, via Amendola 2. Telefonare 31-071. T2365

A buone condizioni vendo 500 C, Belvedere, giardinetta Ardea, 1100 E, Camioncino 1100, Carmagnola 5. 4201

A buone rateazioni 1400, 900, Belvedere, Ardea, camioncini 4-30; furgone giardinetta Ardea. Cavalieri, Brescia 18.

ABA vende: Alfa 1900, Giulietta normale Sprint TV, 600, 103, belvedere, Ardea, 500, Corso Regina 153. 4219

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nostre, occasioni, furgoni, camioncini, [illegible] dibetto. Autoagenzia, Sodoni 7. Fermate, [illegible] 13 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO macchine usate tutti tipi, in ordine. Rateazioni. Via Galazzo 52, telefono 60-822. 3883

ABBIAMO [illegible] 103 TV belvedere, giardinette, Topolino 1400, 1100 tutti tipi 600 nuove e occasioni. Cambi. lunghe rateazioni. Autunnince, Vinzaglio 2.

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ACIP [illegible] [illegible] 125 chiari, vasta rete stazioni rifornimento, [illegible] eccezionale reale superiore [illegible], impianti perfetti su qualsiasi automezzo, consegne giornaliere, facilitazioni di pagamento. Spea, Belvedere 73, telefono [illegible] [illegible]

ALL'AUTOAGENZIA Condor, [illegible] Palestro 4 troverete ottime occasioni: Appia, Ardea ultimo, 103, 1100 E 1961-1962, 1100 E Coupé 2 posti, 1100 Derbi Berlinose, Belvedere recente, 500 C. Cambi, rateazioni. 6395

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 e Roberto 5: Giulietta nuove, [illegible] nuova ultimo tipo, 103 seminuovo, 600 nuovo, seminuovo, Belvedere, furgoncino C 1955 Cambi, rateazioni. Telefonare 529-652.

ALL'AUTOFARO dimostrazioni nuova Sumbeam Rapier. Pronta consegna [illegible] ruz Viotti. Prenotazioni tutte le marche. Vasto assortimento occasioni in garanzia 1 mesi. Cambi, rateazioni. Accademia Alberting 3. Telefono 882-882. 6913

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere», Roma 237 bis, telefono 42-535, presentissimissime: 500 C, [illegible] Familiare, 103 TV, [illegible] Farina, 103 TV Spyder, 1400 nafta, Ardea, Cambi, rateazioni. 6019

ANZIANO privato cerca vista vende a prezzo 1400 [illegible] nuova unico proprietario. Portinaria, via Aldo Barbaro 19.

APPIA, Giulietta normale sprint, [illegible] nuova, 1400 A seminuovi. Vasto assortimento vari altri tipi, troverete pronta consegna, massimo facilitazioni. Bogetti, Madama Cristina 56. 4209

APPIA recentissima altra recente, [illegible] funzionari, 103 TV, 600 nuove, usate, Ardea 8 marca, 900 C 1955, 1100 E Stella Alpina, Ardea furgone 5 marce, Belvedere, 1900 Multipla da immatricolare. Aurelia B 10 sport. Capello, Lagange 17. 7295

APPLICHIAMO impianti metano riparazioni 65 % consegna rapida. Ubino, [illegible] Giulio Cesare 139. Telefono 56-000.

ARDEA ultimo, 1100 E 1953, [illegible] Belvedere 1954 seminuovo, ammortamento 600, 103, 500 ABC. Fermata, [illegible] ni, Fratelli Scioldi, Galliari 11. [illegible] 60-494. 6474

ARDEA 1947 ultima 500.000, Belvedere 320.000; Topolugano 90.000. Corso Vittorio 117. 65344

AURELIA B 10 bellissima maggio 1953 privato vende. Telefonare [illegible]

AUTONIMESSA vende 1100-E e topolino furgone ottimo. Telefonare 767-794.

AUTOSALONE S.U.D.A., via S. Tommaso 22, tel. 538-052, occasionissima Moretti Zagato 750 bialbero carrozzata gran turismo 150 orari. Nuovi furgoni, camioncini. 600 Fiat carrozzati Moretti. Occasioni: [illegible] 760, 1200. 500 C, Aprilia '49. 8878

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende camioncini Leoncino Lancia Beta 615 nafta 54 1100 ELR camioncini furgoni Ardea 1100 isocarro nuove sette quattro quintali, Aurelie Appia Ardea 1400 500 C belvedere (600) 103 TV. Prenotazioni rateazioni cambi. 8

BEDFORD 3 tonn. ribaltabile a metano gommatissimo vendesi 390.000. Telefonare Sunthik 530. M5076

BELVEDERE 1954, 15.000 km., come nuova vendesi, Massena 40, Tel. 40-780.

BELVEDERE 500 C trasformabile, 11000 blop, 103 TV, 103 berlina, 1400 A, 600. Ardea. 5, Secondo 83. [illegible]

BOTTO, via Montebello 4, tel. 882-894, compra, vende usato, permuta moto, ottime occasioni belvedere, 500 C. 7553

DOMPERO 500-A balestrino se veramente ottimo motore, carrozzeria. Telefonare 529-223. G5515

DODGE, Chevrolet, G.M.C., Jeep, Ford, Redford, Austin, ricambi sempre pronti. Re Leon, corso Vittorio 38. Telef. 48-301.

DOTTORE vende a privato Belvedere '53 [illegible] Torricelli 4. F3210

ESATAU cabina avanzata, Reiz nafta. Vendita esclusiva Commissionaria Lancia, Supervar, Fratelli Cotino, via Fabro 10. Telefonare 49-582. 6570

FIAT, Filiale di Torino, [illegible] Bramante 15, tel. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, semplicità di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di berline modelli 500, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.

FIAT 103 come nuova, 500 belvedere. 1100 E, Topolino 150.000, Aurelia B 10 elaborate «Bruno Eleganza» consegna immediata. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21. 3979

FORTUNATI, privati, vende [illegible] macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 13. Telefonare 528-652. 560

FURGONCINO Fiat 500 revisionato ricostruito vendo, facilitazioni. Gayet, Reva 22, 30-486. B5792

FURGONE «600» Stata quattro quintali porta scorrevole. Autosalone [illegible] Roma 237 bis, telef. 42-535. [illegible]

GIARDINETTA legno, Ardea (1946), Topolino balestrino, Balilla camioncino, Balilla vettura. Facilitazioni. Tel. 73-575.

GIARDINETTA Viotti 1100-103 perfetta privato a privato. Tel. ore pasti 581-875.

GIARDINETTA 500-C privato vende ottimo stato. Telefonare 31-130. F2312

GIARDINETTA 1100/103 Viotti come nuova vendesi a privato. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M5897

IFITAUTO, anticipa e finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis Telefonare 53-948. 8426

JEEP [illegible] 5000 gommata vendesi [illegible] mila. Telefonare ore pasti 296-113.

METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza, Garanzia anni due. Crocentino 26, telefono 20-[illegible]. 1216

METANO carburante Agip. [illegible] ottani, [illegible] rete stazioni rifornimento, consente economia reale superiore 65 %. Impianti su qualsiasi automezzo, consegna giornata, facilitazioni pagamento. Spera Draticelli 71, telefono 280-300. 9101

MULTIPLA 600 come nuova, belvedere e furgoni 500 C; berline 600, 1100 A, 1100 B, 1100-103, 1100 TV; 103 familiare; Cabriolet 1400 metano; taxi e Cabriolet 1400; Cabriolet 1100 A; autovetture 1100 diesel quintali revisionate; autocarro Ford metano. Rateazioni. Commissionaria Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37. 2246

NOVITALIA concede prestiti autoveicoli fuoco bancario assegnando anche pratiche automobilistiche. [illegible] 32, telefono 553-078 86081

OTTIMA 1400, 103-10 mesi grigio latte Belvedere '54 vendo. Telef. 557-168.

PININ Farina 103 TV occasionissima 1956 tagliandi. 103 TV nuovo. 2. Secondo 83.

PRESTITI concediamo in giornata, migliori condizioni, fino 2 anni su autovet., [illegible] autocarri, Autofinanziaria, S. Francesco d'Assisi 27. Telefono 555-366.

PRIVATO a privato vende 500 C, Telefonare 382-894. G5234

PRIVATO acquisterebbe 600 pagamento parte contanti, parte rateazioni garantite. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino.

PRIVATO vende Ardea 4 marce ultima serie ottimo stato. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende Belvedere come nuova ultime pochi chilometri. Telef. 90-333.

PRIVATO vende 600 targa 194810. Telefonare 773-076. M6963

PRIVATO vende 1100-103 piccolore modificata TV e frecciata, ottimo stato. Telefonare 390-729 ore ufficio 85616

RENAULT Dauphine rivelazione mondiale, elegante, veloce, sicura, economica. Commissionaria Ruben, Gloria 54.

RENAULT nuovi splendidi modelli, pronta consegna, permute, rateazioni, assistenza ricambi. Commissionaria Ruben, Gloria 54. Telefonare 677-872. 8474

RIMORCHI per imbarcazioni autofrenanti, [illegible] indipendenti vendimai, Mazzola 40. Telefono 40 780. 65419

RIZZO compra vende permuta. Ufficio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. Telef. 61-777. T2369

SEICENTO, dieci mesi, [illegible] mediterraneo, 515.000 vendesi. Telefonare 586-493-391-582. 6073

SICA, Commissionaria Fiat-Savo, via Nizza 30: vasto assortimento autoveicoli usati: 600, 900, 1100-E, 103, 1400, 1900, Ardea, furgoncini, camioncini, autocarri diversi. Rateazioni. 661

SOSPENSIONI, ammortizzatori, freni, saldobrasee ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21 angolo corso S. Maurizio. Telefonare 889-907. 7438

SUPER Taurus ribaltabile vendo causa ritiro Vittorio 125. Telefonare 47-807.

VENDESI cambiasi fornibbrio carrello motore Jonson, cubille Pasquale Paoli 22

VENDESI super Ensign rimorchio tre assi, 35.000 chilometri reali, conto taral, facilitazioni. Telefonare 527-211. 8840

VENDESI 600 grigia, 3000 km., come nuova. Telefonare 527-508. M5921

VENDESI 1400 ultimo stato. Telefonare ore pasti 552-410. F2851

VENDO Aurelia B 22, Appia, Ardea 1400 A, 1400 1951, 103 diverse. 600 serie, fuori serie, belvedere. 500 C furgone 1100 Sport, Fuoriziome; Galliari 35 angolo Massimo d'Azeglio. 8366

VENDO Dodge q.li 25, metano, ribaltabile, gommatissimo, L. 550.000 trattabili. Tel. 43-935 ore ufficio. [illegible]

VENDO Moretti 750 rodaggio. Telefonare 767-794. B5590

VENDO 500-C ottime condizioni. Telefonare 73-641. M5951

ZERBINO autocarri Fi